

RAGIONE
DI ADOPRAR
SICVRAMENTE L'ARME

SI DA OFFESA, COME DA DIFESA,

Con un Trattato dell'inganno, & con un modo di eser-
citarsi da se stesso, per acquistare forza,
giudicio, & prestezza,

DI GIACOMO DI GRASSI.

CON PRIVILEGIO.



In Venetia, appresso Giordano Ziletti, & compagni.

M D LXX.

ALLI MOLTO MAG. SIGNORI

*Il Sig. Camillo, il Sig. Fabritio, il Sig. Girolamo, già del
S. Luigi, il S. Liberale, l'uno & l'altro, S. Luigi Re-
naldi. Il S. Alberto Onigo, il S. Antonio Bressa, il
S. Branca Scolari, il Sig. Lione Boffo, il Sig.
Giacomo Sugana, il Sig. Bónsembiante,
Onigo, già del Sig. Cauallier, il
Sig. Ascanio Federici, il Sig.
Agostino Bressa, miei
Signori Offeruan-
dissimi.*



RA TUTTI i preghi che io per tut-
to il corso della mia uita ho chiesti a
Dio maggiori, di quest'uno l'ho sem-
pre caldamente supplicato. Che quan-
tunque io mi troui per hora in assai
debbole & bassa fortuna, egli nondi-
meno mi conceda gratia di potermi
mostrare grato & cortese de' fauori
& beneficii riceuuti. Parendomi che fra tutte le brutture,
nelle quali puote l'huomo incorrere in questo mondo, niuna
ue ne sia, che piu odioso lo faccia, & inimico a' mortali, &
Dio istesso, che la ingratitude. Onde essendo io stato dal-
le Signorie Vostre raccolto in Treuiso, & cortese & honora-
tamente trattato da tutti, come che io poco o nulla mi a-
doprassi in insegnarle la ragion dell'armi, a che ero da quel-
le con honorato stipendio condotto, per dimostrar in par-
te la gratitudine dell'animo mio, ho deliberato donarle que-

sta mia opera, nella qual mi sforzo di insegnare il modo di adoprar tutte le sorte d'armi con auantaggio & sicuramente: la qual, perche trouerà i cuori uostri pieni di ualore, produrrà tal frutto, essendo una uolta letta con attentione, che nelle Signorie Vostre si uedrà quello in fatto, che in altrui à gran pena con l'imaginatione si comprende. Et io che sono stato & son ardentissimo di seruirle, non mi essendo stato concesso per molti suoi affari, di affaticarmi in esercitarle come era il desiderio mio, haurò con quest'altra uia lasciato ne i nobilissimi animi uostri impresso tutto quello che può in quest'honorato essercitio ridurre un'huomo ualoroso a perfectione. Supplico dunque le Signorie uostre, che con quell'animo liberale, che accettoronome, riceuano questa mia fatica, hauendola in quella protectione che io ho sempre hauuto & haurò il chiarissimo honor delle Signorie uostre: che se io conoscerò questo mio primiero parto, si come io l'ho solamente per giouare & insegnare publicato, sia di uniuersale sodisfattione, mi sforzerò in un'altro, & fra poco tempo, insegnare il modo di adoprar a cauallotutte quelle sorti d'armi, che qui s'insegnano a piede, & dell'altre ancora. Di Venetia, adi 8. Marzo. 1570.

Di VV. SS. Seruitor Affettionatissimo

Giacomo di Grassi

da Modena.



I COME dalle fascie portiamo con noi un quasi sfrenato desiderio di sapere, così da l'esser poi fatti ragioneuoli nasce in noi una lo- deuole & ardente uoglia d' insegnare, il che quando non fosse non si uedrebbe perauentura il mondo di tante arti e scienze ripieno. Percioche non essendo tutti gli huomini atti alla contemplatione & inuestigatione delle cose, nè meno a ciascuno concessa da Dio la gratia di poter con la mente leuarli da terra, & inuestigando trouar le cause delle cose, & quelle compartir a quelli che meno uolentieri s'affaticano; accaderebbe che una parte de gli huomini a guisa di Signori & padroni dominarebbono, & gli altri come ser- ni uilissimi in perpetue tenebre auolti tollererebbono una uita indegna dell'humana conditione. La onde al parer mio è cosa ragioneuole far altrui partecipe di quello che si ha con molto studio & fatica inuestigando ritrouato. Sendo dunque io sin da fanciullo sommamente dilettrato del maneggio dell' armi, dopo l'hauer molto tempo esercitato il corpo in esse, ho uoluto uedere i piu eccellenti maestri di quest'arte, i quali ho auertito hauere tutti, modi diuersi di insegnare l'uno da l'altro molto differenti, quasi che questo mestiero fosse senza ordine & regola, & dipendesse tutto dal ceruello, & ghiribizzo di chi ne fa professione, nè fosse possibile in questo esercizio tanto honorato ritrouarsi, come in tutte l'altre arti e scienze, una sola uia buona e uera, col mezzo della quale si potesse hauere intera cognitione di quanto si puo far con l'armi, senza lam- bicarsi tutto di il ceruello ad imparar hoggi un colpo da un maestro, di- man da un'altro, affaticandosi d'intorno a i particolari, la cognitione, de' quali è infinita, & per ciò impossibile. Però da honesto desio di gio- uare sospinto, tutto a questa contemplatione mi diedi, con speranza quando che fosse di poter ritrouare i principii & le uere cagioni di questa arte, & in poca somma & certo ordine ridurre il confuso & infinito nu- mero de' colpi: i quali principii essendo pochi, & per ciò facili ad esser da qualunque persona intesi & collocati nella memoria; senza alcun du- bio in poco tempo & con poca fatica apriranno una larghissima strada a saper tutto quello che in essa arte si contiene. Nè sono di ciò, si come io stimo, punto rimasto ingannato: percioche al fine dopo molto pensate

ho

ho ritronato questa uera arte, dalla qual sola dipende la cognitione di quanto si puo far con l'armi in mano; non tanto di quelle che hoggidì si trouano, ma di quelle ancora che si troueranno nel tempo auenire, essendo ella fondata su la offesa & difesa, ambedue le quali si fanno nella linea retta e circolare, che in altro inodo non si puo offendere nè difendere. Et uolendo insegnar questa ragione dell'adoprar l'armi con quel maggior ordine & con quella maggior chiarezza che sia possibile, ho posto nel primo loco i principii di tutta l'arte nominando gli Auertimenti, i quali essendo per sua natura notissimi a ciascuna persona di sana mente, non ho fatto altro che solamente raccontarli senza renderne ragion alcuna, come cosa superflua. Dopo questi principii ho trattato delle cose piu semplici, & de li poi alle composite ascendendo, dimostro quello che in tutto l'armi si possa fare. Et perche nell'insegnar le scienze & l'arti, si devono molto piu estimar le cose, che le parole, però non ho uoluto elegger un modo di parlare copioso, & sonoro, ma uno breue & familiare: al qual modo di parlare si come in poco fascio contiene in se & molte cose & grandi, così ricerca un lettore acuto & tardo, il quale uoglia a passo a passo penetrar nella midolla delle cose. Prego dunque il benigno lettore che tale si dimostri nel leggere la presente mia opera, sendo sicuro in tal modo leggendola di deuerne raccogliere grandissimo frutto & honore: nè è dubio alcuno che colui, ilquale sarà fornito a bastanza di questa cognitione, & haurà a proportionc la persona esercitata, non sia di gran lunga superiore ad ogni altro, quando però ui farà da l'una & l'altra parte egual forza & uelocità. Et percioche questa arte è un principal membro della scienza militare, la quale insieme con le lettere è l'ornamento del mondo, però non si deue ella esercitare nelle brighe & risse, che si fanno per le contrade, ma come honoratissimi cauallieri riserbarfi di adoprarla per l'honor della patria, del suo Principe, per l'honor delle Donne, & di loro stessi, & finalmente per la uittoria de gli esserciti.





NON è dubio alcuno l'effercitio honoratissimo de
l'arme farsi per due cose perfettissimo, cioe per il
giuditio, & per la forza, percioche da l'uno s'ac-
quista la cognitione del modo & del tempo di op-
rare in qual si uoglia accorrenza, & da l'altro si fa habili a poter il
iutto esequire in tēpo debito & con auantaggio, & per che il cono-
scer il modo & tēpo di ferire e riparar per se solo gioua solamente
al saperne ragionare, & il fine di quest' arte non e il dire ma il fa-
re. onde a uoler in essa riuscirci quanto si conuiene egli e dibisogno
oltra t'hauer giuditio, hauer anco modo di poter prestissimo ese-
quire quel tanto che il giuditio comprehende & uede, & questo
non si puo fare se non con la forza & destrezza del corpo, la quale
se perauentura è debole o rarda ouero che non può sostentare i pe-
si delle botte, ouero per non andar a ferir quando il tempo richiede
resta auilluppato. i quali errori come si uede, non procedono da
l'arte ma da l'instrumēto mal accomodato ad exequirla, però s'af-
faticherà ogni uno che uorrà in quest' arte adoperarsi di acquistar
questa forza, tenendo per certo che il giuditio senza questa forza
& destrezza sia o di poca o di niuna utilità, ma forse di danno,
percioche gli huomini aciecati dal giuditio, per sapere come le co-
se si debbano fare, si pongono a imprese nelle quali poscia non rie-
scono in fatti, ma percioche il dir che la forza a quest' arte sia neces-
saria & non dar il modo d'acquistarla, essendo ella uno de dua
capi principali sarebbe un fondar l'arte in sogni & in chimere,
percio ho deliberato in principio di quest' epra dare il modo
di acquistar il giuditio, & in fine di essa far un trattato come

²
l'huomo si possa da se stesso esercitare per acquistar, forza & pre-
stezza, & modo per quanto a quest' arte appartiene, di modo che po-
trà ciascuno con le ragioni che gli si daranno diuenir senz'altro
maestro & presto & forte.

DEL MODO DI AQVISTAR
il giuditio.

PER molto che io quasi in tutte le parti d'Italia habbia ueduto
professori eccellentissimi di quest' arte, & insegnar nelle lor schuo-
le & exercitar secretamente per condur in stecato: non so di hauer
ne ueduto alcuno, il qual habbia posseduta questa parte del giudiz-
tio come si conuicne, puo esser che l' habbino & che la tenghino secre-
ta, perche pure tra molti colpi fregolati, se ne ueggono di bellissimi
et giuditiosissimi, ma sia com'ùq, si uoglia, io hauendo intentione di
giouar in quest' arte quanto posso, uoglio in questa parte dir tutto
quello che mi pare a proposito. Deuesi dunque sapere che l'huomo
in tanto diuiene timido & ardito in quanto conosce di poter uietar
& non uietar il pericolo, ma per hauer questa cognitione, eglie di
bisogno hauer continuamente nella memoria fisi tutti gli infra scri-
ti auertimenti, dai quali nasce tutta la cognitione di quest' arte, ne
e possibile senza questi far cosa con ragione ne che sia bona et se pu-
re auiene che alcuno senza hauer saputo questi, habbia fatto cosa
con giuditio & utile, questo non uiene da altro, che dalla natura o
anima, la quale per se conosce tutti questi auertimenti, i quali son
questi, che la linea retta e la piu breue d'ogn'altra & pero quan-
do si uorra ferir per la piu corta sara di bisogno ferir per la li-
nea retta. Il secondo è, chi e piu uicino giunge piu presto, dal
qual auertimento nasce questa utilità che uedendosi la spa-
da de

da del inimico lontana o alta per ferire all'hora si ferisce prima che esser ferito, il terzo è che un cerchio che giri ha maggior forza nella circonferenza, che verso il centro, il quarto che piu facilmente si resiste alla poca che alla molta forza, il quinto che ogni moto è fatto in tempo. Che dà questi auertimenti ne nasce il giuditio e cosa chiarissima, percio che altro, non si ricerca in questa arte che ferir con auantaggio & difendersi sicuramente, il che si fa ferendo per linea retta di punta, o di taglio doue la spada ha piu forza ferendo prima l'inimico che esser ferito, il che si fa quando si conosce di esser piu uicino all'inimico, ne quali casi si spinge, per che pochi o niuno è che sentendosi ferir non dia in dietro & resti di fare ogni altro moto c'hauesse incominciato, & sapendo poi che ogni moto si fa in tempo, si procura per ferir & riparar di far manco moti che sia possibile per consumar poco tempo, & facendone molti l'inimico, si puo star auertito di ferirlo, sotto uno o piu tempi indebitamente consumati,

DELLA DIVISIONE
de l'arte.

PRI^{MA} che si uenga a piu particolare dichiarazione di questa arte, fa dibisogno di uiderla; onde è da sapere che si come quasi in tutte l'altre arti, in questa ancora, gli huomini, lasciando la uera scienza sperando forse piu con la bugia, che con il uero esser uittoriosi, hanno trouato un nuouo modo di schermir pieno di finte & di inganni, ilquale essendo di qualche uiltà contra quelli che o sono timidi, o sono ignoranti de i principij, pero sono sforzato a diuidere quest'arte in due, chiamando l'una, uera, & l'altra,

A 2 inganneuole;

inganneuole ; auertendo però ciascuno , l'inganno contra la uera arte non esser di profito' alcuno anzi, di grandissimo danno & mortale a chi l'usa; lasciando dunque da parte per hora l'inganno delquale si tratterà poi a suo loco , & restringendomi alla uerità laquale e il uero & principal desiderio del anima nostra, presuponendo che la giustitia uicinissima alla uerità in ogni occasione sia sempre superiore , dico a chiunque uol in tal mestiero essercitarfi ; gli e di bisogno hauer sommo giuditio, animoso core , & gran prestezza nelle quali tre cose si mantiene è uiue tutto questo esercizio.

D E L L A S P A D A .

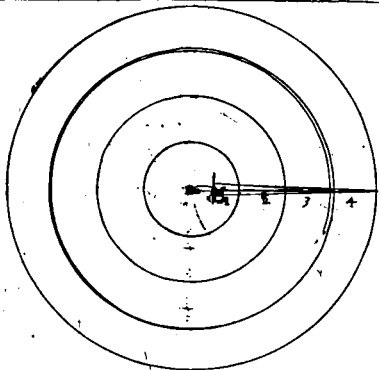
ANCORA che le arme si da offesa come da difesa siano quasi infinite, percioche tutto quello che puo l'huomo adofrar per offender altri o per difender se o lanciando, o tenendo in mano mi pare che si possa adimandar arme, nulla dimeno perche quelle com'ho detto sono innumerabili , di modo che a uoler particolarmente di tutte trattar, oltra che ella sarebbe una fatica grandissima , la sarebbe ancho senza dubio inuile , percioche i principi & auertimenti che si danno in questa : seruono per tutte le arme usate & che forse s'useranno, lasciando dunque tutte quelle che per hora non fanno à nostro proposito dico non esser tra tutte l'armi che hogidi s'usano, la piu honorata, la piu frequentata, ne la piu semplice della spada , onde a questa uenendo prima come quella, nella qual solo si fonda la uera scienza di quest' arte, sendo che per hauer longhezza mediocre tagli & punta , molto con ciascu'n'altra s'assimigli, pero e da sapere che non hauendo ella piu che duo tagli & una punta, non si puo con altri che con questi ferire

ferire, ne altri che questi s'ha da schifare, & tutti i colpi di taglio, o sia dritto o sia riuerso, formano o cerchio o parte di cerchio del quale la mano e il centro, & il mezzo diametro e la lunghezza d'una spada, onde gli e di bisogno uolendo ferir di taglio per esser gran giro, ouero anco di punta gli e bisogno dico esser presto di mano & conoscere il tempo de l'auantagio, il qual consiste nel conoscer, quando la propria spada e piu uicina a ferir che quella de l'inimico perche se l'inimico per ferir girasse la sua spada un braccio ritrouandosegli in quel caso uicino mezzo braccio, non si deue curar di riparare ma ferire, perche giouendo prima, si uiete ra il cader a l'inimica spada, & essendo pur costretto a riparar alcun colpo di taglio, si deue per maggior sicurtà & facilità, andare ad incontrar da mezza spada indietro, nel qual toco la spada nemica ha manco forza & si ritroua piu uicina per ferir l'inimico. Quanto a i colpi di punta molto periculosi, si deue procurar di star in modo con la uita, co' i piedi, & con le braccia, che non sia bisogno uolendo ferir perder un tempo, ilche si fa quando si sta o col braccio tanto inanti, o coi piedi tanto indietro o con la uita tanto di sadata, che prima che si spinga sia di bisogno o ritirar il braccio o aitarfi dei piedi o far moto con la uita, di che accortosi l'inimicosi puo prima ferir che effer ferito, ma stando nel debito modo che si mostrera & conoscendo di esser manco distàza da la sua punta di spada all'inimico, che da quella dell'inimico a se si deue in quel caso con prestezza gagliardamente spingere che si giungera prima.

DELLA DIVISIONE DELLA SPADA.

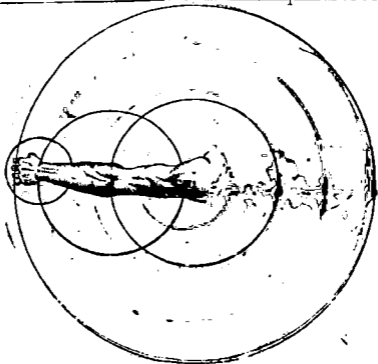
NO essendo gli effetti della lunghezza della spada in ogni parte eguali, e ragioneuol cosa oltre il farne conoscer la causa, ritrouar

truar di ciascuno la sua proprietà & nieme accio possa ageuol-
 mente ciascuno sapere quali sian le parti con che egli ha da scire
 & con quali debba schifare. Altre ue ho detto la spada nel se-
 rire formar o cerchio o parte di cerchio del quale la mano e il cen-
 tro; & è manifesto che una rota che gira, ha maggi.r forza &
 uelocità nella circonferenza che verso il centro, alla qual ruo-
 ta sendo similissima la spada nel serire; ci pare di diuiderla in quat-
 tro parti eguali; delle quali quella piu uicina alla mano come piu
 uicina alla causa dimandaremo prima, la sequente seconda, poi
 terza, & quarta la parte che contiene la punta, delle quali la ter-
 za & quarta uferemo per ferir, per che essendo piu uic,ne alla cir-
 conferenza sono piu uel. ci & la quarta non nella punta ma quat-
 tro ditta piu in dentro sarà piu ueloce & forte di ciascun'altra;
 perci che oltre l'esser nella circonferenza per la quale han mag-
 giore uel. cità hanno ancora quattro ditta di ferro di contrapeso che
 li da nel moto maggi.r furia. Le altre due parti cioè prima & se-
 conda uferemo per riparare, per cio che quelle per ferir haue-
 do poco giro han poca forza & per resistere a un'empito per esser
 uicine alla mano che è causa sono piu forti.



NON è parimente il braccio in ogni parte della istessa forza
 & uelocità, anzi per ogni piegatura differente, cioè nella giun-
 tura della mano, nel gomito & nella spalla, & il colpo di nodo di
 manò cioè della giuntura della mano che è piu ueloce e man-
 cò forte. & gli altri di si come son piu forti si n piu tardi, per ciò
 che fanno maggior giro, però per miò consiglio nõ si dee uolendò feri-
 re di taglio far il giro della spalla, perche portandò si la spada
 troppo lontana, si da tempò al accorto inimico di entrar prima, ma
 usar solamente il giro del gombito & il nodò di manò i quali
 oltre che sonò prestissimi sono ancho forti quando si fanno trar.

CHE

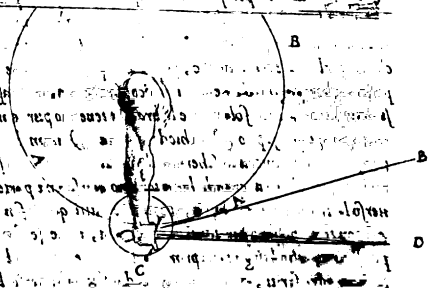


CHE OGNI COLPO DI PVNTA FERISCA
 circularmente & come ferendo di punta si feri-
 sca rettamente.

HAVERENDO detto di sopra & posto per un de principij
 di questa arte (che la linea retta e la piu breue di tutte l'altre
 il che e uerissimo, ne ha punto bisogno di dimostratione) che poi
 hauendo come per uero soggetto che il ferir di punta sia ferir ret-
 tamente non essendo cio semplicemente uero parmi raggoneuole
 prima che si uada piu inanti dimostrare come i colpi di punta fe-
 riscano circularmente & come rettamente il, che mi sforzero di
 fare

fare con quella maggior chiarezza & breuità che possibil sia, ne mi estenderò in parlare de' colpi di taglio, & come iusticircularmente feriscano sendosene di cio abbondante & chiaramente trattato nella diuisione del braccio & della spada. Venendo dunque a quello che è nostra intentione di trattare in questo luogo principalmente dirò prima come il braccio in ferir di punta ferisca circularmente. E chiara cosa che tutti i corpi di figura, retta o lunga che uogliamo dire quando hanno un capo fermo & immobile & che si muouano con l'altro capo sempre & necessariamente in mouendosi formeranno una o parte di figura circolare: sendo dunque una tale figura il braccio ilquale ha la sua parte fissa & immobile nella spalla & si muoue solamente con la parte di sotto non è dubbio alcuno che esso ancora non formi in mouendosi o cerchio o parte di esso, ilche può ciascuno per suo proprio essempro in mouendo il proprio braccio conoscere. se questo dunque è come è necessariamente uero sarà anco uero che tutte quelle cose che saranno a esso braccio attaccate mouendosi al moto di esso braccio si debbano circularmente muere & questo sia quanto al primo proposito. Venirò dunque al secondo & mostrero le ragioni per lequali ferendo di punta si ferisca rettamente & dico che qual uolta la spada sarà mossa dal solo moto del braccio che sempre & necessariamente formerà cerchio per le ragioni gia dette, ma se auiene come quasi sempre auiene che il braccio in mouendosi ormi un cerchio a l'insu, & la mano mouendosi nel modo formi una parte di cerchio all'ingiu, al hora accaderà che questa spada mossa da questi due contrarii moti in andando innanzi

20
possa rettamente ferire & perche cio piu chiaramente si conosca
ne formero la presente figura per intelligentia della quale e da
sapere che si come il braccio in mouendo porta seco la spada & e
cagione ch'ella dal medesimo moto spinta formi cerchio, al insu
cosi la mano mouendosi nel suo nodo puo inalzare & abbassare
la punta a l'ingiu, onde abbassando essa mano la punta della spa
da tanto quanto il braccio inalza il manico, auiene che la spada
ua a ferir di punta nel punto retto che si mira. sara dunque il cer
chio *AB* quello che e fatto dal moto del braccio, il quale brac
cio se portando seco nel suo moto la spada uolesse ferir rettamen
te nel punto *D.* andrebbe necessitato dal suo moto a ferir nel
punto *B.* & di qui nasce la difficulta del ferir giusto de punta.
Se dunque uorra rettamente esso braccio ferir nel punto *D.* sara
di bisogno quanto esso inalza il manico, che il nodo di mano moue
dosi circularmente a l'ingiu. & formando il cerchio *AC.* Que
sto tirando seco la punta della spada a l'ingiu, la fa di necessita
andar a ferir nel punto *D.* ilche non auenirebbe se con un solo
moto del braccio il quale si mu ue sopra il centro *E.* si uolesse
spinger la spada sendo adunque per mio auiso manifesto che il
ferir di punta non e semplicemente et per un solo moto rettamen
te fatto ma in uerua di doi moti circolari cioè del braccio & del
la mano lo nominero in tutta l'opra ferir per linea retta ilche per
le ragioni dette non e punto inconueniente.



GRANDISSIMA considerazione rechiegono i passi
 in questo esercizio, perche da essi quasi piu che da ogni al-
 tra cosa nascono le offese & difese & la vita parimente si de-
 ue con ogni industria tenir ferma & salda, uolta uerso l'i-
 nimico piu presto con la spalla destra che con il petto,
 & cio per far manco bersaglio di se che sia possibile,
 & douendola tenir in qualche parte piegata far che pie-
 ghi piu presto in dietro che inanti affine che sia lontana
 da l'offesa non potendo maxmamente mouersi mai la ui-

ta in parte alcuna per piu di tei in quella medesima parte non
 si muoua la testa parte di tanta importanza, però quando si uuo
 le andare a ferir si spingono inanti i piedi o le braccia secondo
 che in quel caso torna meglio, percioche quando auiene che si
 possa coglier gagliardamente l'inimico senza crescer il passo, cio
 si deue fare & usar solamente le braccia tenendo pur sempre la
 uita per quanto si puo & richiede ferma & immobile; onde
 non si loda la maniera di schermir di quelli che tutta uia si fan-
 no hora picciuli hora grandi hora torcono uerso una parte hora
 uerso l'altra che paiono biscie, perciochè tutti questi son moti,
 & non se ne possono far tanti in una uolta, unde se son bassi,
 per ferir in alto bisogna che prima si leuino, & in quel tempo
 possono esser feriti, & il simile quando son uolti uerso l'una o
 l'altra parte, percio si starà nel modo detto sforzandosi a piu po-
 zer uolendo ferir o riparar di far cio non in duo tempi, & duo
 moti, ma in mezo, tempo & moto se possibil fusse. Quan-
 to al moto de i piedi da quali nascono le grandi offese & dife-
 se; hauendosene molti essempli, che si come il saperli ordinata-
 mente & con ragione mouere causa, si, vt, & scetti, come nell
 brighe che tutto di si fanno, hor uita uittoria, & hor il troppo mo-
 uerli & senza ragione, sia causa di grandissimi danni & uerga-
 gne per cio non seno potendo dar certa misura per la diuersità de
 gli huomini grandi & piccioli, ad alcuno de quali torna como
 d' il fare passo d'un braccio, ad altri di mezo, & piu per cio
 sarà ciasuno auerito di formar in tutte le guardie un passo
 mediocre di modo che si possi per uoler crescer o ferir allun-
 garlo un piede, & alrotanto restringerlo per saluar si senza
 pericolo

di cadere; Ma perche i piedi in questo esercizio si muo-
 uono in diuersi modi sia buono dir il nome di ciascuno acciò
 che usandoli per tutta l'opera si sia inteso. deuesi dunque sape-
 re che i piedi si muouono o rettamente o circularmente, se retta-
 mente o inanzi o in dietro, et possono mouendosi inanzi rettamen-
 te o uero muouere un passo intiero ilche si intende quando si porta
 il piede di dietro inanzi tenendo fermo quello che era dinanti; Et
 questo passo alle uolte si fa diritto alle uolte obliquo, diritto si
 intende per retta linea Et questo di raro accade, obliquo intendo
 quando il piede di dietro si porta pur dinanzi ma di trauerso portan-
 do con esso crescendo inanzi la uita fuor della linea retta oue si fe-
 risce, il medesimo si intende indietro, ma si usa in dietro piu dirit-
 to che obliquo, la metà di questi indietro o inanzi s'adimanderan
 mezzi passi, cio e quando si porta il pie di dietro appresso quel di-
 nanti fermandolo, Et quando si cresce quel dinanzi, similmen-
 te raccogliendo quel dinanzi appresso quel di dietro affermandolo
 Et poscia ritirando quel di dietro. questi mezzi passi s'usano mol-
 to Et retti Et obliqui. habbiamo dunque passi diritti Et passi obli-
 qui inanzi Et indietro Et parimente mezzi passi inanzi indietro
 diritti Et obliqui. De circulari non s'usano altro che mezzi passi
 Et anco questi si fanno quando hauendo formato il passo, e di-
 bisogno girar l'un de' piedi: quel di dietro a quel dinanzi nella parte
 destra o sinistra; onde si ha i che i passi in cerchio si fanno quando
 il piede di dietro stando pur di dietro si muoue nella parte destra
 o sinistra, Et quel dinanzi stando tutta uia dinanzi si muoue
 anch'egli alla destra o sinistra, con tutti questi passi si può muou-
 uere in tutte le parti; Et crescer Et ritirarsi.



DELLA CONVENIENTIA DEL piede & della mano.

L A GAMB A diritta deve sempre esser fortezza della
 man diritta, & similmente la sinistra della sinistra onde
 qual volta accaderà di spingere una punta, il dover uole che el-
 la sia dalla gamba accompagnata, perche altrimenti dalla furia
 & dal peso che è fuor della linea perpendicolar. della uita non
 hauendo sotto alcuno pumello si ua a rischio di cadere, & si deve
 sapere

sapere che tanto naturalmente cresce & minuisce il passo quanto la mano, però si uede che quando si ha il pie destro indietro la mano ancora ui si ritruoua, & sforzandosi di star in altro modo si fa uiolenza alla natura, & non si puo durare, onde quando si forma una guardia tenendo la mano allargata il piede anchora si conduce per forza uerso quella parte, & quando si ha la mano bassa & similmente il pie destro inanti, uolendo leuar la mano il alto sia anco dibisogno ritirar il piede, & tanta distanza è dal loco doue il piede si parte per unirsi con laltro a laltro piede, quanto dal loco doue si parte la mano a quel loco oue ella si ferma ò poco meno. stando dunque tutte le predette auertenze si deue por grandissima cura nel muouer il passo a tempo con la mano, & sopra tutto non far salti, ma hauer sempre un piede fermo & stabile, & mouerlo con grandissima ragione douendosi massimamente conuenir in moto con la mano la qual non deue punto uariar per niuno accidente dal suo proposito di ferir ò riparare.



DELLE GUARDIE.

LE GUARDIE nell'arme sono siti o positioni tali che uietano le offese inimiche, & sono come scudo & muraglia; però quello che non si saprà in modo raccogliere con la uita & tenir in modo l'armi, che o lo cuoprano o facilmente possino coprìr tutta la uita non si potrà dir che egli sia in guardia, & andissima diligenza dunque si deme porre nell'accomodar la uita & l'armi, che si sia sicuro, douendosi in essa

essa alle uolte ripossare per pigliar nuouo partito, o per espettar che l'inimico appresenti occasione d'entrare; quello che si possono nella spada sola usar sono tre, ne possono per mio auiso esser piu, non si potendo in altro modo con una sola linea retta che è la spada, coprirsi & diffendersi, e facilmente offendere.

D E L L A G V A R D I A A L T A.

QUESTA guardia alta che parimente si potrebbe dimandar prima per esser quella che forma l'huomo nel trar la spada del fodro, in tanto si puo dimandar guardia, in quanto che co'l uolger la punta della spada in giu aiffende tutta la persona; & ancho per che raccogliendo il piede di dietro si puo con il crescere il destro scaricar una grand'imbroccata all'inimico; bene da auertir, in questa & in ogni'altra guardia di tenir sempre l'arme disposte in modo che la retta linea che uscisce dalla punta della spada uadi a ferir l'inimico o in faccia o in petto, perche tenendola che uadi sopra la testa de l'inimico puo facilmente l'inimico prima che la spada si cali entrar sotto a ferire, & tenendola troppo bassa puo l'inimico co'l batterla alquanto in giu; farla uscir in tutto della uita & uenir sicuramente a ferir, ilche si e ueduto molte uolte.



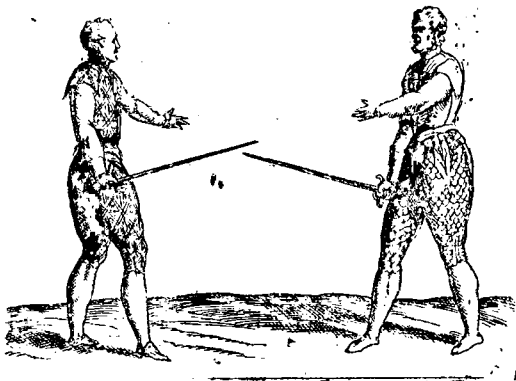
DELLA GUARDIA L'ARGHA.

QUESTA seconda da l'effetto s'adimanderà guardia
 L'argha per che allarghando il braccio dalla ritta per quan-
 to si puo dirittamente distendere , tiene la spada cosi lontana
 dalla uita , che par che allarghi la strada allinimico di en-
 trare , anchora che cosi non sia ; percio che auenga che la
 mano & il manico della spada siano & lontani dalla uita
 & scora della linea retta , non percio ui e la punta ;
 dalla

dalla quale nasce principalmente l'offesa; per che ella si tiene tanto piegata verso la parte sinistra che la uada a ferir l'inimico, per che in tal modo puo offendere & difendere; & quando si come si tiene la mano & il manico, si tocasse ancho la punta fuor della linea, retta; si andrebbe a rischio d'esser sicuramente offesi, ilche non auiene piegata, per che in tal modo ella e come sbarra a tutta la vita



QUESTA ancora da l'effetto s'adimanda bassa, ne for-
 se li disconuene il nome datoli da tutti li professori di
 quest'arte, essendo questa talmente forte & sicura & com-
 moda che niun'altra è nella quale l'huomo possi piu fa-
 cilmente offendere & difendere, & nella quale stia con
 minor fatica, questa si forma in diuersi modi per le scu-
 le; cioè o tenendo la mano bassa dinanti al ginocchio,
 ouero molto allungata inanti, ouero tra l'uno & l'altro
 ginocchio, i quali tutti modi se guardiamo la ragione della
 natura & del moto, son poco conuenevoli, percio-
 che oltra che sono tutti uiolenti, onde poco in essi si può du-
 rare sono anco tali che non si può ferire se non in duo tempi,
 ouero in uno con poca forza, pero lasciando tutti quelli ne for-
 meremo uno ilquale sarà accomodato al tempo, alla Na-
 tura, & alla sicurezza; ilquale sarà a tenere il braccio dir-
 ritto in giu appresso il ginocchio ma di fuora uia, & la spa-
 aa alquanto con la punta leuata & uerso la parte sinistra,
 affine che armi & difenda anco quella, in tal modo per
 che il braccio si tiene senza uiolenza, si puo molto durare
 & uolendo ferire, si puo in un sol tempo spinger una
 gran punta, ilche non auiene tenendo il braccio inanti, nel
 qual caso, ouero hai da ritirar il braccio per ferir, oue-
 ro ferir in un tempo debolissimamente. la si formerà
 dunque con il braccio disteso in giu presso al ginocchio,
 ma di fuora per che in tal modo si sta sicuri, comodi & si
 puo presto offendere & difendere.



DEL MODO DI FERIR.

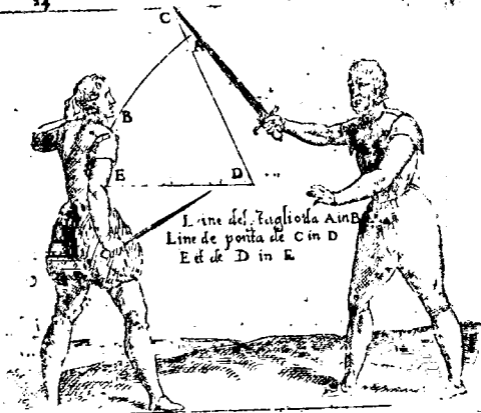
SENZA dubbio alcuno la punta si deve proporre al taglio; si perche ferisce in minor tempo, come anco per che ferendo in minor tempo fa maggior danno. per la qual cosa i Romani che furon in tutte le imprese Vittoriosi assuefaceuano i loro soldati delle legioni a ferir di punta solamente; allegando in lor ragione che pochi sono i colpi di taglio che uccidano ancor che grandi & le punte benche picciole quando
 entrano

entrano in un corpo tre dita, il piu delle volte si glieno uccia-
re. Si haurà dunque per ferma & immutabile regola il fe-
rir di punta qual uolta si troua c' n' essa uerso l'inimico per fe-
rir piu presto & far maggior colpo. Et in questo ferir di pun-
ta per spingerla con maggior furia che si possa & c' n' maggior
auantaggio et piu lunga, si deue sempre auertir di girar il piede si-
nistro uerso la parte di dietro di m. d. che sempre il piede di die-
tro uadi girand' per esser sempre nella linea retta della mano
& della spada come il diametro d'un cerchi, per il girare del
cerchi. Et nel finir il colpo ritirar il piede di dietro mezo pas-
so innanti, a questo modo il colpo uien piu lungo & piu forte,
& si oppone all'inimico se n' n' la spalla & il fianco & in mo-
do da esser lontani che non li può ferire perche non è possibil far
piu lunga botta di questa.

QUANDO SIA MEGLIO FERIR di taglio.

PER niun'altra causa il taglio si prepara alla punta se non
per il tempo; la breuità del quale talmente ad ogni altra co-
sa in quest' arte si deue anteporre che lasciando & punta & ta-
glio da parte si deue dar per ultimo & principal consiglio che
quello si tenghi per miglior colpo nel quale si consuma manco
tempo, però quando questo auiene nel taglio si deue preporre il ta-
glio alla punta, la qual cosa quando accada si dirà. Dissi quan-
do parlai del ferir di punta, che all' hora si deue ferir di punta,
quando la punta e' n' la linea retta perche all' hora si può ferir in
un tempo; ma si come il taglio e' diuerso dalla punta et il n' n' esser
nella

23
nella linea retta, da l'esservi. Però quando auenirà che sia con la punta della spada a destra a sinistra ò in alto, di modo fuora della linea retta che à uoler uenir in essa, per ferir di punta non si può far se non in duò tempi & ferendo di taglio diritto o riuerso o a l'ingiu si fa in un tempo. Torna anco cò modo piu ferir di taglio quando alle uolte hauendo la spada nella linea retta l'inimico trouandola con la mano la batte in l'una o in l'altra parte nel qual caso se si uol tornar nella linea retta per ferir, si fa con gran Violenza, & molto tempo, onde è molto meglio, piu presto lasciar andar la spada uerso quella parte che l'inimico la batte & aggiungerui quella furia che si può per aggiutar quel moio, et facendo un cerchio ferir di taglio il qual colpo è tanto presto & forte che difficilmente troua l'inimico tempo di ripararlo, per esser gia stato occupato nel batter la spada, & nel uoler da poi ferir, non aspettando la spada inimica ne così presta ne di taglio uerso quella parte.



DE I MODI DEL DIFFENDERE.

I *MODI* di diffender l'offesa di taglio & di punta sono tre, l'uno, opponendo l'arme a l'offesa, dicendo che l'arma che uenirà per ferir la testa ò la uita non possi giungere al loco oue era inuiata, & si truoua impedita da alcuna cosa che per al' hora se gli hauerà oppòsta, o sia spada, pugnale, rottiella, ronca, spiedo, o altro che si ritroua in quel caso hauer in mano, per che non sempre accade di hauer arme determinate & per tal effetto

effetto formate, ne per auentura sarebbe cosa da Soldato, o
 da Caualliero, il non saper offendere ne difendere se non
 con arme per tal bisogno formate. Onde si potrebbe dire che il
 Soldato non fosse da gli altri huomini discreto per saper me-
 glio adoperar la spada, o la roncha, ma per saper in ogni occasione
 conoscer meglio l'auantagio & con giuditio sapersi difendere con
 qual si uoglia cosa, & sicuramente offendere; che in altro non con-
 siste il uero schermir, & chi pensa poter apprehender que-
 sti arte per essercitarsi in molti colpi particolari di punta & di
 tagli s'inganna. Percioche oltre che con queste cose particolari
 s'acquista poca scienza, gli Accidenti in quest'arte sono tanti &
 si diuersi che non è possibile pigliar partito subito; non hauen-
 do uniuersalmente intelligenza di tutti gli auertimenti &
 principij de l'arte, i quali son fondati solamente sopra l'offe-
 sa & difesa, & non sopra la spada sola, pugnale, targa, ro-
 sella, spiedo, & roncha, perche non sempre, che si ha da of-
 fendere o difendere si maneggia quest'armi, ma sarà alle uol-
 te bisogno con un legno difendersi da un spiedo, con un scan-
 no da una spada, & con una capa da un pugnale, ne qua-
 li casi non s'adopra per difesa molti altri diritti riuersi ma si
 fa quello che porge all' hora l'instinto naturale, il quale instin-
 to non è altro che cognitione de gli auertimenti da' i, la quale
 cognitione per esser naturalmente nell'anima, s'auiene che ella
 sia alquanto da l'arte agiutata & habituata, fa in tal modo
 l'huomo sicuro & audace che ardisce entrare in ogni gran pe-
 riglio, & fa, come uede la qualità dell'arma & il sito in
 che ella è, che cosa ella possi fare & in quanti modi possi

D offender

offender $\&$ difender, dal qual giuditio ne nasce cognitione a
 quanto s'habbia a fare, $\&$ come s'habbia da adoprare contr' essa.
 ma tornando a proposito del modo di difender che è di opponer
 l'arme, questo s'usa $\&$ è uulgarissimo, ma non utile nel modo
 che si usa la causa, è perche quando uanno ad incontrar $\&$ ad
 opponerfi al arma che uiene per offendere non si fidando che l'ar
 ma possi difendere, ne sapendo come ella potessi difender, ritira
 no insieme con il piede la uita, $\&$ fanno tutti questi errori; pri
 ma che ritirandosi uengono a d'incontrar la spada inimica uerso
 la punta oue ha piu forza, $\&$ pero difficilmente si puo sosten
 tar quel colpo, l'altro che uolendo poi scir l'inimico bisogna che
 torni i piedi $\&$ l'arme la doue erano prima $\&$ che cresca an
 co piu inanzi, se uuol gagliardamente ferir l'inimico, $\&$ qui si
 consuma tanto tempo, che ogni uno si puo non solo facilmente
 difendere ma puo commodamente $\&$ sicuramente sotto questo tem
 po offendere. Auoler dunque usar questo modo di difender sicu
 ramente glie di bisogno quando si ua a d'incontrar la spada ini
 mica, non ritirarsi, ma crescere un passo obliquo il piede sinistro
 che si incontrerà la spada uenendo di taglio inanti, nella parte
 per offender men forte, onde facilmente si ritiene il colpo, $\&$ ue
 nendo di punta si ua a tronar $\&$ spinger la spada inimica in par
 te che ogni poco di moto basta per alluntanar la punta dall'of
 fesa, $\&$ si ha si nel colpo di taglio, come di punta questo auanta
 gio che si fugge la uita dalla linea retta oue si ferisce $\&$ si troua
 tato uicino $\&$ commodamente all'inimico per offendere che quasi in in
 istante si ferisce ne puo l'inimico ritirarsi tanto che basti per fu
 gir l'offesa, per che si ha il passo diritto del pie destro da segui
 tarlo,

farlo il qual passo è tanto forte & ueloce che non può l'inimico
 schifarlo, & questo modo di difendere per parermi piu sicuro
 & piu breue io l'usero piu d'ogn'altro. vn'altro modo e quan-
 do accorgendosi che la spada dell'inimico uolendo ferir di taglio
 faccia gran giro prima che la spada cada si ferisce l'inimico
 di punta ouero quando uuol ferir di punta in molti tempi, pari-
 mente in tempo piu breue si ferisce, il qual modo di difen-
 der è utilissimo & forse il miglior percioche niuno è che non ga
 precipitosamente ad inuerstirsi nell'arme & che sentendosi fe-
 rir non si ritira subito & ritenghi ogni colpo che di gia hauesse
 preparato per scaricare, & se bene alcuni si truouano che sen-
 tendosi feriti corrano temerariamente adosso, questo si fa in tut-
 ti poco da poi che sono stati feriti quando la colera li assalta, ma
 in quell'istante che si feriscono tutti danno in dietro & si sgom-
 mentano & per il sangue che esce sempre piu s'indeboliscono.
 Onde poscia che si ha ferito gie util cosa star su l'auiso, & non
 si smarir di animo per furia del ferito, ma stia in ceruello che lo
 tornerà a cogliere in molti incouenienti che fa per lo sdegno. Il ter-
 zo modo e fuggendo di uita per uscir della linea retta uerso l'una
 o l'altra parte, ma questo modo rare uolte s'usa per se solo, ma
 accompagnato con l'opponer l'arme o con il secondo, & se s'usa so-
 lo, si usa di lasciar andar uisoto il colpo & ferir poi l'inimico
 nel tempo che e trasportato dal colpo.



DEL MODO CHE SI TENIRA NEL
trattar i seguenti Capi.

DOVENDO nei seguenti Capi uenir a piu particular
amaestramento, Et insegnar le offese & difese in ogni
guardia, affine che alcuno non si marauigli, non uolendo in es
se offese, & difese notare ogni particular colpo in ogni guardia.
Et perciò credamo che la dottrina sia tronca, & manca, ci par
di dire che hauendo intentione dir solo quello che spetta per hora
alla

alla uera arte, nella quale li colpi di punta sono piu ad essa conuenueuoli per esser piu presti & piu forti, di essi principalmente si tratterà non restando però di parlar anco de tagli quando si sarà in loco oue il ferir di taglio torni commedo, & porli appresso le sue difese, benche a tutti i colpi di taglio sia ottima quella difesa del ferir per linea retta prima che la spada caschi, perche andando in tempo piu breue si uieta il cader. l'ordine dunque che teniremo sarà di por per ogni guardia, le sue offese & difese delle punte principalmente, & poi de tagli se sarà bisogno.

DELLA OFFESA DI GUARDIA ALTA
di spada sola.

IL PIV uero & sicuro colpo che si possi trar ritrouandosi in guardia alta, è la imbrocata; per esser di linea retta, & andando a fermarsi naturalmente in guardia bassa, di modo che dal principio al fine di questo colpo, mai si da tempo all'inimico di entrare, per star sempre con la punta uerso lui, ma nel scaricar questo colpo, si uol auertir di prima ritirar il pie stanco appresso il destro & lasciarla poi andar con la cresciuta del pie destro con quella maggior furia che si puo, affermandosi in guardia bassa. Ben è uero che si può trar anco un diritto & riuerscio alla testa, o uero anco all'ingua di nodo di mano, ma per non si poter uolger in pugno tanto poco per trar colpo di taglio o alto o basso, che non s'alonani la punta della spada dalla linea retta la lungazza d'una spada, nella qual prima che si torni si da tempo all'inimico di ferir; però non darei per consiglio ad alcuno di usarli. Soli
ne ambidoi

re ambi de' insieme, ma si ben fr. & due imbroccate. e. niuan
 di: l'uno dietr. nell'altro se uan d'efficit uuoti, sia a l'ultima im
 broccata, la qual poi s'asciura in guardia bassa, il m. d. di usar
 li e questo. Che ritir. uandosi hauer spinta la punta di guardia
 alta senza offesa per esser. stata riparata da la spada inimica,
 subito si dee uolgere il mandritto di n. d. a trauerso, la testa
 girand. alquanto il piede, di di. tro nella parte destra per allun
 gar piu quel taglio, ilquale per sua natura e piu lungo d. gn'al
 tro c. l'p. Et se l'inimico riparasse questo che e assai difficil
 le, subito si dee uolger il riuerso del gombito crescendo il
 piede di dietr. un passo obliquo. Et e da auertire che sem
 pre quasi nel trar il riuerscio si deue usar questo passo obliquo,
 per uscir della linea retta nella qual facilmente trando riuersi si
 puo esser ferito, pero fatto questo passo & trattz il riuerscio o
 c. l'ga o n. c. l'ga se li deue subito ritirand. alquanto la spa
 da, il qual ritirar uien in cio ad esser utile, e hauend. c. n. il riuer
 scio ferito, questo ritirar sega & fa grandissima ferita, on
 de e da saper che si deue rebbon tutti i colpi di taglio trar in
 mod. che segassero, perci. che per il diritto san poca botta tor
 nand. dunque a prop suo dico che subito ritirata la spada, si
 deue con il passo diritto del pie destro scarricar la stoccata
 bassa gia preparata la qual e tanto forte & per la com
 m. dita & per la cresciuta che r. mperebbe ogni impedimento.
 Et tutti questi colpi cominciando dalla imbroccata alta fino alla
 stoccata bassa, sendo tratti l'un dietro l'altro con quella uelo
 cita che si richiede s'no quasi irreparabili, & uie in essi
 tanta cresciuta che non e quasi possibile che possa huomo
 alcuno

alcuno , tanto ritraesi indietro quanto questi crescon in-
anti .

LA DIFESA DELLA PVNTA DI
guardia alta.

TTTA. la furia del colpir già detto sarà nulla & uana
quand' nel m^o d' che qui si uede si andarà a uietare & ad
incntrar la prima punta , per il qual riparo gli è dibisogni di
ritrouarsi in guardia bassa , & uenend' la punta andarla ad
incontrar per di furra e nil fila , crescend' nel medesimo tem-
po con il piede di dietro un pass' obliqu' , con il qual passo
si muue su'r della linea retta & si passa nella parte destra
dell'inimico , & deuesi star auersito , di tenir sempre la
punta della spada uers' l'inimico , acciò ò uenend' inanti
uenga da se stesso a ferirsi ilche suol facilmente accadere ,
& tant' piu quanto uengono risolutamente a ferir ; ouerò
non uenend' tant' inanti che s'incntrino nella spada p' sino
esser al sicuro feriti dalla cresciuta del passo diritto , al qua-
le subito fatto il passo obliqu' si dee risluere , ancor che l'ini-
mico restasse nella prima cresciuta ferito , perche quella
ferita non cogliend' nell'occhio sarà di poca importanza però
subito che si haurà fatto il passo obliqu' , si crescerà con l'al-
tro passo retto , ilqual passo cresce tanto ad'esso l'inimico che
uenend' fatto di passarlo nel petto gli si cacciera la spada
sua al else . Quanto al diritto & riuerscio alti per dif-
fesa di questi douerebbon bastar gli auertimenti che il colpo di
taglio

taglio fa il giro, & che la punta e piu breue, con quello chi e piu uicino giunge piu presto & perciò serir di punta sotto essi colpi di taglio, pure per esser cosa naturale il difender si anco in aliro modo dico, che si puo incontrar il diritto con il fillo sfingendo nell'istesso tempo la punta alla faccia girando alquanto il piede di dietro per di dietro nella parte destra per alungar piu la punta, & per esser piu coperto dietro alla spada. Et questo modo di difender sia detto per tutti i diritti alti, perciò che questo è il miglior di ogni altro per tal causa che non solo difende ma nel istesso tempo serisce & assicura. chiamasi questa sorte di difesa punta riuersa. Volendo riparar il riuerscio si opponerà, pur il taglio per di suora, & si crescerà il passo obliquo serendo poi della punta preparata con la cresciuta del passo diritto. & questo modo ancora sia detto per tutto quello che si può usar a diffender un riuerscio alto uolendo opporsi alla spada & questo è il medesimo che si usa anco per difender la punta.

DELL' OFESA DI GVAR- dia larga.

LA VERA principale & piu sicura botta che si possi in questa guardia usare; e la stoccata, tirando prima il pie stanco appresso il destro. Et scarirandola poi con la cresciuta del pie destro; affermandosi in guardia bassa, si potrebbe anco in questa guardia con la detta cresciuta di piede trar un diritto di noço andandosi pur ad affermare in guardia bassa. Et forse si potrebbe, ben che con gran discomodo trar un riuersio. Nulla
dimeno

di meno per uscir troppo della linea retta nella qual sola si ferisce sicuramente non mi par che si debba usare, & forse anche poco il madritto, per il medesimo rispetto. Percio si deue assicurarsolamente nella punta, laqual anco non trarrei se gran comodità o bisogno a cio non mi spingesse; sendo che ella non solo si puo con comodità riparare, ma si puo anco sot' essa quasi sicuramente ferire come nella difesa si mostrerà. Quello adunque che piu sicuramente si puo fare ritrouandosi in questa guardia è l'aspettar l'inimico.

LA DIFESA DI GUARDIA
larga.

VOLENDOSI difender dalli colpi che escono dalla sopradetta guardia larga è buono ritrouarseli contra in guardia bassa; percioche l'esserli opposto nella medesima guardia; non porge facilità di entrare, & torna molto discommoda al difendere, onde che ritrouandosi gli in guardia bassa si puo facilmente & commodamente uietar il mandritto & riuerscio con il spinger, per che si giungerà prima & uolendosi pur oppor alla spada & non ferirli soto, si deua incontrar la spada inimica con il filo uolgendolo poi subito ferendo di riuerso la faccia inimica. & con questo uolger di mano & di taglio sarà buono portar il pie dinanzi mezzo passo obliquo nella parte destra affermandosi in guardia larga. Alla difesa del riuerso si deue star auertito quando l'inimico leua la punta della spada dalla linea retta, percio che è forza che giri, & in quel tēpo cō la sinistra mano facendo un passo retto si deue prender la mano dell'inimico

E mico

mico, della spada, & ferirlò nel medesimo tempo d'una punta di sito già preparata per riparo della stocata si deue usar la medesima difesa che si fa nel diritto ne in queste due difese ui è altra differenza se non che sotto il diritto si può nel tempo del giro spinger la punta & giunger prima, che la stocata di necessità deue esser riparata percioche uenendò per linea retta non porge auantaggio o tempo di giunger prima.

DELLA OFESA DI GUARDIA BASSA.

S I PVO parimente in questa guardia si come nell'altre ferir di punta, tagliò diritto riuerso, ma il uero & principal effetto di essa, è l'assettar linimico, si perche in essa si può tratenir alquanto l'huomo senza stancarsi, si anco perche è molto atta à riparar con prestezza tutti i colpi si alti come bassi. Percioche essendò nel mezzo può facilmente un poco alzarsi & alquanto abbassarsi. Ritrouandò si dunque alcuno in questa guardia non deue per suo auantaggio esser primo a trar mandritto o riuerso per cio che partendosi l'uno & l'altro dalla linea retta possono esser causa di morte, dando tempo all'inimico di presta entrar di punta. La punta sola si può usar uolendo esser primo a ferire, & si può trar o dentro o di fuori. Auertendò però in l'uno & l'altro modo di hauer il bracciò in tal modo situatò. Che non sia bisogno prima che si spinga riturarlo, & uenendò questa punta riparata dall'inimico con la spada di trauerso, come alcuni sogliono. All'hora si deue crescer un passo diritto & alziar la mano dalla spada facendò andar la punta in giu tra la spada & la uita, alla uita, dell'inimico, spingendò la punta con la cresciuta del
passo

passi diritto del pie destro & questa punta su l facilmente ferir
 perche che ua crescend & continuamente per linea retta di mo-
 do che l inimico n n puo far altro che ritirarsi & maximamen-
 te quand si ferisce per di fuora per trouarsi a quel m d la spada
 da al sicuro di trauerso.

DIFFESA DI GVARDIA BASSA.

SENDO sicurissima & facil la difesa del diritto & ri-
 uerso di questa guardia non n starò per la ra adir altro ri-
 stringend mis lo alla punta, la quale n n uenendo uietata in
 principio pu esser causa di morte. Send dunque tratta questa
 punta di dentro, si deue batterla con il filo per di dentro & que-
 st si adimanda u lta di man indentro girando tant il pie di
 dietro nella parte destra quant la man ua uer la sinistra &
 trouata & spinta che si ha la spada inimica si deue uolger la ma-
 no & tagliar di riuerso alla faccia, portand pur sempre il piede
 dinanzi in quella parte cue ua la mano. Se m questa punta ue-
 nirà per di fuora, bisogna pur spingerla con il filo & u lta di ma-
 no in fuora, crescend nell istesso tempo un passo obliquo median-
 te il quale si leua la uita dall ofesa, & crescend laltro passo
 diritto spingendo la punta preparata, si ua al sicuro a ferir
 linimico.

Il Fine della sola spada.

DELLA SPADA ET
pugnale.



L S S E N D O con quanta breuità è stata posta
 bile uenuto al fine di quello che per la uera scien-
 za della spada si può trattare, pare cosa conuene-
 uole, uenendo dal semplice al composto, trat-
 tar di quelle armi prima che dalla spada sola in
 fuori sono o piu semplici o meno composte, & di quelle prin-
 cipalmente che piu hoggi di s'usano, & nelle quali piu gli huo-
 mini si esercitano, le quali sono la spada accompagnata dal pu-
 gnale, che è accrescimento si in offesa come in difesa. Onde è da
 auertire che si puo in queste & simili arme esercitar quel tan-
 to desiderato & apprezzato modo di schermire, che si dice para-
 re & ferir in uno istesso tempo, il che si ha per impossibile nel-
 la sola spada, anchor che cosi non sia. Perche soni alcuni colpi
 nella difesa de quali s'offende come sono i tagli dritti & rì-
 uersi alti & bassi, & de gli alti che hora si tacciono, in que-
 ste arme dunque per potere una agiutar l'altra, si puo con gran
 comodità difendere, & ferire. Onde si deue auertir, che
 essendo queste arme due & di minor quantità l'una di l'al-
 tra, che a ciascuna si deue dar quella parte di difesa & offesa
 che puo sopportare, però al pugnale, per esser corto, si deue dar
 tutta la parte sinistra da difendere sino al ginocchio. Et alla spa-
 da tutta la parte destra & la destra & sinistra insieme dal gi-
 nocchio in gia, ne deue parer strano che il pugnal solo debba
 difender tutti i colpi dalla parte sinistra; percioche facilissima-
 mente

mente il pugnale sostiene ogni gran colpo di taglio, quando si vuol andar ad incontrar la spada nella prima & seconda parte, ma non si deue già alcuno assicurarsi di sostenere con il solo pugnale incontrando la spada nella terza & quarta parte, essendo quelle di troppo gran forza & da non esser sostenuta dal solo pugnale. Ne perciò si deue alcuno assuefare di riparare i colpi con la spada & pugnale insieme, il qual modo di difender e hoggi da tutti usato credendo per tal modo di meglio assicurarsi ancor che così non sia, percioche si mette la spada & pugnale in seruitu talmente che non si può offendere se prima non si riscuotono l'armi, onde qui si consumano doi tempi, sotto i quali si sarebbe ferito quando quello che ferisce continuando per la linea retta non abbandonasse il crescere uedendo l'inimico impazato a difendersi, & se cio non si è ueduto molte uolte in fatto è perche non si conosce questo auantaggio, o conoscendolo non sono presti ad esquir, o temono. lasciando dunque quel modo di riparare si userà di opporre una sola arma alla spada inimica tenendo l'altra libera da poter a suo piacer offendere; Et molto è da auertire che con il solo pugnale non solo i colpi di spada ma di qualunque altra arma anchor che grandissima si possono sostenere & difendere, quando si assicura di andarli ad incontrar uerso la mano: deuesi anco sapere, che con minor pericolo si può in quest'arme trar colpi di taglio, che nella spada sola. percioche, quantunque si muoua la punta della spada dalla linea retta, non perciò resta libero potere all'inimico di ferire, essendoui un'altra arma contra preparata per difendere, ilche non auiene nella sola spada, laquale alluntanandosi per ferire

di taglio

di taglio appresenta, & da modo all'inimico di giungere prima. Ne gia per questo darei consigli ad alcuno, che o in questa ouero in altra sorte d'arme s'aucezzasse à trar colpi di taglio; percioche si puo sot' essi facilmente ferir di punta.

DELLE GUARDIE.

Si sogliono in quest'arme porre molte guardie; delle quali sene done molte che non hanno ragione per cioche o sono fuori della linea retta, o si puo sot' esse facilmete esser ferito le quali tutte come d'ano se, & nō cōueniēti pūto al proposito nostro lasciero da parte, ri stringēdorni a quelle tre sole cō le quali si puo facilmete offēdere et difendersi, le altre tutte facilmente a queste tre si possono ridurre.

DEL MODO DI RIPARARE COL PUGNALE.

AL TROVE ho detto quella parte della persona, che de ue difendere il pugnale esser la sinistra cioè, dal ginocchio in su. Ma la parte piu bassa insieme con la destra uouole tutta esser difesa dalla spada per piu commodità, & sicurezza. Quanto a quello che si ha da fare cō'l pugnale si deue auertire, che per grandissimo auantagio, il pugnale uouole esser tenuto inanti cō'l braccio desteso, & con la punta, che guardi l'inimico; la qual punta, benche sia lontana dall'offesa, pur per esser punta da da pensare all'inimico. Se si debba poi tenere il pugnale cō'l taglio, o con la faccia uerso l'inimico, cio si puo rimetere al giuditio di chi l'adopra secondo che li torna piu auantagio. Ho ueduto alcuni, che lo tengono cō'l taglio uerso l'inimico, all'egando in suo auantagio, che incontrando la spada che uenga di taglio, o punta ne la prima, & seconda parte, cresendo un passo inanti di necessità uolta la mano, & mette il taglio del pugnale, oue
prima

prima era la faccia, di modo che uiene aspingere la spada inimi-
ca lontana da se senz' fatica molta percioche ogni poco di moio
nelle prime parti della spada causa molta uarietà nella punta di
doue principalmente uienel' offesa nel qual caso sarebbe molto ui-
le un pugnale larg^o. Altri sono a quali piace di tenir il pugnale
con la faccia uerso l' inimico, seruendosi per difesa non solo del pu-
pugnale, ma delle guardie ancora di esso pugnale con le qua-
li dicono che si fa presa d' una spada, & per cio fare piu facil-
mente, hanno i loro pugnali, i quali oltre l' else ordinarie, han-
no anchora due alette di ferro lunghe quatro dita dirritte distan-
ti dal pugnale la grossezza d' una corda d' arco, nellaquale distan-
za quando auiene, che se gli cacci la spada inimica. essi subit o uol-
gendo la mano stringono la spada facendo prese di essa, la qual co-
sa puo essere che riesca, ma io l' ho per piu imaginabile, che per fat-
tibile essendo, che nel seruire dell' arme, oue cōtra sta lo sdegno cō l'
timore poco si discerne se la spada sia nell' incastro o non & quan-
do pure si ha da discorrere, & mantener combatendo il giuditio
uiuo. Bisogna ingegnarsi di cio fare col conoscere accuratamēte, et
discernere con prudēza i moti dell' inimico, la uicināza & lūtānā-
za. et risoluer si di ferire per la piu corta, che quindi nasce la uitto-
ria. Tenira dunq̄ ciascuno il pugnale col taglio o faccia uerso l' ini-
mico, secōdo che piu li torna cōdo et utile, et secōdo che è piu assue-
fatto, uero e che tenendolo con il taglio uerso l' inimico si ha que-
sto auantagio che cō il pugnale si puo ferire di taglio il che
non auiene nell' altro modo ma tengasi come si u' glia si deue ten-
nir il braccio disteso inanti con la punta al modo detto per poter
trouare la spada molto ināti che ella giūga a la persona. Si deue ol-
tra cio hauere p' ordine infallibile, che quādo uiene pūta o taglio
nella

nella parte sinistra, fa di bisogno trarli suora co'l pugnale dalla parte sinistra. Et così difendendoli con la spada farli uscire dalla parte destra, perche altrimenti facendo cioè, spingendo suora di colpi sinistri dalla parte destra hauendo la spada inimica oltra il moto di trauerso che gli si da per trarla suora il retto anco ra che gli da l'inimico, continuando l'uno, & l'altro può essere che giunga il moto retto in qualche parte della persona prima che il moto di trauerso la spinga suora, però si traran sempre suora i colpi inuerso quella parte di uita che è minore, affine che piu presto esca del periglio quelli colpi che ueniranno dalla banda de stra spingerli dalla destra. Et quelli che ueniranno dalla sinistra far parimente che escano dalla sinistra. Della forma de pugnali tanto si ha da dire, che uogliono essere per sostenere i colpi della spada forti, & per incontrarla facilmente longhi, & per poterli presto trar del fodro uerebbono esser corti, onde s'ellegerano mediocri.



DELLA GVARDIA ALTA, DI SPADA;
& pugnale.

ESSENDO questa guardia naturalmente prima si come ho detto nella sola spada, sarà conuenevole l'incominciar da questa, la quale in quest'arme, si può formare in duo modi, l'uno con il piè dritto inanti, ilquale dimanderemo primo, l'altro con l'istesso piede indietro, ilquale s'adimanderà secondo; e questo per hauere la punta della spada piu lumana da l'inimico, viene

F ad hauere

⁴²
 ad hauere bisogno di maggior tempo, ma il primo, per essere piu
 uicino, e non la sola cresciuta del pie dinanzi ferisce piu presto, ma
 non già contanta forza, come il secondo, il quale ferendo con il pas-
 so retto, aggiunge alla forza del braccio, & della man, anco la
 forza di tutta la uita. Cominciando dunque dalla prima, come
 da quella in che piu facilmente l'huomo si ritroua dico che si de-
 ue in questa, uolendo stare ne i termini della uera arte trar solo
 la punta con la cresciuta del pie dinanzi, fermandosi in guardia
 bassa. Et nel secondo modo il quale si ferma con il pie diritto in-
 dietro, & la spada in alto con il pugnale inanti tenendolo nel mo-
 do detto, in questo similmente si deue spingere solamente la pun-
 ta con la maggior furia che si può con la cresciuta d'un passo ret-
 to, fermandosi pure in guardia bassa. Ne si deue in quest'arme
 assicurare di trar colpi di tagli per sapere d'hauere in mano un
 arma da difendersi, perche il medesimo auantaggio ha quello che
 difende di poter con una arma difendere, & ferire con la piu de-
 bole, & ferir con la piu gagliarda, la quale uien piu riparata con
 fatica da quell'che haueua già posto ogni forza, & potere per trar
 un colpo di tagli, onde poca uirtu gli resta da difendere un gran-
 de incenno, però, si procurera di ferir di punta. Di tutti ò della
 maggior parte de tagli, si dà offesa come di difesa se ne tratterà
 abundantemente nell'inganno.

DIPESA DI GUARDIA ALTA DI

spada, & pugnale.

COME cosa superflua lascio di dire la maniera con la qua-
 le si uietano i colpi di taglio, hauendo di già detto, che cò le più
 se si possono uietare tutti i colpi di taglio. Per difesa dunq; delle
 due

due parte è grandissim^o auantagi, ritr. uarsi in guardia bassa con il pie diritto inanti, p il qual sito uenirai ad ess^{er} ncre all'inimico la parte destra, nella quale egli drizzerà lo iue pūte, alle quali si puo opponere in tre modi, cioè, o con il sito pugnale, o con la sola spada, o con ambidⁱ insieme: ma in ciascuⁿ d'essi si dee auertire di crescere un passo obliqu^o, mediante il quale si uiene a rimouere dalla linea retta quella parte de la uita nella qual si ueniua a ferire. Quando si riparerà con il solo pugnale si crescerà il pass^o, & il bracio inanti, & trouata la spada, si ferirà con la cresciuta del pass^o diritto della punta bassa preparata. Se si difende con la sola spada, è di bisogno nel far il pass^o obliqu^o leuare la spada, & portarla di fuora, ouero come si ha trouata la spada inimica ferir con il pugale nelle tempie fermand^o la spada con la spada, ouero in uece di ferir co'l pugnale, con esso fermare la spada inimica, & con quella con la cresciuta de l'altro pass^o diritto ferir di punta, ma è molto comm^odo il ferir del pugnale. Il terzo mod^o, dopo il pass^o obliqu^o, poscia che si ha trouata la spada inimica, si deue fermarla co'l pugnale, & cauandone la spada ferire di una punta di sotto con la cresciuta del pass^o retto.

OFFESA DI GUARDIA LARGA DI
spada, & pugnale.

PER uniuersale precetto ho dato in ogni arma, & in ogni guardia, che nō si debba per procurarsi auantagio ouero p ferir piu presto linimico, trar colpi di taglio et parimēte che cō facilità, et cō poco pericolo si puo essere feriti sotto le coltellate. I quali precetti se bēn si debbono in ogni luogo, & tempo offeruare, in

F 2 questa

questa guardia principalmente n:n si debbono giamai preterire, percioche in essa non si puo se n:n con grandissima discomodità, et lunghezza di tempo ferire di tagliò. Resta solo dunque di usare la punta, la quale si debbe trar con la cresciuta del pie dinanzi auer tendo prima, che si spinga, se è possibile, battere la punta della spada inimica co'l pugnale.

DELLA DIFESA DI GUARDIA LARGA
di spada, & pugnale.

QUESTA ancora si come, l'altre punte, si può in tre mo di difendere cioè o co'l solo pugnale, o con la sola spada, o cõ ambidoi insieme, ma per difendersi in qual si uoglia modo è utilissimo il ritrouarsi in guardia bassa; et quando si parerà col solo pugnale, si douerà crescere il passo obliquo, et trouata co'l pugnale la spada inimica ferire subito d'una punta di sotto con la cresciuta del passo retto. Et difendendo con la spada sola che è il miglior d'ogn'altro modo per ferir l'inimico & difendere se stesso bisogna opponere il filo alla spada inimica et spingere la punta alla faccia girando pur il pie di dietro incerschio, per allungare piu la punta, & meglio assicurarsi. Con l'una et l'altra arma insieme, è possibile opporsi alla punta. Ma questo è tanto discomodo, & garbato modo, che io come non conuenueole lascio di dirlo.

DELLA OFFESA DI GUARDIA BASSA
di spada, & pugn ale.

IN tutte le guardie qual uolta si truoua con la punta uerso l'inimico, è grandissimo disauantagio il ferire di taglio, & se in modo alcuno è pur lecito ferire di taglio, è quando l'huomo si truoua in questa guardia bassa, percioche torna commodo, et si consuma poco tempo à trar qualche taglio tra le punte, ouero trahendo può facilmente, presto per tentare l'inimico trar un taglio di nodo, nel quale, et si consuma poco tempo, et si leua poco la punta dalla linea retta, di modo che difficilmente si può sotto questi tagli entrar a ferire, pur il non usarl sarà meglio risoluendosi piu presto a trar una punta dopo una punta, che un taglio. Questa guardia si come l'alta, si puo formare in duo modi cioè con il pie dritto indietro, & inanzi, ma quella con il pie dritto indietro è piu presto per aspettar l'inimico, che per esser prima a offendere; percioche l'offesa in questa, ancora che ella sia di gran forza, per esser la spada così lontana da l'offesa; alla quale prima che giunga, consuma molto tempo. può facilmente esser riparata, o con arme o con la ritirata d'un passo pero diro di quella sola con il pie dritto mantri. In questa si puo ferir in duo modi, sendo dentro, o di fuori, dentro intendo quando la spada si truoua tra la spada, & il pugnale de l'inimico; & di fuori quando ne sono alcuno d'essi in mezzo a laltro. Ritrouandoti dunque di dentro a meza la spada dell'inimico, nel qual caso si ha la punta inimica, che uiene a ferir nella parte destra, si deue con gran uelocità crescere il passo obliquo, & quasi retto per auicinarsi piu all'inimico,

all'inimico, & subito ferrando la spada inimica in mezzo all'a
 propria spada, & pugnale, & subito fermata crescere il passo
 retto & ferire di punta. Si puo in un altro modo, & piu sempli-
 ce ritrouandosi à meza spada battendo se prima si puo, con
 il pugnale la punta dell'inimica spada fuori della linea retta
 à quella banda che torna piu commodo, & in quel tempo cre-
 scendo il pie dinanzi spinger con gran forza una punta alla fa-
 cia o petto. Ritrouandosi poi di fuori, si puo crescendo il pie dinan-
 zi spingere una punta alla faccia. laquale quasi di necessità uiene
 riparata dalla spada dell'inimico nel qual riparo si suol portare
 la spada con la punta fuori della linea retta, nel qual caso si
 puo sicuramente crescendo il passo obliquo, uolger presto un ruer-
 so alle gambe, & poi subito ritirando alquanto la spada spin-
 gere la punta bassa con la cresciuta del passo retto. Si puo nel se-
 condo modo trar un taglio diritto di nodo piu breue, & forte che
 sia possibile, non tanto per il ferire quanto per trouar la spada ini-
 mica, la qual subito trouata si dee crescendo il passo obliquo leuar
 la mano, & cacciar una punta all'ingiu con la cresciuta d'un
 passo retto. Nel terzo modo si puo anco ferire menando il detto
 nodo di mano, & trouata la spada inimica, crescere subito il pas-
 so obliquo, & fermarla con il pugnale, poscia subito cauatane
 la spada ferire d'una punta di sotto con il passo retto. Et questo
 basti quanto à quello, che per di dentro, & di fuori si può fare
 della spada, & pugnale in questa guardia uolendo quel solo che
 per la uera arte, & per la retta si puo fare,

DIFFESA DI GUARDIA BASSA DI
spada, & pugnale.

3.

ANCORA che per difesa de i colpi di ogni guardia ui sia bisogno di grandissima consideratione, in questa nulla ui meno molti piu eccellente giuditio, & prestezza, percioche questa guardia si oppone a tutte l'altre, & la maggior parte de colpi importanti escono da questa guardia, & in questa l'humo naturalmente piu che in ciascun'altra si ferma, & riposa, ne credo per altra cagione, che per conoscere di potersi in tal sito facilmente difendere. & offendere, & perche in questa come si e detto nell'offesa piu che in niun'altro modo torna comodo il ferir di taglio, ancora che non si sia dato per consiglio che sia buono usarlo; pure per poter facilmente accadere senza alcuna difesa. Raccordando inanzi ad ogn'altra cosa quel principio. Chi e piu vicino giunge piu presto. accio conoscendo quanto uiaggio faccia l'una, & l'altra spada, sempre ciascuno si risolua di ferire di punta sotto i colpi di taglio, per la qual punta si uieta il cader del taglio; ma perche a cio fare s'assicurano, ouer assicurar solamente si debbono quelli, che sono di grandissimo giuditio, & molto presti, & di gran cuore; affine che quelli ancora restino sodisfatti che vogliono riparare tutti i colpi, & fare in duo tempi quello, che potrebbero fare in uno, ponerò per cio la difesa del taglio, Ogni uolta dunque che ueniranno colpi di taglio saranno dritti o riuersi, alti, o bassi. Al dritto alto si oppone o il solo pugnale, o la spada & pugnale insieme. quando si opponerà il pugnale solo, si deue crescere il passo retto, & leuar la mano dal pugnale

pugnale per incontrare la spada inimica nella parte piu debole & subito trcuata col pugnale la spada inimica crescere un passo dritto, & ferire della punta bassa preparata. E se si opponerà la spada & pugnale insieme si leuerà la spada & pugnale insieme, & come si haurà incontrata l'offesa, si taglierà d'un riuersu la faccia col solo uelger di mano fermandosi poscia in guardia larga. Il dritto basso non si deue in altro modo difendere, che col spingere una punta alla coscia dell'inimico, la qual punta fa questo effetto che ferisce seuo il taglio al sicuro, & uiene ad essere come impedimento & sbarra alla spada inimica che non possa cader nelle gambe, uogliendo necessariamente nel spingerla il pie di dietro in giro nella parte destra. I Riuersi ancora saranno o alti, o bassi; se saranno alti si potranno difender, o con il solo pugnale spingendo la punta bassa con la cresciuta, del passo retto poscia che si haurà trouata con il pugnale la spada inimica, ouero con la sola spada crescendo un passo retto col pie sinistro ferendo d'una punta gia inalzata per il riparo con la cresciuta pur del passo retto del pie destro; & questo modo di riparare è piu secondo l'arte, per cioche si è detto che tutti li colpi, che uengono dalla parte sinistra, si deuono riparare col pugnale, & i destri con la sola spada. Il riuerso basso uol essere difeso col spingere una punta con la quale al sicuro si ferisce & si mette impedimento, & sbarra che la spada inimica non cada nelle gambe. In altri modi ancora questo si puo riparare, i quali tutti si diranno nell'inganno per non esser questo il suo luogo. Nel riparo delle punte si deue hauer grandissima auertenza nel portar la uita fuor della linea retta, per cioche

cioche questo è il piu sicuro modo di difender queste punte che trouar si possa , per esser difficile da trouare queste punte , quando elle uengono serrate & con furia. perciò uenendo la punta di dentro , si deura nel tempo che l'inimico uol ferire crescere un passo obliquo assicurandosi co'l pugnale dalla spada inimica , & poscia ferendo di punta con la cresciuta del passo retto . La punta di fuori nel primo modo pur si diffende crescendo nel tempo che l'inimico ferisce il passo obliquo , onde si muoue dal periglio , & si ferisce di punta con la cresciuta del passo retto & cosi si difend. no anco gli altri modi , & parimente quando l'inimico per tentare trara un taglio di nodo si farà auertiti di subito tratto il nodo , crescer il passo obliquo & ferire di punta con la cresciuta del passo retto , prima che l'inimico dopo il nodo possa risoluersi di fare altri colpi. Et questo basti quanto all'adoprare la spada , & il pugnale con auantagio , & ueramente.

DELLA SPADA ET CAPA.

PER continuare nelle arme piu usate , con le quali piu facilmente l'huomo si truoua , dopo il pugnale uenngo alla capa , l'uso della quale è stato prima ritrouato dal caso , & poi ridotto in arte , ne cio per altra causa , se non che la Natura non solo intende di generare le cose , ma ancora le generate conseruare , & per cio fare piglia in suo agiuto tutte quelle cose che le sono commode . Onde

G hauendo

hauendo prouato gli huomini in diuersi Accidenti casual-
 mente esserli stata la capa di grande agiuto, doucendola ogni
 h'ra portare, si sono imaginati di ualersene in tutto quello,
 che ella gli può seruire, i quali accidenti per esser infini-
 ti, & non fare tutti al nostro proposito, mi ristringerò à
 parlare di questi solamente, che à quest'arte appartengo-
 no, i quali anche essi son tanti, & tali, che possono ap-
 portare gran giouamento, & sicura uittoria, s'auiene che
 si truoua huomo, che se ne sappia ualere; uero e che per la
 uerà arte p'co se ne potiamo seruire, per essere l'uso del-
 la capa quasi tutto inganneuole; Onde mi era quasi riso-
 luto di uoler deferir tutto questo trattato all'inganno, come
 a suo proprio lu go. tuttauia accio non paia ad alcuno stra-
 no il non uedere nel uero trattato cosa alcuna della capa,
 ho uoluto pr'ui nelle solite guardie alcuni pochi colpi riser-
 bandomi a parlarne poi nell'inganno diffusamente, & quan-
 to si conuiene.

DEL MODO DI ADOPRARE
 la capa.

HAUENDO la capa in se tre cose da considerate
 in quest'arte, cio è lunghezza, larghezza, & Flessi-
 bilità, ci deue in quanto quelle si estendono seruire, del-
 le quali l'una è, come sua propria, cio è la Flessibilità,
 la qual non si puo gia ne accrescere ne isminuire, l'al-
 tre due possono riccuere alteratione. Ma però si de-
ue in

51

ue in ogni mod^o procurare di non mimuire , ne ^{anco} que-
 st'altre due ; Percio che la capa non è cosa forte , che
 per se possa resistere alli colpi dell' spada , opponendosi ret-
 tamente. Onde sciocco sarebbe colui che assicurandosi dal
 panno inuoluta intorno al braccio andasse ad incontrare un
 colpo per lo dritto col braccio ; percioche non hauendo el-
 la in quella parte punto di Flessibilità , la qual è la sua
 fortezza , poco le gioua la lunghezza , et la larghezza a uolte
 a quel modo intorno a un corpo sodo . Ma opponendo-
 seli in quella parte che ha lunghezza , larghezza , & Fle-
 sibilità che è dal braccio in giu , all' hora si , che tutte
 tre insieme diffenderanno ogni colpo di taglio , la qual di-
 fesa non sarebbe così sicura , se nella capa fosse solamente
 lunghezza & Flessibilità perche hauendo ella dopo se poco
 aere il quale è quello , che le da forza può facilmente
 esser da un gran colpo oppressa , & tagliata ; dunque
 se uì sarà tempo si deurà in uoltar la capa una , o due
 uolte intorno al braccio , pigliandola per il capuccio , co-
 prendosi con essa il braccio sino al gombitto , & con essa
 riparar tutti i colpi di taglio dal fianco in giu si dalla
 parte destra , come dalla sinistra , auertend^o di sempre por-
 tare il piede diuersamente dal braccio per non andare à periz-
 glio portandolo in quella medesima parte , di accostar la gamba
 alla capa , & restar ferito , perche la capa non difende quan-
 do ha dopo se un corpo sodo . Le punte anch' esse si possono
 tirar suora se si ua a batter la spada inimica o con la capa o con

la mano nella capa in uolta, ma un palmo dopo la punta, perche non hauendo in quel caso il taglio uolenza alcuna, non è potente in quel poco tempo di tagliar la capa, & ferir la mano. Li colpi poi si di punta come di taglio dal fianco in su deuo: no essere riparati con la spada, percioche il leuar il braccio tanto in alto essendo carico dal peso della capa, che per sua natura tira in giu, oltre che è cosa uiolenta si ua a periglio di porre il braccio in uece della capa, & restar grauemente ferito, & uero porre il braccio o la capa dinanzi a gli occhi & restar orbaso:

AVERTIMENTO CIRCA IL PARAR CON
la capa, & imbracciarla.

DOI SONO i modi per hora di imbracciar la capa l'uno quando hauendo tempo si piglia la capa nel capuccio, & si uolge una ò due uolte intorno al braccio. L'altro che spesso uolte accade quando lasciandosi cader la capa giu della spalla si piglia casualmente da un lato & si uoltegia intorno al braccio una o piu uolte. Quando al ferir si deue in quest'arme solamente crescer a ferir portando luno appresso l'altro piede, poi crescendo cioè con mezzo passo & non con passo intiero, come nelle altre arme perche in quest'arme si ua a periglio, crescendo il passo intiero di intricare il piede uero li piedi nella capa & cadere & questo si deue offeruar nella prima & seconda imbracciatura, ma principalmente nella seconda per esser in quella la capa piu lunga & percio piu facile a soccar terra & ad intricarsi ne i piedi. Nella prima se ben
la capa

la capa non tocca terra tenendola con il braccio debitamente pure in essa ancora per stanchezza il braccio cala & fa l'istesso effetto.



DELLA DIFESA DI GUARDIA ALTA

FORMEREMO in questa sorte d'arme sic' me nelle altre, tre guardie & la prima per le raggi n dette sarà l'alta, la quale in questa qualità d'arme piu che in niun'altra merita il nome di guardia, percioche la spada alquanto piegata difende sino alla man della capa & lei da li in giu sino a mezza gamba di modo che in questa guardia l'huomo si truua difeso dalla cima del capo sino a i piedi. Ritruandosi dunque in questa guardia o sia con il piede dritto inanzi, o indietro, si puo ferir di punta con la cresciuta di mezo passo inanzi affermandosi in guardia bassa. Il mandrito si deura trar di modo senza punto muuere i piedi affermandosi in guardia bassa, ma nel trar il riuerso bisogna portar un passo intero quasi retto & diffendendolo l'inimico con la spada subito trouato l'incontro si deue affermare con la capa o mano la spada inimica nelle prime parti & con la spada di sotto ferire di punta con la cresciuta dun passo retto.

DIFESA DI PUNTA DRITTO ET RVERSO
di guardia alta.

PER VIETAR l'esse che possono nascer dalla guardia alta, gli è bisogno ritruarsi in guardia bassa, nella quale si

quale si pur in quattro m di uietar la punta, cioè, o c n
 la sola spada di dentro & di fuori & c n la sola capa pur
 di dentro & di fuori. Se si uerrà riparar c n la sola spada
 di dentro sarà d'bisogno girar il piede per di dietro
 nella parte destra girand' similmente la uita in quella parte,
 per leuar si dalla linea retta in che si ferisce spingendo nel
 medesim temp' una punta riuersa alla faccia la qual punta
 in questo m di tratta e la piu lunga che sia. & con questa
 non si lo si uietar l'offesa ma nell'istesso tempo si ferisce l'inimic
 c nella faccia. Ma s'auiene che si incontri la spada di suo
 ri all'ora è n n solamente utile ma necessari portar il pass
 inanti & c n la capa incontrar la spada inimica nelle prime
 parti & poscia cauar la spada & ferir d'una punta d'ist
 con la cresciuta del pie destro. Et benche si sia dato per prez
 cetto di n n usar pass' intiero nella capa, questo si deue in
 tender nelle offese nelle quali attendendosi sol' al ferir con la
 spada, puo facilmente esser che l'hu m scordatosi della capa
 cali il braccio, & perciò uengua ad incontrarsi co i piedi in es
 sa, ma nel riparar n n auiene così, percioche la natura in
 tenta a conseruar si leua a ogni p'co di periglio ambe le brac
 cia ancora che f'esser da peso oppresse. Onde non è da teme
 re che nella difesa di questa punta, la man' sia tirata a l'in
 giu dal peso della capa, le medesime defese si possono fare c n la
 sola capa, ferend' p i similmente c n la cresciuta del pie destro.
 ma questa difesa n n è molto sicura perciò che u' è bis'gn' di
 gran presterza & giuditio d' uendosi tenir la capa col braccio
 disteso inanti, & auerir quando la punta inimica sarà passata
 dentro

dentro dalla mano della capa per un palmo o poco piu di non la lasciar passar piu oltra, ma spingerla & crescer a ferir di punta bassa, con la cresciuta del passo del pie destro, ma com'ho detto questa difesa e poco sicura & di gran rischio, ma ben ferisce in piu breue tempo. Il dritto si puo parimente difendere con sola spada o capa ma quãdo uenisse tropp' alto nõ sarà utile andarlo aa in contrar con la sola capa, perche si uenirebbe a coprir gli occhi a se stessi, la qual cosa quanto importa ne lascio altrui il giuditio, ma quando il taglio dritto uenisse in modo basso che si potesse difender & ueder l'inimico all' hora si che si deue opponer la capa con la cresciuta del passo sinistro, & poscia subito ferir di punta con la cresciuta del passo destro. Et quando a questo dritto si opponerà la sola spada si deua spinger la punta alla faccia & girar il pie di dietro tagliando di riuerso la faccia affermandosi in guardia larga, & l'istesso si fa uolendo con ambe due insieme difendersi cioè spada & capa. Al Riuerso s'usano le medesme difese, o con l'una, o con l'altra, o con ambedue; con la capa crescendo il passo & andando ad incontrar l'inimica spada piu inanti che sia possibile per che si puo commodamente ferendo poi di punta di sotto con la cresciuta del passo destro, con la sola spada basterà quel riparo che si disse nella sola spada, di spinger la punta alla coscia la qual uietà il cader del riuerso, se si uorrà con ambe queste armi difendersi deua pur crescer il passo destro & affermando con la capa la spada inimica, cauar prestamente la sua & ferir di punta con la cresciuta pur del passo destro.

IN questa guardia parimente si come nell'altre si puo ferir di punta & tagli, ma diuersamente, percioche non si deue in questa guardia trar solo dritto & il Riuerfo e manifestamente pericoloso, però douendoli trar, si traranno a questo modo prima si spingerà la punta girando alquanto il pie di dietro per allungarla piu, & p:i subito senza punto muouerfi & trara il dritto, di nodo dietro alquale subito deue seguir il riuerfo con la cresciuta del passo destro, seguitando iuttauia la punta preparata con la cresciuta del passo destro.

DIFESA DI GUARDIA LARGA.

A VOLERSI sicuramente difender da l'offese di guardia larga fa dibisogno trouarsi in guardia bassa nella qual stando & uenendo lastocata si spingerà una punta alla faccia, girando il piede di dietro nella parte destra con laqual punta puo facilmente auenir che si uolga l'inimico nella faccia, ma quando uenisse fallato, nõ percio puo ottenir l'inimico l'intento suo di ferir con la punta di guardia larga. perche di gia nel ferir con la punta bassa & con il girar il piede di dietro si tolse la uia della linea retta, però subito spinta la punta alla faccia, se non colto l'inimico, ma sendoli passata la spada dietro alla testa all' hora si deue uoltar di riuerfo alla faccia ritirando il piede & affermandosi in guardia larga per riparar il dritto & il riuerfo, si deue in quel tēpo che girano, spinger una punta o alla coscia o in altro luogo che li sia di maggior impedimento et danno, benche io nõ credo che si troui alcuno si sciocco che ferisca in questa guardia di riuerfo solo:

H DELLA

QUESTA guardia è talmente stretta et pericolosa che non si deue assicurar alcuno di ferir di taglio in niun modo, per cioche sotto ciascuno di essi si puo facilmente esser ferito, et dalla capa possono ambidoi ageuolmente esser riparati, si userà dunque ogni diligenza per ferir di punta solamente, laqual anco mai non se trarà, se prima con la propria spada non si haerà trouata la spada inimica, Et piu inanti che sia possibile Ritrouandola dunque si può ferir di punta, di dentro et di fuori, ne altro auantagio in questa si puo hauer che procurar di robbar un mezzo passo che l'inimico non si accorga, ilche uien benissimo fatto, per rispetto che la capa occupa la uista Et hauendo ritirato questo mezzo passo, et trouata la spada si deue cresciendo il suo mezo passo inanti andar a ferir l'inimico; costeggiando la spada inimica et spingendola da parte che non possa nocere, Et questo si userà di dentro Et di fuori, ma a chi piacesse Et non dubita si di intricarsi in la capa, si puo trouandosi di dentro portar il passo sinistro Et tra la sua capa et spada ferrar la spada de l'inimico, Et ferir poscia di punta con la cresciuta del passo destro Et trouando la spada inimica di fuora far la medesima cresciuta et ferita. Ma se non uenisse fatto di trouar la spada inimica si puo trar un piccolo taglio di nodo, di modoche non si dia tempo all'inimico di entrare, Et trouatola subito andare a ferire o di punta diritta, ouero senza punto abandonar la spada inimica, con la cresciuta del passo sinistro spinger una

punta

punta da alto a basso leuando il pugno al quanto in alto, & cacciandola con la cresciuta del passo destro.

DELLA DIFESA DI

guardia bassa.

PER DIFENDERSI da tutte le parte nel offesa raccontate non si deue, ne forse si puo far altro che fuggir co' la uita dalla linea retta nella quale intende di ferir l'inimico, facendosi inanti un passo sinistro alquanto di trauerso, & ferendo l'inimico al sicuro, ilche non auiene difendendosi con la capa o spada sola perche attendendo a difendersi non si puo offendere, & l'inimico essendosi prima mosso a ferir rettamente non essendoli molto tratta fuora la spada, ilche difficilmente si fa, puo con corsa di mezi passi cacciar una punta per forza, pero si deura esser auertito, che mouendosi l'inimico per ferir si deue crescerè un passo obliquo & leuarsi da l'offesa, & poscia di trauerso, con la cresciuta del passo retto destro ferir lui di una punta bassa, & qui basti quanto a quello che di quest' arme si puo dire per quanto appartiene al giuoco sicuro, tutto quel restante che se ne potesse dire si riserba al inganno nel qual loco si uedranno molti tiri di capa non meno utili che diletteuoli.

DELLA SPADA ET BROCHIERO.

ESSENDO il brochiero un' arma molto commoda et molto usata ragioneuolmente tratteremo di lui dopo la capa; per esser mia intentione trattar prima di quelle arme che sono piu usate da gli huomini et come ordinarie, et de li poi allu' straordinarie.

et) meno usate uenendo discorero intorno a ciascuna quanto el la richiede considereremo dunque nel brochiero, per proceder ordinatamente, prima la sua forma per quanto appartiene a quest' arte, et di poi il modo di usarlo auertendo prima ciascuno che il brochiero et l'altr' arme che si dicono da difesa possono anco esser da offesa come si mostrerà a suo loco. . 7 1

DELLA FORMA DEL BROCHIERO.

PER esser la forma del brochiero rotonda et piccola et) douendo ella esser scudo et muraglia de tutto il corpo che è molto piu grande, e da uedere come ella possi far questo effetto, il qual par quasi impossibile. Sapiasi dunque che il brochiero piccolo non è eguale alla grandezza del corpo semplicemente ma per ragione, dalla quale ne nasce questa utilità che l'huomo ilquale intenderà questa sarà risoluto del modo di tenir il brochiero et de adoprarlo, et conoscerà in lui quello che li farà d'auantagio et non in questo solo ma in molti altre sorte d'armi, però è da sapere che quello istesso rispetto da il brochiero al corpo, che ha quel puntino o uoglian dir mira che e in cima gli archibugi artigiarie o d'altre simili alle cose, o obietti in che tirano, ne quali si uede; che quando archibugiero o bombardiero trarà per auentura in un colombo o uero in una torre, quando si mirano et) che trouano che il punto ferisce nell'obbietto, all' hora quel pontino ancora che sia piccolissimo et anco delle mille parti l'una, nulla di meno quello dell'archebugio coprirà quasi tutto il colombo et quello dell'artiglieria quasi tutta la torre, il qual effetto non per altro accade che per la lontananza, in questo modo, che la

uista

uista passando per langusta mira rettamente subito che arriua al punto non lo potendo trapassar si rōpe mandandone una linea per banda le quali si uāno dilatando a guisa di duo lati d'un triangolo il quale ua a posar la base , in quella cosa che si uuol ferire , nella qual base sempre ferisce quello instrumento con che si tra & se altramente opera , questo nasce da daffetto dell'instrumento , o dal non esser fermo , applicando dunque questo essemplio a nostro proposito dico che la spada dell'inimico e come la linea della uista il brochiero proprio come il punto ; & il corpo di quello che tiene il brochiero come l'obbietto in che si ferisce & tanto piu il brochiero sarā simile a questo punto & haura forza di coprire tutto il corpo quanto sarā piu lontano da quella cosa c'haura da coprire. Quanto alla sua grandezza stando pur nella forma di brochiero quanto piu fosse grandi schiferebbe meglio l'offese, ma bisogna auertire che non impedisca la uista o manco che sia possibile, ui si richiede oltre a ci i intorno nell'estremità un cerchietto forte di ferro ben inchiodato & rileuato dal brochiero tanto che possi tra quel cērchio & il brochiero entrar la spada per poter con esso far presa di essa spada, o romperli un pezzo di punta, & questo e piu tosto per un caso che perche sene potesse dar regola o scienza di far tal presa o rottura, per cio che la spada non uiene nel brochiero con quella lentezza & in quella quantità che si uorebbe per quel bisogno sarebbe anco utile molto nel brochiero , che in mezzo haueffi una punta acuta per poter con essa ferir l'inimico quando ne uenisse occasione.

DEL MODO DI TENIR ET ADO-
 prar il brochiero.

VOLENDO che il brochiero faccia lo effetto detto di poter con la sua piccolezza coprir tutta la uita, si deue tenir impugnato & lontano da la uita per quanto si può allungare il braccio, mouendo sempre il brochiero & il braccio tutt' intero, & sodo come se non ha uesse piegatura, & come se fosse unito con il brochiero, uoltando sempre tutta la faccia del brochiero rettamente uerso l'inimico, dal qual tenir ne nascono tutte queste utilità, prima che il braccio del brochiero stando retamente dietro a esso, sta tutto coperto, & non puo in modo alcuno da chi sia dinanzi esser ferito; La seconda che tutti i colpi di taglio si uanno ad incontrar per forza nelle prime & seconde parti della spada, oue ella ha manco forza, ne puo altrimenti accadere uolendo l'inimico come il douer richiede ferir nel capo o nella uita, la quale douendo esser dalla spada inimica ritrouata è necessario che ella uenga dentro dal brochiero tanto quanto è la lunghezza del braccio & piu, che altrimenti non ferirebbe, & in questo caso ogni gran colpo puo dal brochiero essere riparato & facilmente & in breuissimo tempo si puo ferire, La terza utilità è che tutte le punte uengono facilmente riparate, percioche stando il brochiero con la faccia opposto all'inimico rettamente, & difendendo tutta la uita, l'inimico non si risoluera a ferir di punta se non in alcuna di quelle parti che non sono cosi ben coperte dal brochiero, come nella testa, nelle coscie, & s'alcuna altra parte trouasse

uasse della uita discoperte, per causa che il brochiero non fosse
ben tenuto, & douendo queste punte entrar a ferir per tanto
spatio quanto e dal brochiero alla uita & piu, che e un brac-
cio, possono dal brochiero facilmente, facendo minor moto &
per cio in manco tempo, esser prima che giungano alla uita, ri-
spinte su-ra, ne in cio ui e punto da dubitare, molte altre utilita
da questo tenir di brochiero si cauano, le quali per hora non ac-
cade raccontare, onde douendo poner fine a questo capo, raccor-
dero che il brochiero non deue difendere se non sino alle ginoc-
chia & meno. & il douer uorebbe che la sua difesa non s'esten-
desse se non sino a quanto puo distendersi il braccio che e fin a me-
za coscia, ma per che nel atto del schermir l'huomo sta sempre
un poco piegato, pero gli si da quel di piu, il resto della uita dal ge-
nocchio in giu deura esser difesa con la sola spada.



DELL' OFFESA DI GVARDIA
Alta.

PER ESSER facil cosa il riparare diritto & riuerso in
quest' arme, & potendosi sott' essi ageuolmente ferire, io non
porrò ne di l' uno ne di l' altro offesa ne difesa. Onde riducendomi
solamente alla punta, dico che questa punta alta in doi modi si
puo trarre, l' uno con il pie dritto in dietro l' altro con il pie drit-
to inanzi & quando si scarica la punta che ha il pie dritto in=
dietro

dietro si deue nel cacciarla crescer il passo retto del pie destr.
 & spingerla con tutta questa forza che ella ricerca, la quale
 è grandissima, & poscia affermarli in guardia bassa.
 Quando si uorrà spinger la punta con il pie diritto inanti si
 auertirà di prima per ogni modo che l'inimico non s'accor=

ga robbare un mezzo passo cio è tirar il pie di dietro appref=

so quel dinanzi. & poi spinger la punta con la cresciuta di

mezzo passo dinanzi, affermandosi pur dappoi spinta la punta in

guardia bassa.

DIFESA DI GVARDIA ALTA.

ESSENDO in guardia bassa si puo ageuolmente disen=

dere tute due le punte alte; però quando ueniranno ritro=

uandosi in detta guardia sarà meglio spingendole di fuora cre=

scendo il passo sinistro & con il brochiero & spada affermar

la spada inimica & perche questo passo è gran cresciuta &

parimente l'inimico spingendo le punte uiene con gran furia pe=

rò puo facilmente accadere che si uenga tanto uicini che si possa

con il brochiero darli nel mostaccio, il che si deue fare uenendo

commodo, & poscia cauando la spada ferir d'una punta bassa

con la cresciuta del passo destro.

OFFESA DI GVARDIA LARGA.

VOLENDO uscir per offender di guardia larga non e le=

cito adoprar altro che la sola pūta sendo che il diritto et riuer=

so si possono trar se non con grandissimo pericolo & incommo=

dità perche in questo sito di guardia larga la spada è molto dalla

uita luntana et mouendola per diritto o per riuerso gliè di bisogno discostarla molto piu, il che non si puo fare senza pericolo però s'esserà solo la punta laquale uolendo spingere si procurerà prima di portare il mezo passo di dietro & poi spingerla con la cresciuta del mezo passo destro affermandosi in guardia larga.

DIFESA DI GVARDIA LARGA.

ALLA punta di guardia larga s'opponè ritrouandosi in guardia bassa, & quando l'inimico uenirà risoluto per spingerla, all' hora senza punto ripararla, si spingerà una punta alla faccia portando il piede di dietro in giro nella parte destra, & per allungar più questa punta & per leuarsi della linea retta nella qual ueniua l'inimico risoluto per ferir il quale da questa punta uien facilmente ferito.

OFFESA DI GVARDIA BASSA.

SI COME in doi modi si puo mettere questa guardia bassa cio è con il pie diritto in dietro & inanti, così in doi modi in essa si puo ferire. Ritrouandosi dunque con il pie diritto in dietro lasciando le botte di taglio come poco utili si caccierà la punta con la cresciuta del passo destro, tra la spada & brochiero dell'inimico, o per di fuora uenendo meglio affermandosi in guardia bassa con il pie diritto inanti, nella quale in doi modi si puo ferire, cio è o di dentro o di fuori. Ritrouandosi dunque di fuori hauendo prima con la propria trouata la spada inimica, si crescerà il basso sinistro non abbandonando
punto

punto la spada inimica, & poscia affermatala anco con il brochiero, non ferendo con questa punta, si continuerà di spingerla rettamente con la cresciuta del passo destro. Sendo di dentro si fa la medesima botta & piu forte, percioche con la cresciuta del passo appoggiando il brochiero alla inimica spada si chiude quella fra la propria & il brochiero, nel qual modo stretta tenendola che e sicuro che ella non puo offender e di taglio, per non si poter mouere ne in su ne in giu, & meno di punta perche all' hora ella si troua fuora della uita, dunque si continuerà risolutamente di spinger questa punta con la cresciuta del passo destro.

DIFESA DI GUARDIA LARGA.

PER la difesa di tutte queste botte e necessario ritrouarsi in guardia bassa, & in essa essendo & uenendo la punta che si tra con il pie diritto in dietro non si farà altro, che spinger nel medesimo tempo una punta o alla coscia o al petto uolgendò il pugno della spada uerso la spada dell' inimico; girando il piede di dietro per leuarsi della linea retta in che l' inimico ferisce & questa difesa non solo difende ma al sicuro offende. Per difesa delle altre due botte l'una di dentro & l'altra di fuora, si deue esser molto bene auertito, & come l' inimico cresce pensando di sicuramente ferire bisogna medesimamente porre il passo sinistro obliquo, & spinger l' imbrocata nella quale quasi si farà l' inimico uenuto ad inuestir da se stesso & e da auertire che in queste punte, ha grande auantagio quello che si difende percioche uiene l' inimico risoluto per ferir et non pensando

che in altro modo si possa forse difendere che ritirandosi, onde crescendo & defendendosi, auicinandosi gli si mette in sito di poterlo sicuramente offendere.

DELLA SPADA E TARGA.

E COSA manifesta la targa esser un' arma antichissima & ritrouata per l'uso della guerra, & non per le brighe et affari particolari, ancor che l'accortezza humana se ne sia da poi in mille modi seruita. Onde e accaduto che quelli che hanno uoluto far professione di schermire parendoli questa un arma molto comoda & utile si per la sua forma come per esser mezzana tra la rotella & il brochiero, ne hanno fatto un gioco particolare, ancor che egli non uogliessero in altro diferente che nella forma per il che molti professori di quest' arte mossi, chi dalla forma, chi dalla grandezza, chi dalla grauezza la hanno usata di tenir in diuersi modi. Quelli che estimauano la grauezza sua di qualche consideratione uogliono che il dritto & proprio della targa sia tenerla alla coscia appoggiata; leuandola de li se non quando li fosse sommamente necessario lo adoprarla, gli altri che estimano solo la forma & la grandezza parendoli che la targa senza altro moto fosse attissima da se sola a difendere quella parte di corpo che è tra il collo & le coscie, se la tenuano con il braccio ritirato appresso il petto, le quali opinioni per hora non e mia intentione di confutare, sendo che dalla opini. ne mia apparira quanto si siano ingannati nel tenir detta targa dal qual tenir ne nasce tutto l'utile che ci puo dare la sua forma. & la sua grandezza.

VOLÈN=

DEL MODO DI TENIR
la targa.

VOLENDO bauer rispetto a tutte le qualità che si trovano nella targa che è la forma grandezza et grauezza & a quello che ci può giouare, & nuocere, dico che uolendo che la sua forma senza danno apporti utilità, ella si deue tenir con la punta alta di fuori che guardi la testa, che le sua opposta guarderà le parti basse, la destra la parte destra, & la sinistra, la sinistra dal qual tenir mi pare che ne nascono questi auantaggi, prima perche si puo meglio uedere l'inimico & cio che egli fa per la punta de l'angolo che per uno de lati cioe per quello di sopra per il qual lato se si uol guardare & ueder l'inimico da capo a piedi, e di bisognò tenir la targa tanto bassa, che non si scuopra troppo gran parte della uita di sopra; alla difesa della quale nõ si puo uenir se non con tempo lungo & discomodità, oltre questa che è di grandissima utilità ui è anco quest'altra del riparare, perche formando la targa tenuta in questo modo uno triangolo; l'angolo acuto del quale è nella fronte & i lati di esso si uano in modo allargando che dietro a quelli con pochissimo moto ui sta sicuro ogni grand'huomo, & uenendo botte all'asta o sia di punta o sia di taglio tutte uanno a ferir in un de lati dietro a i quali sta sicura la testa senza impedirsi la uista. Li doi altri lati della targa destro & sinistro diffendono con pochissimo moto la destra & sinistra parte di modo che si puo anco ritirare il braccio, che la punta sinistra della targa difende il gomito, ilche non auiene tenendo la

targa

targa con il lato di sopra tutto eguale . Affine poi che la sua grandezza meglio deffenda per le cause dette nel tenir il brochiere le quali hora sarebbe superfluo di replicare si deue tenir la targa con il braccio disteso lontana dalla vita, ne sarà la sua grauezza noiosa , non hauendo in cio a durar molto tempo . Et quando pure si sentisce difficulta nel tenerla troppo lungamente si puo ritirare alquanto il braccio et riposarsi . Per disfen-der si dunque meglio et per poter meglio ueder l'inimico si tenterà la targa con il braccio disteso et con la punta alta di fuori verso la fronte .





DELLA OFFESA DI GUAR-
dia Alta .

MOLTI sono li inganni & molte sono le guardie che si possono meter in quest' arme le quali tutte quasi riserbo al- l'inganno, come à suo proprio loco formando in questa similmen- te si come nell' altre le tre ordinarie guardie dalle quali tutte le altre dipendono, & le quali si p'ssono à tutte le altre opponere. Ritrouandosi dunque in questa guardia alta et uolendo ferir l'i-
nimico,

72
nimico, si uedrà prima di robare il mezo passo di dietro, & poscia scaricar l'imbrocata con la cresciuta del mezo passo dinanti, la quale se uenirà dall'inimico riparata con la sola targa senza punti muouer la uita, all'hora si puo crescer il passo sinistro retto, & leuando alquanto la mano & abbassando la punta, cacciar con la cresciuta del passo destro una punta da alto a basso fra la targa & uita dell'inimico la quale borta ferirà sicuramente se non uì e fuggita con la uita; Et questo istesso colpo si puo far in essa guardia alta con il pie diritto indietro.

DIFESA DI GVARDIA ALTA.

LA sopradetta punta facilmente si riparerà se nel tempo che ella uiene la si andarà ad incontrar non con la punta di sopra della targa ma con il lato ilquale sta piegato uerso la parte destra & subito che la spada inimica e giunta un palmo dentro dalla targa, all'hora con essa targa gagliardamente spingerla nella parte destra crescendo nel istesso tempo un passo sinistro & poscia con la maggior cresciuta del passo destro che sia possibile ferir di punta bassa, la quale di già era preparata douendosi ritrouare in guardia bassa per difendere la punta alta.

DELLA OFFESA DI guardia larga.

ANDARASSI parimente in questa guardia ad inuestir l'inimico di punta per andar piu rettamente che sia possibile

possibile $\&$ per ferir piu presto $\&$ anco perche sendo la targa la qual ha carico di difendere tanto grande pur facilmente di fendere tutte le botte di taglio quelle massimamente dalle ginocchia in su, $\&$ oltre a cio uolendo pur ferire si fa chiaramente che per molto piu stretta uia entrano le punte che i tagli non fanno. Però uolendo ferire in questa guardia larga l'inimico che sarà in guardia bassa si stara auertito di auicinarsi all'inimico quanto sia possibile $\&$ quaudogli si sarà tanto auicinato che si possiun palmò inanti con la targa batter la sua spada all'hora battendola si crescerà il passo sinistro $\&$ poscia con la cresciuta del passo destro s'andarà a ferir di punta quando però auenisse che nella prima cresciuta non si cogliese gagliardamente l'inimico.

DELLA DIFESA DI GUAR- dia larga.

LA PUNTA di guardia larga sendo in guardia bassa si puo in molti modi difendere, pure tra gli altri uno ue ne è facile $\&$ sicuro $\&$ è questo, che per diffender questa botte è di bisogno stare in guardia bassa con la spada $\&$ braccio a suo loco $\&$ con la targa alquanto allargata dalla uita inuitar l'inimico a spingere la punta il quale risoluendosi $\&$ uenendo risoluto a cacciar la punta all'hora si deue crescere il passo sinistro con furia et con il destro lato della targa si batterà la spada inimica nella parte destra $\&$ poi con il crescere il passo destro s'andarà a ferir l'inimico d'una punta bassa di sotto dalla propria $\&$ dalla inimica targa.

K DELLA

DELLA OFFESA DI GVARDIA
bassa.

MOLTI colpi si possono fare in guardia bassa i quali tutti reputo uani per la abbondante difesa della targa. Onde a due soli mi restringero i quali per ferir sono piu forti & piu difficilmente si possono riparare & questi sono due punte l'una di dentro & l'altra di fuori con il pie diritto in dietro & inanti. Ritrouandosi dunque di dentro con il pie diritto inanti & tanto uicino all'inimico che si possi con la cresciuta del passo sinistro battere con il lato destro della targa a meza la spada de l'inimico, all' hora si deurà crescer gagliardamente questo passo sinistro, & ferendo la spada inimica tra la propria spada & targa s'andarà a ferir per forza di punta nelle coscie con la cresciuta del passo destro, il medesimo si farà ritrouandosi con il pie diritto indietro, ma si deue far di piu il primo passo destro, & poi continuar spingendo con la spada & passi rettamente non cogliendo ne i primi colpi quanto bisogna. Ma se accaderà di ritrouarsi di fuori, all' hora pur si deue, trouata l'occasione di batter con la targa la spada inimica crescere il passo sinistro & ponendo il lato di sopra della targa sotto la spada inimica & la propria spada sopra, ferendola in mezo crescer il passo destro, & ferir per la forza di punta nel petto o nella faccia & l'istesso si fa trouandosi con il piede diritto indietro.

DELLA

DELLA DIFESA DI GUARDIA BASSA.

PER RIPARARE le due punte di guardia bassa in essa guardia bassa è di bisogno di ritrouarsi, et uenendo l'inimico risoluto per ferire per di dentro si deue o tant' o piu presto di lui crescere il passo sinistro et cō il lato destro della targa serar la spada inimica fra essa & la propria spada & poscia entrerai per forza a ferire ouero tra le due targe ouero disotto da esse con la cresciuta del passo destro. Et se uenisse per di fuori medesimamente si deue crescer il passo sinistro obliquo & con il lato destro della targa batter la punta della spada inimica et dipoi o di sotto o di sopra ferir secondo che in quella occasione tornerà piu comodo con la cresciuta del passo destro, & quando per la grandezza & abbondante difesa della targa, non si potesse crescere & entrare a ferire si deue affermare in essa guardia bassa con il pie diritto in dietro della qual guardia abbondantemente se ne tratterà nell'inganno per essere quasi quello il suo proprio loco, però sarà qui fine del uero essercitio di spada & targa.

DELLA SPADA ET

rotella.

RICHIEDEREBBE la rotella lunga & esquisita consideratione per esser di forma circolare la quale di tutte l'altre è capacissima & perfettissima. Ma hauendo io intentione in questa mia opera di scriuer quel solo che conosco essere a quest'arte appartenente; & lasciar luogo ad ogniuno di

K 2 essarsis

affaticarsi nell' arte sua ; lasciando gran parte di questa consideratione al mathematico & all' historico , per essermi in questo di poca utilità il sapere molte sue passioni & chi ne fosse l'inuatore & se sia arma anticha o moderna ; uenendo dunque a quello in che posso giouare al nostro tempo nel quale questa arma e talmente honorata & in pregio che i Principi , i Signori , & i Cavalieri , oltre lo adoprare in molti sui affari si di giorno come di notte ne tengono di esse le case loro riccamente ornate . Quel solo considerando in essa rotella che ci puo esser utile o danno nel manegiarla fra l'armi . Dico la rotella da diuersi huomini & in diuersi tempi essere stata in molti modi tenuta & adoprata , come anco ta targa & l'altr' arme , si da offesa come da difesa , & non mancano ancora à tempi nostri huomini che la tengono per non stancarsi appoggiata alla coscia , come che in questo essercitio si douesse attendere molto al riposo & alla quiete , nel qual solo il traualgio & la fatica e utile , perche con queste due s'acquista la forza & la destrezza parte tanto in esso essercitio de l'armi importante et necessaria . Et altri anchora tenēdo tutto il bracio piegato sel'hano tenuta opposta alla uita tutta piana non si curando per guardar la pancia di perder quasi in tutto la uista de l'inimico , ma uogliono ad ogni modo dietro a quella come dietro a un muro star sicuri non sapendo di quanta importanza sia il uedere l'inimico & fare altri effetti , che tenendola in detto modo non si possono fare .

DEL MODO DI TENER

la Rotella.

A VOLER tenir la rotella in modo che ella ne difenda tutta la uita & non ci occupi la uista de l'inimico che è di tanta importanza e di bisogno di tenerla uerso l'inimico non con la parte conuexa dil tutto piana ne tenir il braccio in tal modo piegato che nel gombitto faccia un angolo se non acuto almen retto per che in tal modo tenendola oltra che molto si stracca il braccio, si impedisce in modo la uista, che se si uol ueder l'inimico dal petto in giu sia di bisogno o abbassar la rotella o porger la testa inanti tanto che possi esser offesa prima che sia dalla rotella agiutata, & oltra di cio in tal modo ella difende, se non tanta parte della uita quanto ella è grande o poco piu, per non poter si muouere se non quanto si muoue il mezo bracciò dal gombito alla spada che è tanto poco quanto ogni un sa & puo ueder, onde con gran fatica si difenderebbe la testa & le coscie in tutto restarebbono continuamente scoperte, di modo che per saluar la pancia si perderebbe il resto del corpo. Per tenir dunque la rotella in modo che ella difenda tutta quella parte di uita dal genocchio in su, & che si possi ueder l'inimico bisogna tenir il braccio se non diritto almen piegato si può che nel gombitto faccia un grand'angolo ottuso di modo che l'occhio possa con il raggio passando presso alla circonferenza della rotella che è uicina alla mano uedere tutto l'inimico

78
l'inimico dal capo a i piedi , & tenendola in questo modo
la parte conuexa di fuora della rotella difendera tutta la
parte sinistra , & la circonferenza dalla parte della mano
difendera con pochissimo moto tutta la parte destra la te-
sta & le coscie ; & in tal modo si hauerà la uista del-
l'inimico , & la difesa di tutta quella parte di uita che alla
rotella s'attribuisce però si tenirà la rotella con il braccio qua-
si disteso tanto uerso la parte sinistra che la uista possi passar
a ueder l'inimico senza mouer per tal occasione o la testa o
la rotella.



DELLA OFFESA DI GVAR-
dia Alta .

PER ESSER la rotella di grandissima e sicurissima difesa non si deue con essa trar colpi di taglio , i quali con la sola spada non che con la sola spada e rotella si possono ageuolmente difendere , e sono pericolosi, quelli poi di punta anch'essi entrano a ferir la uita con grandissima difficultà, per esserli la rotella con ogni minimo

nimo moto quasi muraglia, & per le gambe non è sicuro il ferir di punta. Quello dunque che si deurà fare per entrar a ferir sarà di spinger con gran forza la spada & quando si uedrà che la punta sia entrata dentro dalla circonferenza della rotella dell'inimico, bisogna all'hora portar il passo sinistro & battendo forte con la circonferenza della rotella la spada & rotella dell'inimico, affine che per forza lascino entrar la punta cacciata, & poscia che si ha battuto & entrato, continuar a ferir di linea retta con la cresciuta del passo destro. Ritrouandosi dunque in guardia alta si crescerà portando il mezzo passo di dietro, di accostarsi all'inimico più che sia possibile sicuramente, & quando tanto se li sarà vicino che si potrà cacciar la spada dentro dalla circonferenza, & subito che ella si sarà spenta dentro dalla circonferenza per quanto si può allungare il braccio si deurà subito crescendo il passo sinistro & con la circonferenza della rotella si biterà con furia la rotella dell'inimico, & con la cresciuta del passo destro si farà per forza entrar la punta, & questo si haurà da fare quando l'inimico cercherà di uietar che la punta non entri alla vita poi che sarà entrata dentro dalla circonferenza, ma se l'inimico, ilche può accádere difendese questa punta non con quella parte di circonferenza che è dalla parte della mano ma con quella di sopra & hauendo la rotella si scoprìsse gli occhi, all'hora si può commodamente crescendo nel modo detto cauar la punta di sopra & cacciar la di sotto con la cresciuta del passo destro & questo è molto più sicuro modo di ferir che l'altro.

DIFESA DI GUARDIA

Alta.

PER DIFENDERSI dalla punta di guardia alta e sicurissimo il ritrouarsi in guardia bassa, & cercar di uincer l'inimico con quelle istesse arti che egli uouol nuocere, però nel tempo che egli spingerà la punta, si crescerà subito d'un passo sinistro obliquo, battendo con la propria rotella la rotella dell'inimico, cacciando per forza la punta con la cresciuta del passo destro, & con questa difesa sendo fatta con quella prestezza che si conuiene al sicuro si ferisce l'inimico & egli non può ferire per essersi con il passo sinistro obliquo leuato della linea nella quale intendeva di ferire.

DELL' OFFESA DI GUAR-

dia larga.

IN QUESTA guardia larga difficilmente si può ferir, se prima con il molto girar & con l'accostarfi all'inimico, non si tenta di prima con la circonferenza della rotella che e dalla parte della mano, batter la spada inimica, & dappoi battuta crescer il passo sinistro et con aggiungerli la cresciuta del passo destro andare a ferir di punta, ma sarà forse meglio in questa sorte d'arme non far questa guardia percioche si tiene la mano fuor della linea retta nella quale si può sicuramente & presto ferire, & prima che ui si torni si consuma molto tempo & poi non riesce facilmente di trouar con la rotella la spada inimica & batterla, & quando ancho riuscisse se non si farà prestissimo del.

L la mano

la mano & de i piedi la punta non entrerà a ferire, percioche puo facilmente l'inimico con il spinger un poco la rotella inanti trar la punta for della linea retta, bisogna dunque uolendo uscir di questa guardia per ferir, esser prestissimo & prima che si spinga batter con la rotella la spada inimica.

DIFESA DI GUARDIA

larga.

PER esser sempre sicuro il ritrouarsi in ogni occasione in guardia bassa, in questo caso ancora cercheremo di porci in guardia dia bassa per contrariare all' offesa di guardia larga. Quello dunque che per mio auiso si haurà da fare sarà da porre ogni cura per non si lasciar batter la spada, & quando l'inimico senza questo s'assicurasse di entrare, si deue nel medesimo tempo crescere il passo sinistro & ferir sicuramente d'una punta bassa con la cresciuta del pie destro, & quando anco uenisse fatto all'inimico di trouar la spada & batterla sendo necessario se egli uole entrare a ferir che passi con la spada presso alla circonferenza della rotella dalla parte della mano, all' hora per difenderla che non entri sarà bisogno con la rotella spingerla fuora uerso la parte destra & con la cresciuta del passo dexto entrar a ferir.

DELLA OFFESA DI GUAR-

dia bassa .

CON il pie diritto indietro et inanti in guardia bassa si puo ferire, & in ciascun modo ritrouandosi con la spada di dentro et di fuori. Se dunque si ritrouerà con il pie diritto indietro & di fuori

di fuori, si tenterà ad ogni modo prima che si risolua di ferire, di tr. uar con la propria la spada inimica, & subito che la si haurà trouata, crescendo il passo destro ui si aggiungerà la rotella & si ferirà per forza di punta bassa; Ma ritrouandosi di dentro non piu con la spada che con la rotella si tenterà di trouar la spada inimica & trouatala stringendola fra la propria spada & rotella si crescerà a ferir di punta con la cresciuta del passo destro la quale a forza andrà a ferire, affermandosi poscia in l'uno & l'altro di questi modi in guardia bassa con il pie diritto inanti nella quale stando si puo medesimamente ferire di dentro & di fuori. Ritrouandosi dunque di fuori si procurerà di trouar la spada dell'inimico & crescendo il passo sinistro ui si aggiungerà per piu sicurtà la rotella spingendo poscia con grandissima forza la punta con la cresciuta del passo destro. Et trouandosi medesimamente con la spada di dentro, nel modo detto nella guardia con il pie diritto indietro, si procurerà di trouar la spada inimica con la rotella & ferrandola fra essa & la propria spada crescendo il passo sinistro s'andarà a ferir per forza con la cresciuta del passo destro; & tutte queste volte senza dubio andranno a ferir ogni uolta che l'inimico senza muouer la uita di trauerso o per ferire anchor lui uenirà rettamente inanti o per paura ritrouandosi andarà rettamente indietro, perche non e possibile che uno uadi tanto rettamente indietro quanto uno inanti. Ben e da auertir con diligenza di non si risoluere mai a ferir in questa guardia, in questa o in altra sorte d'arme, se prima con l'una o con l'altra arma non si haurà

trouata la spada inimica, la qual cosa riesce a tutti di grandissima utilità & sicurezza ma molto piu a quelli che sono forti di braccia per che hanno piu poter di opprimere l'armi inimiche.

DELLA DIFESA DI GVARDIA
bassa.

TUTTE le sopradette botte si difendono con il non lasciarsi trouar la spada ne con l'una ne con l'altr'arma perche o che l'inimico non la trouando non s'assicurera d'entrare, & quando pur fosse tanto ardito & temerario che si assicurasse di entrar senza trouarle, potra agguolmente esser ferito & non ferire se si passera inanti d'un passo obliquo per suggir con la uita l'offesa, & poscia ferendo ancora con la cresciuta del passo destro retto d'una punta bassa, & in questo modo si ferira securamente non solo non essendo trouata la spada ma quando anco auenisse che ella fossi trouata sendo presti a muouere il passo obliquo, battendo con quella maggior forza che si puo con la rotella la spada & rotella dell'inimico, facendo per forza entrar la punta bassa con la cresciuta del passo destro, & qui basta per quello che nel uero ferir & riparar si puo dire della spada & rotella.

DELLE DVE SPADE.

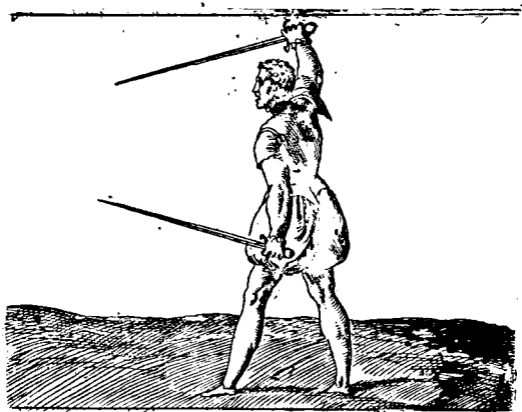
SADOTRANO ancora hoggi di nelle scuole, & ne i stecati due spade & son admesse da i Principi, &
da i

da i professori, di quest' arte per arme honorate & caualleresche ancora che non siano arme ordinarie ne usate nelle guerre, onde non sarà fuora di proposito ragionar di esse ancora per quanto conuiene alla uerità. Volendosi dunque adoprare due spade glie di bisogno saper costi maneggiar l'una come l'altra mano, la qual cosa sarebbe forse se non necessaria almeno utilissima in ogni altra sorte d'arme, ma in questa principalmente bisogna risoluersi di non esser per far frutto alcuno senza questa agilità & destrezza, percioche essendo due arme & d'una medesima sorte deouono poter egualmente esser maneggiate & l'una fare l'istesso che fa l'altra, & ciascuna d'esse è atta a ferire & a riparare percio si deue hauer assuefatta la uita le braccia & le mani a ferir in ogni guardia & riparar similmente & quello che in cio non sarà esercitato non deura far professione di quest' arte che si trouerà ingannato.

DEL MODO DI AD'OPRAR
le due spade.

E COSA manifesta che tutte dua queste arme possono in uno istesso tempo offendere, per cio che con commodità possono trarre duo mandritti alti, doi bassi, doi riuersi, & due punte, et sono talmēte ricche di offesa che par quasi che per offender solo cō ambe due in uno istesso tempo s'usino, ma cio nõ si deue fare, ne si puo senza grandissimo pericolo percioche tutto quello che si puo fare cō ciascuna di queste tali arme si diuide in offesa & difesa & che sia uero si uede chē nella spada si tenia ferire & riparare, & quelli che non hanno hauuto questo rispetto, ma solamēte sono

re sono stati intenti a ferire o per colera o perche credessero di ha-
 uer a far con persona sciocca sono restati grandemente offesi &
 di cio se ne potrebbero dare infiniti esempi i quali lascio per non
 mi dipartir dal proposito . Dico adunque che delle due spade che
 s'adoprano , una sempre se ne deue dare alla difesa & l'altra al
 la offesa auertendo sempre di prima oprar quella che difende &
 poi quella che offende perche prima si deue tentar di difender se
 & poi offender altri.



DELLA GUARDIA ALTA

PRESUPONENDO che s'habbia l'una & l'altra
 mano a ferir & a riparare esercitatissima, si formerà questa
 guardia alta in doi modi che è quasi uno istesso luno con il pie di
 ritto laltro con il pie sinistro, facendo sempre che il braccio di die
 tro sia leuato, & quel dinanzi basso, come quando si forma la
 guardia bassa di spada sola & ferendo sempre si deue manteni
 re in questa guardia la quale di due spade è perfettissima & si
 curissima & questo si puo fare con facilità, perche mentre che si
 entra a ferir con la punta alta di dietro il piede ancora che era di
 dietro deue uenir dinanzi & accompagnar sempre il braccio fina
 che ha finito di spingere & che si ferma in guardia bassa. Lal
 tra spada & mano che era con il piede dinanzi in guardia bassa,
 restando di dietro per la cresciuta della punta alta, deue subito
 uarsi & porsi nella medesima guardia. Auertirasi dunque uo
 lendo di questa guardia uscire et ferire o sia con il pie diritto stan
 co indietro o inanzi, che per maggior sicurezza & auantaggio bi
 sogna procurar di ritrouarsi di fuora, & uolendo ferire prima si
 tenterà con la spada bassa di truar le arme inimiche, & subito
 trouate batterle gagliardamente spingendo quasi nel medesimo
 tempo la punta alta con la cresciuta del passo retto, dalla quale se
 l'inimico per schifarsi fuggisse rettamente indietro si deue subi
 to seguirlo con cacciarli l'altra punta alta dietro gia leuata, la
 quale al sicuro giungerà non essendo possibile che uno tanto uadi
 indietro quanto un'altro inanti. Potrebbe si anco in questa guar
 dia si come nell'altre arme formar la guardia con il pie diritto
 inanti

inanti *&* il braccio destro leuato *&* all'incontro, ma perche in questa guardia si ha poca forza *&* ne i piedi *&* nelle mani *&* non si sta commodi ne per riparare ne per ferire richiedendosi in quelle arme gran forza *&* gran fermezza mi è paruto di non uele porre come poco giouemoli.

DELLA DIFESA DI GUAR-
dia alta.

LA DIRITTA oppositione *&* difesa di guardia alta è la guardia bassa, la forma della quale si uederà a suo luogo. Quello che principalmente si ha da auertire è questo, perche anco la guardia bassa si come laltre si puo formare in doi modi, che è dibisogno ritrouarsi con il medesimo piede inanzi che sarà l'inimico cioè se lui sarà con il destro porsi con il destro *&* si come l'inimico procurar di ritrouarsi di fuora, perche in ambi doi questo è di maggior auantagio *&* sicurezza. Ritrouandosi dunque di fuora in guardia bassa non si deue ricusar di lasciarsi trouar la spada all'inimico, percioche questo riesce a molto maggior auantagio proprio che dell'inimico, perche egli ha poca forza nella mano bassa, con la quale ha intentione di batter la spada per esser ella troppo lontana da l'altra, *&* quello che è meno unito è manco forte, doue che il ritrouarsi in guardia bassa si truoua con ambe due le mani basse uicine *&* infito forte, subito dunque che l'inimico battuta la spada si risoluerà di spinger la punta si deurà crescere uno passo obliquo *&* con la spada bassa di dietro spinger la punta alta dell'inimico fuora uerso la parte destra, s'auiene che si fosse in guardia bassa con il pic diritto inanti,

to inanti, et subito con l'altra spada bassa di dietro la qual fu battuta dall'inimico perche questo tornò a piu suo disauantiagi. Sendo per esser stata la sua spada di minor forza piu presto ella fu battuta et sconcertata, però subito fatto il passo obliquo et difesa la punta alta, prima che l'inimico si ponga ancora con l'altra spada in guardia alta si deue con il passo destro retto crescere a ferir della punta bassa continuando sempre di oprimer la spada de l'inimico, con la spada bassa dinanzi et questa difesa è sicurissima, percioche oltre che ferisce l'inimico con il passo obliquo, si leua talmente dal offesa che a forza l'inimico ua uoto, ne altro modo di riparar sarebbe sicuro per esser quella punta alta troppo forte, et di troppo gran cresciuta, questa difesa è fortissima et sicurissima et è con quella spada che è piu luntana però un'altra ue ne è con la spada bassa dinanti la quale non è meno forte et sicura, ma è molto piu breue percioche in quel tanto che quella altra difende questa ferisce. Si starà dunque auertito in guardia bassa, et quando l'inimico si muouerà per battere et entrare all' hora si leuerà la punta della spada dinanzi, tenendo ferma la mano tanto che s'opponga et ritenga di fuora la punta alta dell'inimico, et poscia fatta questa sbarra per tenir di fuora le arme inimiche si crescerà con l'istesso tempo un passo retto et con la spada bassa di dietro s'andara a ferire l'inimico nel petto, ne è possibile se non con grandissimo uo periculo che lui si risolua a far altro, ne puo suggir questa offesa per esserli con la spada leuata impedite ambedue le sue spade che non possono sicuramente ferir ne di taglio ne di punta.

QUESTA guardia larga si puo medesimamente p. ne re in doi modi & fare gli istessi colpi in un modo che nelli altro questa guardia si pone con un piede inanzi & uno indietro & il bracci che fara dal lato del piede di dietro allargato in fuori quando dunque si fara in essa & si uorra rettamente & sicuramente ferire piu che possibil sia si tenera prima con la spada bassa di trouar la spada inimica & uolgendo alquanto il pugno in fuori, si spingera la spada inimica tanto che non possa nuocere & crescendo nell'istesso tempo un passo obliquo s'adara a ferir l'inimico nelle coscie della punta larga; ben si potrebbe anco ferir nel fianco o nella testa ma questo si fa perche la spada che ua alle coscie uien ad impedir che altra spada non possa cader alle gambe, & si come in guardia alta in questa ancora si deue sempre porre di fuora, & subito tratta la punta larga; si deue con l'allargar l'altro braccio affermarli in guardia larga.

DIFESA DI GUARDIA LARGA

PER difendersi dalla punta di guardia larga gli e di bisogno prima ritrouarsi in guardia bassa & piu diligentemente consider. ar il moto che fa la uita dell'inimico nel girarsi & passar, con il qual conosciuto potremo facilmente difendersi, se dunque sarà il braccio destro allargato, fara anco il pie di dietro destro il quale crescendo inanti porterà anco seco la spalla destra fuggendo sempre con la sinistra parte & questo istesso si considererà ritrouandosi nell'altro modo, quello dunque che si haurà da fare per difendersi, sarà di fuggir quella parte di uita che puo esser offesa
dalla

dalla punta larga & opporsi a quella parte dell'inimico, che cresce per offendere & questo si fara se quando l'inimico haura trouata la spada & uorra crescer p ferir in quello istesso tēpo assicurandosi cō la propria spada bassa dinanzi dalla spada bassa dell'inimico si crescerà un passo obliquo & si andara con la spada ad inuestire & incontrar quella parte che uiene per ferir con la qual si formaua la guardia larga, ne sarà sicuro il ferire in altro luogo perche o non si trouera incontro per il moto della uita, ouero non si opponendo alla spalla che porta l'offesa si ua a rischio di restar dalla punta larga feriti.

OFFESA DI GUARDIA BASSA.

LA guardia bassa si formerà in doi modi l'uno con il pie destro inanti l'altro con il pie sinistro et ciascuno di detti modi si puo ferire di dentro et di fuori, il modo di dentro ha una botte et quello di fuori ne ha due che sarrebbero in tutto sei bôte delle quali ne scriueremo tre sole, per nō ui esser altra diferēza da queste alle altre se nō il piede et la mano che sarà inanti, onde saran quelle medesime pche habbiamo gia presuposto che chi si uole manegiar in ste armi sapia così bene adoprare l'una cōe l'altra mano; Ritrouandosi dūq; cō il pie diritto inanti et di dietro, intēdēdo p di dietro quādo si hauera una spada fra due de l'inimico et così quando l'inimico auera una delle sue fra due altre. Bē è uero che si potrebbe anco dimandar di dietro hauendole tutte due in mezzo; ma pche nō presupōgo homo si sciocco che manegi q̄ste arme il quale si lascia se metter di fuori cō ambedue le spade come guardia che difficil mēte si possi fermar lascio di parlare. Quello dūq; che si ha da far

ritrouand si basse di dentro nel detto primo modo , farà che accorgendosi di poter ferrar fra le due proprie spade la spada dell'inimico crescendo un passo quasi obliquo si farà delle due spade una croce , in mezzo alle quali sarà ferrata la spada inimica che non possa nuocere , & l'una delle due spade cioè la destra andrà di sotto dalla inimica a ferir rettamente & sicuramente , & l'altra propria ancora che potesse rettamente ferir , pure per assicurarsi della spada che ha l'inimico libera si tenera abbassando alquanto la mano con la punta alta , laqual punta fa star sicuri dall'offesa della spada libera dell'inimico, ancora che cio sia quasi superfluo ; percioche l'inimico d'uenendosi riparar dalla punta che l'offende non ha tempo ne forse uoglia di offendere , ma di difendersi con la fuga o con altro se si ritrouerà mo di fuora si puo in doi modi ferir rettamente ; a un modo battendo con la spada dinanzi la spada inimica ferendo con quella di dietro con la cresciuta del passo obliquo di punta nel petto o nella faccia; affermandosi poi in detta guardia bassa con il pie sinistro inanti; Nell'altro modo trouando comodità la qual ui sarà se ui sarà la prestezza , si deura crescendo un passo obliquo , spinger la punta della spada dinanzi rettamente uerso l'inimico ma di sopra dalla sua spada , & l'altra propria spada la qual inanzi la cresciuta era di dietro si deura spinger di sotto dalla inimica & non la abbandonando mai si spingeranno con la prestezza & forza queste due parte uerso l'inimico ; dalle quali essendo sopragionto non ha altro rimedio al suo scampo che il ritirarsi perche non puo uenir inanti che non uenga ad inuestirsi nell'arme , & questo non si concede , ritirandosi dunque

91

dunque l'inimico si pur seguitare per quanto c. importa la crescitur
ra del passo dextro affermandosi pure da poi in guardia bassa.

DELLA DIFESA DI GVAR-
dia bassa.

TUTTE le tre punte di guardia bassa sendo pure in guar-
dia bassa a un solo modo si difendono quando però si sarà
auertito prima di fugir con un passo molto obliquo la uita dall' o-
fesa dell'inimico o prima che lui uenga a offendere o così presto
come lui si muouera offendere così anco esser presto a passar e di-
fendersi facendo che lui resti grauemente offeso. quando dunque
uenirano sia qual si u'glia dalle tre pūte prima che sia ferrata la
spada, si muouera il passo obliquo per leuarsi dall' offesa, & con
la spada libera s' andara a ferir l'inimico di pūa nella faccia con
la qual punta si ferira al sicuro s'egli sarà risoluto d'entrare.

D E L S P A D O N E.

IL spadone al modo ch'oggi s'usa con quattro palmi di mani-
co & piu & con quella croce grande non e stato ritrouato affi-
ne di adoprarlo da solo a solo a uqual partito come l'altre arme
delle quali habbiamo trattato, ma per poter con essi solo a guisa
d'un galeone fra molte galere resistere a molte spade o alire ar-
me percio nelle guerre s'usa di porlo alla difesa delle insegne per
che possa contrastado con molti difender l'insegne, & per le città
si suol portar la notte & il giorno quando auiene che pochi debba-
no resistere a molti, & perche il suo peso & la sua grãdezza ri-
chiede molta forza pero a questi arma sō dedicati coloro che sono
grandi

grandi di uista, & di membrir busti è forti è di gran cuore, i quali douendo soli resistere a molti per esser piu sicuri di ferire et per spauentare con la furia del spadone, tutti usano di adoprarlo a gran mandritti & riuersi di tutto tondo, fermandosi hora s'un piede hora su laltro. Lasciandosi quasi in tutto il ferir di punta come quello che puo ferire & spauentare un solo, & essi uogliono esporri a molti. Il qual modo di schermire oltra che è bellissimo da uedere, quando è accompagnato da grandissima uelocità che in altro modo non riesce, è anco utilissimo non per esser suo proprio, ma perche gli huomini considerata la gran furia del spadone per gran timore non si risoluono a far quello che ueramente potrebbero non fare cioè, o di andare ad incontrare il spadone dal mezzo inanti uerso la mano doue ha minor forza, ouero star assenti & mentre che il spadone gira il suo gran cerchio di dieci & piu braccia farseli sotto & ferir di punta & questi doi modi di ferir riusirebbono quando che si trouassero huomini che s'essercitassero di presto con la spada entrare a ferire & soli hauessero ardire di opporsi a un spadone si come il spadone proia di opporsi a molti & questo non sarebbe miracolo perche a tempi nostri si fanno cose di maggior prestezza & pericolo & ben se ne truoua alcuno che ardisce di cio fare con spada & rotella ma questi tali non sono risoluti di ferir presto ma di riceuere & sostenir con la rotella il colpo del spadone, & p' ferire questo ueramente è ardire & prestezza ma non quella che si cerca. Et questo sia per quanto s'appertiene alla difesa che si potesse dare delle botte circolari che fa il spadone, quando li bisogna difendersi da molti. Ma perche si è usa

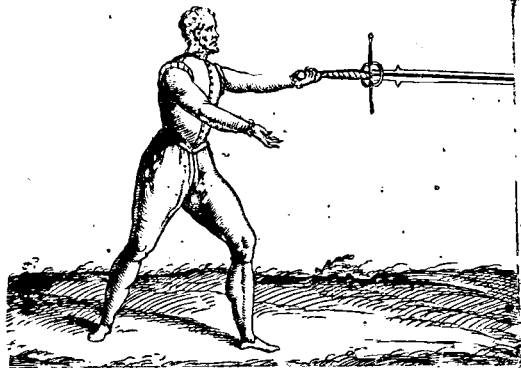
9

to & qualche uolta s'usa, & ne i steccati, & in qualche altro luogo di combattere da solo a solo con un spadone diremo circa questa parte ancora il parer nostro.

DEL MODO DI ADOPRAR IL SPADONE
da solo à solo.

A VOLER adoprar bene il spadone da solo a solo glie di bisogno prima si come nell'altre arme saper adoprar cosi liua come l'altra mano, & esser destri nella uita & forte nelle braccia, la qual cosa si richiede nel maneggio di tutte l'armi & hauer nella mente fissi i principij de l'arte mediante i quali si diuenira arditio & resolutio di quanto si ha da fare per offendere & per difendere, deuesi poi considerate in che modo s'usa di adoprar hoggia il spadone, & come si debbe usare. Quanto al primo tutti usano di trar cosi le punte come i mandritti & riuersi con ambe due le mani al spadone, il qual modo se ben è utile nelle botte di taglio, per meglio poterle sostentare è dannoso nelle punte. Percioche le fa restare molto piu corte di quello che resterebbono se si spicchassero ben in principio con tutte dua le mani, ma leuand poi uia la mano dalla cruce & tenendo forte quella dal pomo, si spingesse poi per quanto si puo distender quel braccio il piede & tutta la uita da quella parte, nel qual modo tratto se ferisce fa grandissima passata & quando andesse d'effetto uoto si puo subito hauerlo, ritirando il passo & il braccio ponendo l'altra mano a suo loco affermandosi in guardia bassa. Ritrouandosi dunque in guardia alta, laquale di spadone si forma o con la parte destra uerso l'inimico, o con la

con la sinistra, ma in l'uno & l'altro modo le braccia u gliuio
 esser tenute alte & luntane dalla uita facendo che la punta stia
 alquanto piegata & uerso terra & uerso la uita, accio difenda
 & lo lunghezza della uita, & cuopra anco di trauerfo la uita la
 quale è troppo luntana dal spadone. Et si tenira la mano che
 dalla parte uerso l'inimico. preso alla croce & disotto dal mani
 co & l'altra disopra & uicina al pomo, & stando in questo mo-
 do si puo ferire d'una punta & d'un mandritto, la punta si spin-
 ge poi che s'ha trouato il spadone dell'inimico per quanto si puo
 con tutte due le braccia & poi leuandone quella della croce si spin-
 gera con la mano di dietro per quanto si puo allungare crescendo
 tuttania nel spingere un passo obliquo, & fatto il colpo ritirando
 subito indietro quel passo che fu cresciuto si tornera a por la ma-
 no alla croce. & si fermerà in guardia alta o bassa. Volendo poi
 trar il mandritto ilquale non consiglio per poter facilmente sotto
 esso esser ferito, si spingera prima la punta con ambedue le mani
 & poi crescendo un passo si uoltera il mandritto, destendendo le
 braccia quanto si puo, con il quale mandritto se si trouera il spado-
 ne dell'inimico, subito trouato si lasciera la mano dalla croce, &
 per quanto si puo distender quella dal pomo crescendo il passo &
 uoltando la mano dal pomo che tiene il spadone in su per allun-
 gar piu la punta si spingera questa punta ritirandosi poi subito fa-
 ra il colpo nel modo detto.



DELLA DIFESA DI GUARDIA ALTA

LA DIFESA di guardia alta sarà la guardia bassa la qual guardia si puo formare con il pie dritto inanti & indietro, si come l'alta, laqual cosa si mostrerà à su loco. Auertendo dunq, di porsi per difendersi in guardia bassa, & al contrario dell'inimico, cioè se lui sarà con il pie dritto inanzi porsi con il sinistro, & uenendo la punta o mondrutto s'andarà ad incontrar di fuorauia et subito trouar il spadone dell'inimico abbandonando

N la man

La man dalla croce & crescendo il p^o spingerà con la mano dal pomo la punta per quanto puo andare la quale facilmente ferirà se l'inimico uenira risoluto per far il suo colpo, percioche uenira ad incontrar la punta del spadone con quella parte di uita che cresce inanti, & questo sia per difesa della punta alta. Il mandritto si puo diffendere se mentre che il spadone inimico gira, si ua sotto in piu breue tempo a ferir di punta, ouero uolendo pure incontrar il mādritto subito che si ha incontrato, lasciar la mano dalla croce ferir con la cresciuta del passo quanto ua la mano dal pomo.

DELLA OFFESA DI GUARDIA BASSA.

PER esser la guardia larga in questa sorte d'arme faticosa et poco sicura lascio di parlarne. Venendo alla guardia bassa la qual: si forma in doi modi cioe con il pie destro o sinistro inanzi, et in l'uno et l'altro modo puo ferir di dentro et di fuori, di dentro sarà piu per riparare che per ferire perche l'inimico che e di fuora ha troppo grand' auantagio. Ritrouandosi dunque di dentro tenendo il spada ne con tutte due le mani saldo si spingerà la punta per quanto si possono distendere tutte dua le braccia insieme crescendo il passo & affermandosi pure in guardia bassa se non si può ferire, ma ritrouandosi di fuori subito che si haurà trouato il spadone dell'inimico si spingerà la punta con ambe due le mani per quanto possono andare poi lasciando la mano dalla croce crescendo il passo per quanto si puo allungar la mano dal pomo si spmgerà la punta ritirando poi subito dopo il colpo la mano & il passo affermandosi di nuouo in essa bassa.

· DIFESA

DIFESA DI GUARDIA BASSA.

E REGOLA *uniuersale che la uera difesa a tutte le offese e in guardia bassa pero in questa essendo & uenendo la punta di fuori, perche in quel caso sarà necessario ritrouarsi di dentro non si haurà da far altro che incontrar il spadone inimico, spingendo le braccia inãti per allontanarlo dalla uita ritirando il pie di dietro alquãto piu indietro in giro per ritirar anco la uita da l'offesa ma uenẽdo l'offesa di dentro et che per cio si ritrui di fuori, subito che si incõtra il spadone dell'inimico, si spinge la punta cõ ambe due le mani teuando la mano dalla croce & con la cresciuta del passo & della mano dal pomo si spinge la punta gagliardamente, la qual al sicuro ferisce ne si deue dubitar che tenendo il spadone con una sola mano possi dall'inimico esser tratto di mano percioche egli ha da fare a ritirarsi & a difender si dalla punta, ne si puo far tante cose in una uolta.*

DELLE ARME D'ASTA RONCHA PER-
tesanone Allabarda & spiedo.

PERCIO CHE potrebbe a molti parer stranno che io habbia posto insieme queste quattro sorte d'arme, uolendo quasi di tutte loro formarne un sol modo di addoprarle, essendo che tutte sono di forma differente per la qual forma si piglia la differenza del maneggio loro. Però essendo io di parere che tutte quasi in uno istesso modo s'addoprino non sarà inconueniente mostrar di cio la ragione parlando di ogn'una da per se & poi di tutte insieme, tenendo però per conclusione che il saperne addoprar ben

una causa la scienza di tutte l'altre & questo alla uerità. Ven-
 nendo dunque al pertesanone come piu semplice, & come
 quello dal quale tutte l'altre di pendono; lasciando per non es-
 ser cio di molta utilità di dire chi ne fosse l'inuatore. Dico che
 questo non fu ad altra fine trouato & dato a santi a piedi nelle
 battaglie se non perche haueſſero potere di ferir con esso di punta
 & di taglio i Cauallieri a quali non poteuano giungere con
 la spada, & le arme da slanciare sono il piu delle uolte
 fallaci onde uoleuano con esso stando in terra ferir sicuramente
 li arcieri a cauallo & altri però li fecero grandi & di gran
 peso & di buono acciaio perche potessero smagliare & diui-
 dere il ferro, & che cio sia uero si uede che le arme antiche
 di questa sorte sono grandi & cosi ben temprate che han-
 no forza di tagliar l'altro ferro. Considerando poi gli huomini che
 si come quest'arma e tutta da offesa cosi anco in qualche par-
 te haueſſe la difesa; che sarebbe una arma perfetta, & s'i-
 maginorno di farle doi rampini con i quali si potesse tenir
 una offesa che si partisse dalla punta & uoleſſe continuando
 per l'hasta uenir a ferir l'huomo, & questi rampini ouer di-
 fesà che uolgiam dire, altri li missero in quella parte del ferro
 che confina con l'hasta facendoli torti & accuti, di lunghezza
 d'un palmio & piu con la punta uerso l'inimico accioche non
 tanto per difesa quanto per offesa li seruiſſero, & perche la
 grandezza & grauezza del pertesanone, douendo esser habile
 a maneggiarsi, non doueua esser accreſciuta sminuirno il ferro
 del pertesanone & questo diedero alli rampini o difesa, & cosi
 ne formarono il spiedo il quale per esser scemato di larghezza &
 forse

forse grauezza, non è molto potente a ferir di taglio, ma serba
 tutte le sue forze nelle tre punte. Altri poi uolsero porre questa
 difesa non nel fine del ferro ma nel mezzo & hauendo questi
 molto rispetto al ferir di taglio lasciorono il ferro dalla difesa
 indietro nella sua larghezza & grauezza; aggiungendoli nella
 parte opposta al taglio una punta accutissima, per potere mouen-
 d si in che parte si uoglia ferire. & s'alcuno mi dicesse che per
 questo rispetto del ferir li poteuano anco lasciar il taglio il quale
 essendo piu lungo hauerebbe piu facilmente ferito, li rispondo, che
 il ferir di falso è debolissimo & che la punta ferisce molto piu
 facilmente che il taglio & perciò alla debilità ui fu bisogno del-
 la facilità & questi formorno la allabarda antica dalla quale
 i moderni hanno formata un'altra allabarda & la roncha,
 & hauendo anch' essi rispetto a qualche cosa, manderono la
 difesa & accrebbero la offesa il rispetto fu che discorrendo s'ac-
 corsero che l'huomo con l'armi in mano puo far sei moti, cioè
 uno uerso il capo, uno uerso i piedi, uno alla destra, uno alla si-
 nistra, uno inanzi uerso l'inimico, & uno indietro uerso se stes-
 so, de quali cinque possono benissimo offendere & uno solo ui era
 che è l'ultimo, ilquale ne offendeuà ne difendeuà, però uo-
 lendo che questo moto ancora non fosse inuile ui aggiunsero un
 rampino con la punta uolta uerso il manico, con ilquale si puo
 facilmente stracciar l'armi & tirar gli huomini da cauallo.
 Quelli che formorono la allabarda moderna uolsero che questo
 rampino fosse nel falso. Et quelli che formorono la roncha lo
 uolsero nel taglio, lasciando però il taglio tanto lungo che il
 rampino non impedisse punto il ferir di taglio, anzi perche il ta-
 glio hauesse

glio hauesse maggior effetto uolsero che in ogni parte il rampino fosse tagliente. Hauremo dunque per le cose dette che la roncha sia la piu perfetta di tutte quest'altre armi, percioche offende in tutti sei i moti & con il rampino taglia & punge, ilche non fa la allabarda moderna, la quale è stata formata in questo modo piu per leggerezza commodità et bellezza che perche in essa ui sia molta utilità, percioche quel suo taglio non è comodo a ferir, & quella sua punta è tanto debole che ferendo in cosa che sia alquanto dura o che si piega o che si rompe, ne in questa cosa nel le guerre ui si considera molto, perche gli archibugi hoggi di et le picche sono la fortezza de gli esercitii. Dobbiamo dunque per le cose dette cauare che con il pertesanone si deurà ferir di punta et di taglio in cinque moti, con il spiedo sol di punta & quei moti che puo, con la allabarda & roncha in sei moti & di punta & di taglio. Ma percioche quest'arme s'adopra & esercitano, per il piu, per entrare fra molte picche o altr'arme, et con esse rompere & sbaragliare ogni ordine. Per il qual fine addoprandole molto gli si conuiene quel modo di maneggiarle che hoggi di s'usa il qual è questo di tenir il pertesanone allabarda, o roncha che il spiedo a questo modo non rielce per hauer poca forza nel taglio, a mezo l'hasta con il calzo inanti & basso & con la punta alta alla testa, & con esso calzo & meza hasta di sotto se non alla mano riparar & batter le punte delle picche o altr'arme, & trouato addito di entrare, entrar con la cresciuta del passo del piede dietro calando medesimamente con quella maggior furia che si può il pertesanone allabarda o roncha ferendo di taglio a trauerso le picche, ilqual colpo è talmente forte, sendo tratto come si

dene

deuue perciò che uiene da alto a basso et l'arma è grauissima di ma-
 do che si taglierebbe non picche ma piu forte impedimento. In que-
 sto affare non si adopera il spiedo perche non riesce et quando pur
 fosse necessario lo adoprarlo non si deurà batter ne riparar con
 l'hasta ma tutto con il ferro et suoi rampini auertendo di subito
 che si ha battuto et fatto adito entrar a ferir di punta, perche
 il menar di taglio non riesce per la poca forza che egli ha in si-
 mile offesa. Et si come tra tutte le quattro arme dette; il spiedo,
 in questa sorte di combattimento è manco utile et buono, cosi il
 pertesanone è bonissimo, et utilissimo come quello che non ha-
 uendo altra difesa si scrue de l'hasta, et è potentissimo et como
 disimo a tagliar le piche per la sua grauezza et per esser ispedi-
 to da rampini et altre cose che in questo lo potrebbero impedi-
 re. Vscrasi dunque come per sua propria qualità il pertesanone
 per entrar fra piche et tagliarle et le altre arme parte per que-
 sto et parte per combatter ancho da solo a solo, ilqual modo an-
 cora che non sia ordinario et usitato, non di meno perche pur si
 puo fare et queste altre arme hanno in se et offesa et difesa
 per il che si puo et offendere et fuggire il pericolo, affine che l'huo-
 mo intendente et ostandosi in simili affari sapia che partiuo piglia-
 re diremo la n'ra opinione di quello che si possa fare da solo a
 solo di spiedo roncha et allabarda de tutti tre i quali faro un solo
 trattato, non ui essendo se non un poco di differenza nel spiedo,
 che la allabarda et roncha sono una medesima cosa.



DELLA RONCHA CONTRA RONCHA

Allabarda contra Allabarda ò Allabarda contra Roncha.

HAVERENDO la Roncha et la Allabarda la medesima offesa & difesa, & la medesima lunghezza, non mi pare di douerne fare doi trattati percioche mi sarebbe forza repli car quell'istesso in ambidoi, ilche essendo superfluo genera fastidio.

fastidio. Dico adunque che uolendo adoprare la roncha o allabarda, lequali essendo il medesimo nominero tutte le due indifferen-
 temente per il nome d'allabarda, uolendole dico adoprare & ferir di punta & di taglio; le qual offese sono in quest'arme potentissime glie di bisogno considerare la difficulta che è nel ferir di punta, & il gran pericolo a ferir di taglio; che il ferir di punta sia difficile è cosa chiarissima perche si puo facilmente per tanti rampini & inforcature che sono in essa allabarda intricare & impedire il corso della punta, che uè sia poi pericolo nel ferir di taglio, è stato dimostrato quando si trattò della spada sola il qual pericolo si deue maggiormente considerare in quest'arma, la quale per la sua lunghezza forma maggior cerchio onde uiene a dar piu tempo di ferir sotto il taglio, non potrà dunque alcuno sicuramente adoprare la allabarda se prima non haura considerate queste due cose l'una delle quali con grandissima difficulta si puo uietare che è il ferir di punta percioche quei rampini & inforcature sono propria della allabarda, le quali è impossibile di leuarle uolendo, la forma come si troua, ma il pericolo del ferir di taglio si puo suggir qualunque uolta si fara presto & arduo & quando si fara in tempo debito quel tanto che qui si dirà.

DEL FERIR D' ALLABARDA.

IN QUEST'arme non si formerà per mio consiglio piu che una guardia laqual sia bassa, tenendo le mani per piu sicurezza a mezza l'haba alquanto luntane l'una dall'altra con la punta uerso
 O l'inimico

l'inimico, auertendo di sempre parsi con il contrario piede inanti che sarà l'inimico cioè se egli sarà inanti con il suo sinistro porfi con il destro, & stando nel detto modo, si deue sempre tentare, prima che si risolua di ferir di punta di batter l'arma inimica & subito battuta spinger gagliardamente la punta uerso l'inimico. Ma percioche puo facilmente accadere che nel batter l'arma inimica che per hauer forse l'inimico la medesima intentione che l'armi si inforcheranno; subito dunque che si trouera hauer inforcato; & che si sarà forte su i piedi si crescerà un passo uerso l'inimico, leuando per forza della inforcatura insieme con la propria, l'arma de l'inimico in alto, & con il calzo della allabarda ferir l'inimico nel petto per la qual causa non mi dispiacerebbe che per tale effetto nel calzo ui fosse un ferro fortissimo & pungente & subito poi che si haura ferito del calzo, perche di gia per l'alzare l'armi saranno disforcate ritirandò quel passo che si haura cresciuto senza punto muouer le mani si ferira di taglio il qual all'hora è commodissimo, & è da sapere che questo colpo di taglio in questo modo tratto, è talmente forte che è atto a tagliar l'arma dell'inimico quando la opponesse per sua difesa, quello che si ha da auertire in questa boria è di esser presto & di buon cuore nè dubitar punto per andar tanto addosso all'inimico di restar ferito, per che oltre che si truoua in tal stato che si puo facilmente riparar ogni colpo, l'inimico non si truoua modo di ferir se non in doi tempi, cioè ritirando il passo & l'allabarda & poi ferendo di punta. Che questo modo di ferir sia buono dopo l'hauer inforcato si puo uedere de qui, che

qui che tentando di districar l'armi con il ritirarle o tirarle da banda per ferir si puo uscir della linea retta andando a l'una delle due bande ouero perder un tempo ritirando, sotto i quali doi inconuenienti, o che bisogna rimaner ferito, o difendendosi tornare a intricar l'armi, i quali inconuenienti non accadono nel modo di ferir detto; altrimenti ancora si puo ferir dopo hauer per l'inforcatura inalzate l'armi per districarle cangiando le mani & ferendo di taglio di trauerso o alto o basso che in ogni modo con questo cangiar di mani uien commodo con il ritirar il passo la qual commodità non accade nell'altro modo, perche non si puo se non ferir all'inguis, ma in questo modo di mutar le mani in quel loco che si uedra scoperto l'inimico o sia alto o sia basso si puo ageuolmente ferire.

DIFESA DEL CALZO DEL la Allabarda.

PER difesa delli doi sopradetti colpi bisogna ritrouarsi come gia disse con il contrario piede inanti che sarà l'inimico & tentando l'inimico dopo l'hauer inforcato de inaltar l'armi, accorti di ciò si deura cauare l'allabarda crescendo il passo & ferir del calzo nella coscia o uentre dell'inimico & mutand le mani della allabarda si ferira del colpo di taglio senza altrimenti ritirarsi ne piu muouer le mani ilqual colpo facilmente ferirà sendo fatto con prestezza, & quando non ferisce riparerà al sicuro il colpo di taglio dell'inimico, & questo basti quanto a i colpi della allabarda da solo a solo metendoui tutte quelle diffi-

culta che si possono in essa allabarda ritrouare le quali deuono cercar di fuggirsi per ogni modo anzi tentare con ogni industria se possibil sia di ferir di punta senza inforçar; ma per cioche non si possono metter leggi nelle armi dell'inimico il quale addopra ogni arte lui ancora per uietar l'effese però si sono notate queste botte con l'inforcature presupponendo che chi sapra ferir con queste difficulta sarà poi molto piu ardito nel ferir quando trouerà manco impedimenti il che sarebbe quando si hauesse a contrastare con un'arma d'hasta della medesima o maggior lunghezza la qual fosse priua di rampini & inforcature perche hauendo se non la propria arma potesta di inforcare & spinger suora l'arma inimica si puo sicuramente crescer a ferir di taglio con la cresciuta del passo sendo sicuro di non poter essere offeso dall'inimico se non di punta della quale uolendo ferire gli e di bisogno che ritiri l'hasta o piedi sotto il qual tempo si puo sicuramente tor il taglio.

DEL SPIEDO OFFESA
guardia.

DEL spiedo si formerà la medesima guardia che d'allabarda & sendo necessario d'inforcare si faran le medesime botte che son dette nella allabarda ma per esser il taglio del spiedo debole & questo passare con queste inforcature torna comodo senon alli colpi di taglio però con il spiedo si fuggira a piu potere questo inforcare, ma douendo ferir l'inimico si tenti prima di batterli il spiedo & poi spingerli di punta in questo modo, che ritrouando il spiedo inimico di dentro intendo di dentro
quando

quando e fra le braccia dell'inimico, o all'incontro all'hora si deue spingerlo in fuora, & cacciar poi il spiedo di punta per quanto è lunga l'hasta uerso la faccia dell'inimico, senza muouere i piedi, ma trouandolo di fuora si deurà batterlo indietro & crescendo il passo slanciar alla faccia dell'inimico il spiedo per quanto s'allunga l'hasta & il braccio ritirando poi il passo & la mano affermandosi poscia forte nella medesima guardia.

DIFESA DELLE PVNTE del spiedo.

GLIE DIBISOGNO a uolersi difendere dalle due dette punte & sotto esse ferir, ritornar a mente la sottilissima consideratione de tempi senza la qual cognitione non è huom che si possi maneggiar sicuro sotto l'arme, uenendo dunque alla detta consideratione dico che uolendo l'inimico batter il proprio spiedo o di dentro o di fuori glie forza che s'allarga al quanto dalla linea retta per hauer forza di batterlo, ogni uolta dunque che si uedrà il spiedo inimico allargato dalla linea retta in quel tempo che uorra uenire a battere si deurà con prestezza spingere ritrouandosi di dentro, & ritrouandosi di fuora medesimamente uedendo il spiedo inimico allargato, prima che s'acosti si deue crescendo un passo spingere per quanto si puo allungare il braccio di dietro ritirando poi il passo & affermandosi in guardia.

DEL

DEL PERTESANONE.

VOLENDOSI da solo a solo addoprar il pertesanone non si usera a ferir di taglio per esser tempo troppo lungo & potendo sott'esso con facilità esser feriti. & usando lo di punta, si usera la medesima offesa & difesa del spiedo al qual mi rimetto.

DELLA PICCA.

SI COME la sola spada fra tutte le arme che si portano a canto e la piu honorata come quella che manco inganni riceue che niun'altra, cosi tra le arme di hasta la picca e la piu sinciera la piu honorata & nobil arma di ciascun'altra però tenuta in molto pregio da Cavalieri honorati & da gran Signori percioche in questa han poco o niun luogo l'astutie & inganni et a uolerle come si conuiene addoprarle uì si richiede grandissima forza di corpo da gran ualorè & giuditio accompagnata percioche in essa uì si ricerca sottilissima cognitione di moti & tempi & presta resolutione di ferire la qual cosa non puo accadere se non in persona c'habbia forti braccia et animoso cuore ne in essa si puo procurar altro auantagio che l'esser piu presto di giuditio & di mano sapendo dunque ciascuno che parte bisogna hauer per ualergene con uittoria si risoluera o di lasciarla o di adoprarla come si conuiene.

QUESTA honorata arma da diuersi e stata diuerſamente tenuta et adoprata nel combatter da ſolo a ſolo che il modo che ſi uſa nelle guerre non fa al preſente a noſtro propoſito , però non farà inconueniente dicendo alcuno de i modi che hoggi di ſuſano dire ancho intorno a cio la noſtra opinione . Sono ſtati alcuni i quali hauendo in grandiffima conſideratione la facilità & poca fatica uolſero tenir la picca a mezo , altri piu forti di braccia & piu deboli di cuore per eſſer piu luntani dalla offeſa uſano di tenerla in capo preſſo al calzo , i quali d i modi ſi deuono per mio giuditio rifiutare , per eſſer l'uno d'eſſi troppo pericoloso che è il tenerla a mezo & l'altro troppo difficile che è il tenerla in capo per non ſi potere con eſſa ſtar molto in guardia ne con forza difenderſi ne ſicuramente offendere , eſſendo che affai di forza porta uia l'hauer a ſoſtentar la picca tenedola in capo , onde uenendo una offeſa gagliarda non ſi ha forza a baſtanza da batterla. Et nel offendere eſſend' la picca una lunga retta linea la quale ha il ſuo moto in capo , il qual moto per piccolo che ſia preſſo alla mano è però molto nella punta . Onde biſogna a uoler ferir giuſto tenendo le mani in capo hauer gran pratica & forza per ſaperla & poterla tenir ſi giuſta che la uadi con la punta a ferir oue la mano & l'occhio uole il che ſi fa con gran difficultà ſi per eſſer quaſi coſa impoſſibile ferir per linea retta ſi ancho perche le braccia indebolite dal peſo della picca uan-

cha uacillano & non feriscono fermamente, per uietar dunque questi doi inconuenienti si tenira la picca un braccio appresso il calzo nel qual loco si e assai lontani dall'offesa; & si tien la picca con non molta difficulta, tenendo le mani un braccio luntane l'una da l'altra, delle quali quella di dietro stara sempre ferma uoglio dir tenira stretta la picca, & quella dinanzi allargata di modo che possi per essa scorrer la picca.



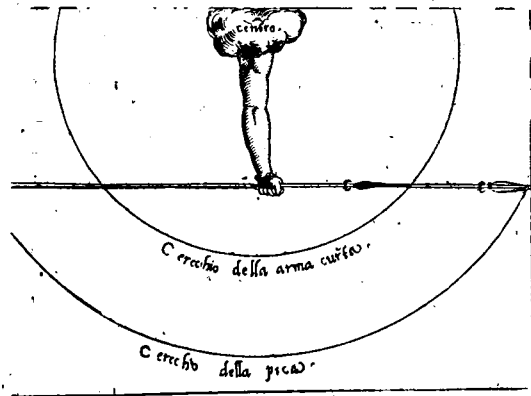
PERCHE CAUSA FACCIAMAGGIOR

passata la picca che altra arma
piu cotta.

E COSA chiarissima che la picca fa maggior passata di punta che niun'altra arma & cosi il spadone piu della spada & la spada piu del pugnale & tra tutte le arme questo è in uniuersale uero, che quella che sarà piu lunga farà sempre maggior passata di punta & maggior colpo di taglio & questo non auiene ne perche ella sia piu greue ne perche le si dia maggior forza come è stato parer di molti ma per una causa naturale la qual è questa, che se sono doi cerchi i quali siano un maggior dell'altro & mossi da un medesimo moto sarà sempre piu uelocità il grande che il piccolo, perche hauendo maggior circonferenza & girandola intorno in quel tempo che il piccolo gira la sua, certo che ua piu ueloce, onde auiene che uno istessa mano farà maggior colpo con un spadone che con una spada et una spada lunga piu che una meza spada & questa piu d'un pugnale, et con una ronca si farà maggior colpo che con uno spadone & similmente in tutti gli altri. Onde è chiarissimo che ne i colpi di taglio quello che è piu lungo fa maggior botta. Resta a uedere come questo auenga nei colpi di punta, però dico che i colpi ancora di punta sono circolari, & però la picca che per esser piu lunga fa maggior cerchio fa anco per consequenza maggior colpo, che siano circolari si mostra per questa ragione, che il braccio, come una retta linea la quale sia da un lato fissa & ferma come nella sballa & da laltro sia mobile come nella mano,

T stando

stando dunque d'una retta linea fisso un capo mouendola da l'al-
 tro si mouerà sempre circularmente il medesimo fa il braccio il
 qual sempre si muoue circularmente ne mai rettamente se
 non quando fosse piegato & si uolesse drizzare, & quest'anco
 forse è dubiosa, imaginandosi dunque che nella parte mobile di
 questo braccio o retta linea sia un'altra linea di trauerso laqual
 sarà come picca o spada o altro mouendosi il braccio circular-
 mente, porta anco seco circularmente la linea di trauerso, la
 qual linea quanto è piu lunga fa maggior cerchio come nella fi-
 gura si uede, però è manifesto che la picca per esser piu lunga
 fa maggior cerchio o consequentemente è piu ueloce, però fa
 maggior passata & il simil s'intende di tutte le arme che
 quanto son piu lunghe mosse dal braccio fan maggior taglio &
 maggior passata.



DELLE GUARDIE DI PICCA:

NON MI par di poter adoprare la picca uolendo offendere & difendere se non si formano due guardie nell'una delle quali si ferirà la uita dal mezo in su & s'adimanderà guardia bassa & l'altra ferirà la uita dal mezo in giù & s'adimanderà guardia alta, ne cio per altro se non per esser necessario nel ferir di picca prima batter la inimica & poi cacciar perche sarebbe troppo inconueniente & si consumerebbe troppo tempo

P 2 se ritrouan-

se ritrouandosi comodo il ferir basso si uollesse batter l'arma inimica & poi uenir da basso ad alto, percio firmeremo la guardia alta la qual fara tenir le braccia alte & la punta bassa & la bassa fara tenir le braccia basse & la punta alta. un'altra uis potrebbe firmar tra queste due che tenisse la picca retta uerso l'inimico sarebbe piu d'ogn'altra lunga & sicura quando fosse posta contra alcuna delle due dette, perche all' hora si potrebbe battere & entrar & s'hauerebbe grande auantagio ma accaddendo che contra questa guardia l'inimico ancora s'opponesse retamente, all' hora le picche non si potrebbero batter onde s'andrebbono ambi doi ad inuestirsi in uno istesso tempo senza punto difendersi però non s' uerà questa guardia retta se non contra una delle due, & quando l'inimico in l'una delle due si ritrouasse, all' hora senza dubio si deue poner nella retta perche s'haura maggior auantaggio di lunghezza & di tempo & si potrà batter la picca dell'inimico.

MODO DI FERIR NELLE DETTE
guardie.

S E M P R E si deue cercar di porsi in guardia alta o retta quando l'inimico fosse in bassa, & similmente in bassa, o retta quando egli si ritrouasi in alta & procurar con quella maggior forza & uelocità che si puo di batter sempre prima l'arma inimica o sia di dentro o sia di fuori, ma in modo che non si esca molto della linea retta, per non perder poscia troppo tempo a tornarui & subito che si ha battuta l'arma spingere con il portar sempre a uita al contrario delle braccia, per esser piu coperto dall'offese,
& per

per ferir con maggior forza auertendo sempre nella guardia alta ferir in giù & nella bassa in su, & nella retta in mezzo, per esser tal ferir piu comodo & per consumaruisi manco tempo.

DIFESA DELL' E GUARDIE.

NELL'ISTESSO modo si difendono l'offese di queste guardie che si difendono i colpi del spiedo nel qual capitolo hauendone parlato a bastanza a quello mi rimetto per non ri dir il medesimo, Auertendo però che molto piu in questa sorte d'arme che in ciascun'altra si deue hauer quella consideratione de tempi per che in questa non ui sono ne rampini ne inforcature onde l'huomo si possi aiutare, ma tutta la speranza di uittoria in queste arme consiste nel giudicio di conoscer il tempo & nella prestezza. Non mi restando hora da dire altro della uera scienza dell'arme per quello che alla presente opera s'appertiene. altroue piu con maggior otio piu diffusamente se ne ragionera, quando però si conosca che gli huomini lasciàdo ogni'altra sorte di schermire bugiarda & uana, a questa sola come a quella che il tutto cõuene in se si rimeteranno mediante la quale s'accresce & fa perfetto il giuditio s'assicura nell'arme, & si diuene per consequenza ardito & brauo, & questo diuenedo uero piu in fatti che in parole, sarà officio di qualunquẽ uorra in quest'arte esercitarsi di apprehēder prima i principii cõ diligēza & poscia in esercitando le arme uenir in quella sottilissima cognitione de tempi senza la quale come al troue ho detto non e possibile che huomo alcuno faccia in quest'arte profito per che quantunque si ritrouino per auentura alcuni i quali per esser gagliardi di braccio & presti nel menar dritti

dritti finti riuersi & punte sono stati a tempi nostri tenu-
 ti braui ; non percio deuono cosi credere & giudicar quel-
 li che saranno in questa nostra arte esercitati cognoscen-
 do essi per questa che non i dritti & riuersi son da mae-
 stro ma le punte , & non il menar in tutti i modi ,
 ma con auantagio & a tempo , ne ferire per esser ferito
 ilche e piu presto da bestia che da huomo rationale ,
 anzi ferire & star sicuro , le quali tutte cose in quest' arte fa-
 cilissimamente s'imparano.

D E L L' I N G A N N O .



E N D O uenuti al fine della uera arte
 & detto tutto quello che ci pareua con=
 uenenole et utile per dare a ciascuno il ue=
 ro giuditio et in tutte l'armi et far cono=
 scer tutti gli auantaggi per li quali poi
 si conoscono benissimo quanti siano i di=
 sauantagi, sarà bene trattar dell'ingan,
 no & per seruar la promessa & per sodisfar anco a quelli che
 si dilettano di schermire non per ferire o uincere ma o per eser=
 citarsi, & giocar da scherzo nel qual esercizio & scherzo e mol=
 to bella & lodeuol cosa il saper si maneggiar con la uita piedi &
 braccia, muouer presto quando la mano quando il gomito,
 quando la spalla, ritirarsi crescere, leuarsi, & abbassarsi in
 uno instante & spiccar in summa con grandissima uelocita colpi
 di taglio & di punta, dritti & riuersi & non hauendo
 punto di riguardo a tempo auantagio o misura menano in
 tutti i modi, credendo certo di douer o esser piu presto del=
 l'inimico o piu accorto & giuditioso, della quale opinione so=
 no tutti gli arroganti & bestiali, a quali essendo piu uolte riu=
 scito di hauer con una punta finta o taglio, ferito & malme=
 nato l'inimico se ne uanno alteri come che i loro colpi siano irre=
 parabili, & il piu delle uolte accade che sono da un huom sem=
 plice & coraggioso colti con una punta & occisi, però sarà a
 questo ottimo rimedio esercitarsi, & trar i colpi in tutti i mo=
 di per

di per scherzar come s'è detto & essercitarsi hauendo sempre per uero & risoluto, che oue sia bisogno ottenir la vittoria, & che si ua a rischio della uita, di supponere l'inimico eguale di cognitione & forze, & sopra cio usar di ferir in manco tempo che possibil sia, & sempre coperto, & questi inganni usarli per esercizio & gioco & non per ualersene se non con persone che o siano molto piu pigre o non conoscano l'arte uera, l'inganno dunque in quest' arte non e altro, che un colpo tratto non per ferir ma per far scoprir l'inimico in qualche parte per poterlo poi in quella parte sicuramente offendere, & tanti quanti sono i colpi che si possono trare tanti inganni si possono usar & molti piu per che ue ne sono de gli altri come si dira a suo loco, de quali tutti la difesa in breue parole si ponerà in uultim.

DE GLI INGANNI DELLA SOLA SPADA.

NON HAVENDO per fine in questo inganno la uittoria, ma la destrezza della uita, & attitudine nel giocare, lasciando la consideratione, come l'huomo sia o coperto o scoperto, & come habbia piu o meno d'auantagio si formera in questa sola spada tante guardie in quanti modi si possono muouer le braccia mani & piedi, percio nell'inganno si potra dir guardia alta, bassa, & larga, con il pie diritto indietro & inanzi tenir la spada con la punta indietro & inanzi tenir la mano destra nel la parte sinistra et con la punta indietro, & star in guardia bassa con la punta indietro, & inanzi, piegata in terra, & in tutti questi & altri modi stando, si puo finger una punta alta & cacciarla bassa, & poi bassa ferir d'alta, & fingerla di fuora, e cacciarla

cacciarla di dentro & al'incontro & dopo queste medesime finte punte, si puo trar tagli diritti & riuersi alti & bassi, secondo che in quel caso piu torna commodo, si fingono ancora i tagli & si tra il taglio, come fingendo il diritto alto, trar il diritto o riuerso basso o alto, il riuerso anco si finge spicandole poi dietro dritti, o riuersi alti o bassi, ma e da auertire che ritrouandosi con la punta di spada indietro non si finge mai altro ch'el taglio, per che le punte sono discomode. Et per che s'usa molto in questa arma di batter con la mano la punta della spada però quando tal cosa accade si deue per maggior prestezza & auantagio lasciar andar la spada a quella banda che l'inimico la batte, & aggiungerli quella forza che si puo, & farla girar il cerchio intero & ferir l'inimico di taglio, & questo colpo e prestissimo & tant o piu è fatibile quanto che l'inimico non pensa che la spada si debba lasciar andar a quella banda, & lui sendo per il batter la spada alquanto sconcertato, & douendo doppo questa battuta spingere, non puo consumar quasi questi doi tempi cosi presto che non uenga prima colto dal taglio della spada battuta.

AVERTIMENTI GENERALI CIRCA le difese.

PERCHÉ suol accadere che nel menar le mani non si habbia cosi riguardo a tempo o ad auantagio, ma si uada per molti modi & uie ad incontrar la spada inimica, ne quali casi e molto utile il sapere come s'habbia a ferir et che si possa far per la piu breue, la spada dell'inimico sempre s'incontrera o alta,

Q o a mezzo

o a mezzo, o bassa ¶ in tutti questi modi gli si troua di sotto, o di sopra o di dentro o di fuori, ¶ sempre auiene che si troua di sotto quando si uanno a difendere i tagli o punte alte con la spada in piouere il qual modo e molto tritto ¶ usato; questo si fa quando per difendere si lena la mano, ¶ si trauersa la spada tenendo la punta uolta in giu, trouandosi dunque in tal sito non si deo cauar la spada di sotto, ¶ poi ferir di taglio perche e troppo lungo; ma ferir con prestezza quella parte di sotto de l'inimico che non e difesa pero non si fara altro che uoltar il pugno, ¶ tagliar nelle gambe che al sicuro si ferisce; ¶ se si trouera per hauer difeso o riuerso o pūta esser cō la spada alta di fuori et non in piouere in quel caso il piu sicuro e crescer un passo. ¶ far presa della mano o braccio inimico, ¶ questo istesso si puo ¶ deue fare trouandosi di fuori a mezzo ¶ di sotto, Ma se si trouera esser di dentro non si puo a modo alcuno andare a far presa perche si uia a pericolo di inuestirsi nella punta dell'inimico, per cio per fugir questa punta si deue uolgere il pugno ¶ tagliar la faccia ¶ tirarsi con l'allargar il piede uerso la guardia larga, ¶ trouandosi a basso et hauer incōtrato il taglio inimico o cō il filo o con il falso esedo di sotto, si deue senz'altro indugio tagliar nelle gambe et allargarli dalla pūta inimica, et questo sia p' uniuersale precetto di portar sēpre la parte piu lūtana dalle arme inimiche, ¶ ferir sēpre cō la spada in quella parte che piu si troua uicina o pozca o molta che sia la botta, et e da auerire che ritrouandosi sotto l'arma inimica in piouere si puo fare una sicura presa ma ci uuol prestezza et cure perche si cresce per linea retta uerso l'inimico, cioè crescere il passo et pigliar cō la mano ancor che nuda la spada dell'inimico

dell'inimico presso a l'else di sotto dalla propria spada, et u'ger subito la mano in fuori che a forza gli si cava la spada di mano, ne bisogna temer di tagliarsi pigliandola a man nuda p che e in tal loco che quādo ancò in quello s'incontraffe il colpo forse non taglierebbe p hauer poca uioelntza tutt; il male che potesse accadere sarebbe se l'inimico tirasse la spada indietro onde uenirebbe a segare, et in tal modo la spada taglierebbe molto, ma non bisogna dar tēpo all'inimico di tirar indietro, ma subito presa la spada uolcar la mano in fuori nel qual modo l'inimico o' ha forza alcuna questi modi di ferire si deuono et possono usar in tutte l'alt' armi, pero si offeruerà sēpre questa regola di andar cō la uita in parte diuersa dalla spada dell'inimico, et ferir o poco o assai cō quel manco tēpo che sia possibile et uolēdo cō poco moto et tēpo far gran taglio bisogna subito che si ha colto ritirar la spada et segare, che il ferir di taglio in altro modo e uano anchor che hauesse gran furia quando uiene che coglia in cosa tenera, ma questo anchor che debole in tutti i modi taglia molto.

DELLA SPADA ET PUGNALE.

TUTT E le guardie chē si mettono di spada sola si possono ancho metter di spada et pugnale, et cō piu ragione in queste si possono dimandar guardie, che nella sola spada picioche, bēche la spada si pōga concertatamēte et con disauantagio tale che nō difende quasi alcuna parte della uita, ni e il pugnale, ilquale sta alla cōtinua difesa, caso che non si uollesse leuar ambe le braccia et appresentar il petto libero a l'inimico, ilche non sarà ne secondo la uera ne secondo la falsa arte, uicercandosi in ciascuna di esse di uincere, et questo modo di leuar le braccia sarebbe un uolere

al sicuro perdere . Si auertirà dunque nell'inganno hauendo due arme di sempre hauerne una alla difesa & adoprare poi l'altra ad ogni modo per trauagliar l'inimico , formando quand'una & quand'un'altra guardia & in ciascuna d'esse fingere , la punta & cacciar la punta, finger la punta & irar il taglio ; & alle uolte finger anco il taglio & irar il taglio , & in tutti questi modi auertir che sempre il colpo sia dalla finta differente, cioè che se si finge la punta alta cacciarla bassa , & se di dentro ferir poi di fuori , & fingendo il taglio alto ferir con il basso , o fingendo diritto ferir con il riuerso , & quando si uoglia ferir con il diritto contrario , dopo il taglio alto trar il riuerso basso , facendo insomma tutte quelle mistioni de colpi che possono patir tutte queste contrarietà , punta, tagli, alto, basso, diritto, & riuerso, dentro, & fuori, con il pugnale non ueggio che si possi quasi fare inganno che non sia manifestamente pericoloso , come sarebbe allargarlo & scoprir qualche parte all'inimico & inuitarlo a muoversi, uolendo poi riparare & ferir l'inimico sconcertato , ma a me non pare si debbano usar questa sorte d'inganni di scoprirsi, perche glie di bisogno al sicuro, prima difendersi & poi offendere, ilche non si farà se si haurà contra inimico che sia punto ualoroso o giudizioso, ma questo si uol fare come per ultimo de tutti i colpi & quasi in casi disperati , ouero finger di slanciar il pugnale nella faccia . dell'inimico con furia, dalla qual finta senza dubbio pr. curerà di difendersi , o con il leuar le braccia o con ritirarsi o muoversi uerso qualche parte, nel qual trauaglio & tempo si puo facilmente essendo punto presto o accorto , sicuramente ferire, ouero anco in uece di finger di trarlo slanciarlo

ciarlo da douero nella faccia all'inimico . per laqual occasione bisognerebbe saper ficare il pugnale di punta , ma sia come si uo-
glia ad ogni modo la uenuta del pugnale in tal modo traua-
glia , et disordina si, che si puo andar sicuramente a ferir an-
dando presto .

Questi inganni di spada & pugnale si possono difendere se-
condo che piu torna comodo con la spada o con il pugnale , non
hauendo punto di riguardo come nell' arte uera di uoler con il
pugnale difender la parte sinistra , & con la spada la destra, per
che qui non si attende al'auantaggio di tempo o misura, ma si ha
urà ben questa auertenza, subito che si haurà incontrata la
spada inimica di ferir per la piu corta o di taglio o di punta, an-
cora che non si facesse colpo c'hauesse forza , ma solo si toccasse
debil et scarsamente , perche ad ogni modo in giuoco questa è
tenuta per vittoria . Quanto alle prese non lodo a modo al-
cuno, che si uadi a far presa della spada dell'inimico con la ma-
no stanca gettando uia il pugnale come in alcun loco ho ueduto
fare, ma si bene far questa presa della spada inimica con la spa-
da et pugnale in mano & benche questo paia impossibile
pure si farà sicuramente da ciascuna persona che sia pre-
sta et di forte braccio , & questa presa si fa cosi sotto il taglio
come sotto la punta a questo modo , uenendo punta o taglio
alto si deurà andarlo a incontrar con la spada di fuori nella
terza quarta parte della spada inimica & con il pugnale
di dentro nelle prime o seconde parti , et subito colta a que-
sto modo la spada del inimico in mezzo , uolger per forza la
spada del inimico in fuori con il pugnale tenendo sempre la
spada

Spada forma & diritta uerso l'inimico piu che sia possibile per poter piu facilmente uolgere, & no è dubio che si caua la spada di mano all'inimico & quanto piu si coglie la spada inimica uerso la punta tanto piu facilmente si uolta in stori perche forma cerchio maggiore et l'inimico ha poca forza da resistere a quel moto.

DELLA SPADA ET CAPA.

PER INGANNAR l'inimico con la capa, è di bisogno sapere in quanti modi possa seruire, & saperla acconciamente imbracciare. & saper si recar per auantagio quella sua larghezza & anco conoscer quanto con essa larghezza si possa porger al inimico di discommodo & di auantagio, perche non sempre accade di uenir alle mani con la capa imbracciata & con la spada in mano, & però è da saggio il saperla onco in altro modo adoprar. Si può dunque procacciare auantagio con la capa, & hauendola intorno & hauendola in braccio, hauendola intorno a questo modo che uenendosi con alcuno alle mani & essendo uicini & per caso si ritrouasi esser senz'arme hauendo contra l'inimico armato & minacciato, all'hora si puo pigliando ambi i lati della capa piu uerso il capuccio che sia possibile trarsela con prestezza per sopra il capo & gettarla in capo all'inimico, & poi costi in uolto & orbato, o gettarlo in terra, o e rli i armi, & questo è molto fattibile da un presto contra uno che sia un poco pigro, si puo in altro modo hauer auantagio dalla capa che ha l'inimico intorno, pigliando ambi i lati della capa dell'inimico uicino al capuccio cō una mano, i quali tenuti bē stretti fanno che la capa intorno al collo diuicne come un laccio nelquale se tirerai forte con l'una mano dand. con l'altra forte nel uiso all'inimico, poco manco che
non gli

non gli si rōpa il collo, et in molti altri modi si puo ualcr della sola
 capa gran parte di quali ne saprà trouare ogni psona mediocre mē
 te giuditiosa, hauēdo poi la capa in braccio et la spada t'uantag
 gio che si puo in essa hauer oltra il difendere i colpi che q̄sto è sta
 to detto nella uera arte si puo trauagliar l'inimico fingēdo di trar
 gliela, et traēdola da douero, il finger di trarla è molto piccoloso p
 che cio n̄ si puo fare se non con l'inghifsimo tēpo et il trarla tēde
 molto alla uittoria, et è quasi piu presto uera arte che inganno per
 cioche fa o p linea retta o p altra breue, ne p altro q̄sto si pone piu
 presto nell'inganno che nella uera senon che uincendo p questa uia
 pare che non sia ualore cogliēdo l'inimico orbatō, la capa dunq̄ uo
 lendola trare si puo trar con il bracci, et con la spada et uolendo
 la trar bisogna auertir di non l'hauen inuolta intorno al braccio
 molto et nor piu che due uolte non lar tenēdo punto stretta con la
 mano p poterla quando occasione ne uiene da se facilmente slan
 ciar, et quando si uol trar con il braccio uolendo che uadi con fu
 ria et faccia l'effetto che si richiede è di bisogno aggiongerui la cre
 sciuta di quel passo da quella bāda che sarà la capa hauēdo prima
 con la spada o incontrata o trouata o assicurata la spada inimi
 ca che p la cresciuta del passo non p̄ssa offēdere et bisogna adogni
 modo trouarsi di fuora et uenēdo o pūta o taglio alto o a mezo su
 bito riparato con la spada si crescerà il passo et si slancierà la ca
 pa o sia per il capuccio imbracciata o in qualche altra parte
 cacciando giu della spalla, o essendō an̄o su la spalla, et que
 sto modo la tra piu facilmente, Et la allarga piu di modo che
 l'inimico resta piu auiluppato. Quanto al trarla con la spada ella
 si puo trar con la punta et con il taglio. Con la punta ritrouandosi
 in guardia bassa cō il pie diritto indietro et con la capa inanzi ne
 caso

*caso la capa uuol esser ben addoppiata et grossa & posta scia-
 mente sul braccio & non in uolta, & in uece di spinger una
 punta la qual all' hora sara ascosa dietro alla capa, si torra la
 capa su la punta della spada & con la cresciuta del passo si tra-
 ra uerso l' inimico alla faccia, & in questo modo si tra la capa con
 si gran forza & tanto copertamente che ne l' inimico se n' accor-
 ge ne puo quasi fugir che la capa non li dia nella faccia, per la
 qual botta puo subito poi esser ferito in qual si uoglia parte. Con
 il tagli si po trar la capa essendo in guardia bassa con la spada
 c' habbi la punta uolta indietro nella parte sinistra hauendou so-
 pra la capa imbracciata largha sino al gombito & non inuolta,
 & fingendo di trar un riuerso, tor la capa su il taglio &
 slancia la uerso l' inimico ferendo lo poi di quel colpo che piu tor-
 nera comodo, molti altr' inganni si potrebbon dir della capa si del
 tirare come del fingere, ma per che penso che questi come
 per esempio bastino a farne poi molti altri faccio fine.*

DELLA SPADA E BROCHIERO TAR-
 gha & rotella.

PRENDO MI che quanto all' inganno queste tre
 sorti d' arme sian tutte d' una istessa consideratione et tutto
 quello che si poteua dire di differenza tra esse su detto nella uera
 arte considerando la forma di ciascuna, però ho uoluto piu
 presto restringermi, che procurar di empire il foglio con il ridir
 quasi l' istesso, tutte queste tre arme deuono esser impugnate
 & tenute con il braccio desteso inanti et questo nella targa et
 nel brocchiero si uede chiaramente la rotella ancora, perche per
 la sua

la sua grandezza & peso non si puo con il solo pugno tenir impu-
 gnata dinanzi, nelqual modo molto piu difenderebbe, si tiene
 abbracciata ma con il braccio disteso & con il pugno inanti che
 uien quasi ad esser il medesimo, però tanto si puo fingere con
 una di queste quanto con l'altra, non usando altra finta con esse
 che il scoprirsì, il por diuerse guardie senza hauer punto di riguar-
 do ad auantaggio alcuno, questo ui e tra esse di differenza che
 con la rotella si possono facilmente difender le punte & i tagli
 & con la targa si difendono meglio i tagli che con ciascun'al-
 tra, per che e di forma quadrangulare & il taglio della spada
 si puo facilmente ritenir con i lati retti della targa, il che
 non cosi facilmente auiene nel brochiero, per che con esso ol-
 tra che per difesa delle punte non e molto sicuro per se solo ma
 ni bisogna ancho obligar la spada, i tagli ancora quando uengo-
 no di trauerfo perche in quel caso incontrano la circonferenza, la
 qual se auiene che non incontri la spada nel diametro, nel qual
 loco solo la puo ritenire, ma la incontri o di sotto o di sopra dal
 diametro, all'h:ra puo facilmente sfugir la spada, & andar
 a ferir nella testa o nelle coscie, pero sarà ciascuno auertito
 di ferir nel brochiero o di punta o di taglio di trauerfo.
 Quanto alle finte & inganni che si possono in esse usar, se
 nella sola spada ue ne sono infiniti, in questi arme ue ne sono
 molto piu, se si puo passar l'infinito, per che oltra il
 finger con la spada o punta o taglio, o alto, o basso, o
 di dentro, o di fuori & pure con essa una gran quantità
 di guardie fregolate, ui resta un'inganno di questi particolar-
 mente che e il tenir il brochiero targa o rotella allarghati

R

& scoprirsì

☉ scoprirsi all'inimico accio si discomodi ☉ perda tempo nel uenir a ferir, sendo sicuro di presto difenderfi ☉ offendere, ☉ questo si puo fare in tutte le guardie ☉ piu facilmente con la targa che alcun'altra per che e assai grande ☉ puo facil ☉ sicuramente incontrar ☉ trouar la spada inimica quando uiene per ferir, ilche non si facilmente accade nella rotella per esser di forma circular ☉ nel brochiero per haue re oltre la rotondità la picciolezza per le quale due cose puo difficilmente incontrare i colpi, caso che non si fosse molto in questo esercitato, ☉ perche queste sono due armi delle quali una e da offesa ☉ l'altra da difesa, si dee auertir che quantunque con una finta punta o taglio si oblighi alla difesa la rotella, targa, o brochiero dell'inimico restand li la spada libera che non bisogna risoluersi d'andare a ferir dopo la punta perche piu facilmente di restar ferito dalla spada inimica però si auertirà per il piu andar a finger le punte alle quali il piu delle uolte oltre l'arma da difesa si obliga ancho la spada, ouero finger i tagli dal genocchio in giu per che non si potendo in quel loco addoprar la rotella o altro per forza u si pone per difesa la spada, la qual subito trouata ☉ assicurata che non possi offendere, si deue andare a ferir di qua. l colpo che si ha per sicuro.

AVERTIMENTO CIRCA LA DIFESA
 de l'inganno della rotella.

○ **GNI** uolta che s'usa l'inganno con la rotella targa et brochiero o per dir meglio con la spada da essi accompagnata, si
finge

finge o taglio, o punta o che si perge inanzi alcuna parte scoperta. A tutte quelle finte di taglio che uengono dal ginocchio in su si deve opponer la rotella o altro, & poi subito sottesi ferir di punta nelle parte piu disarmate, ma se uengono i colpi dal genocchio in giu necessariamente bisogna andarli ad incontrar con la spada et sempre con il falso si il diritto come il riuerso & tagliando subito del filo preparato le gambe senza punto far mo- ro dei piedi o della uita. & questa sorte di colpir e tanto bue che al sicuro scrisce le punte anch'esse tutte & gli altri tagli si al ti come bassi, possono anzi acueno in tal modo esser difesi accom- pagnando alla rote'la o altra difesa la spada con la punta uerso l'inimico et subito che si ha incontrata la spada inimica se si incon- trerà del falso non si acura far altro che tagliar o faccia o gambe dell'inimico, ma se si incontrerà la spada inimica con il filo all' hora sara bisogno uolendo ferir del filo prima che si tagli uolger la mano & poi tagliar & questo e il proprio colpir di spada & rotella o targa o brochiero & difender & tutti gli altri modi rie- scono uani, percioche il prima incontrar & poi ferir fa che sem- pre si entra dentro dalla rotella dell'inimico o dalla spada; onde si puo facilmente ferir che la rotella ne la spada puo piu difende- re, & s'alcuno di esse questo colpi e di poca forza li rispondo che e uero che e poco colpo, per una menara o sicure che uo- glian dire che ha il taglio corto & non fa piu che una bot- ta, ma con la spada ferrendo in questo modo per che ella ha il taglio lungo si ha comodita di segare subito che con il taglio s'ha trovato l'inimico, ilqual seagre e il ue- ro colpir di taglio con la spada, & maximamente nelle parti

carnose & neruose, s'anderà dunque sempre con spada, rotella, o simili ad incontrar parlando d'inganno, le offese inimiche con la spada & r. tella accompagnata, & subito trouata la spada inimica si taglierà dentro da quella o le gambe, o la faccia, senza star alirimenti a cauar la spada per trar punte o maggior tagli percioche questa uia uolendo difendere & ferire è la piu corta. Auenendo mo che l'inimico si scuopra una parte per inuitar l'inimico a ferir uolendo poi. batar l'offesa, & ferir, in quel caso ouero non si deue andar a ferir se non si uede che la spada sia piu uicina all'inimico che non è la sua rotella alla spada, ouero spingendo & essendo lontano si deue cauar la spada & farlo andar uuoto ferend' comodamente o di sopra o in altr. loco, & facil cosa è che perda molto tempo, perche la rotella & simili sono di peso & quando son mossi non trouando incontro o ritegno alcuno trasportano la forza, ma se uiene comodità di esser come s'è detto piu uicino a offender l'inimico che lui non è al difendersi all'hora non si dee finger & cauar ma spinger risoluto & presto che si ferirà, & questo modo di ferir e piu della uera arte che dell'inganno.

DELL' INGANNO DELLE
due spade.

QUESTA sorte d'arme ha cosi gran spatio di offesa & di difesa & talmente l'una con l'altra implicata, che niun'altra sorte d'arme e di quelle d'hasta in fuori, che io ardisi di parreggiar con queste, si possi no con esse porre infinite guardie, tutte sicure da due in fuori che sono il tenir ambe due le spade con le punte indie

te indietro, percioche questo sarebbe un uoler al sicuro farsi amazzare, ouero tenirle ambe due alte nel qual modo si starebbe con troppo fatica, essendo che quei doi pesi delle spade sendo graui per sua natura tendono all'in giu, onde danno molta fatica alle braccia però da queste due in fuori si poneranno tutte quelle che in tal arme si possono tr uar, alte, basse, & larghe, alterate, & sminite, & di quelle miste come per una spada la guardia alta & con l'altra la larga, per la bassa & la larga, l'alta & bassa, due basse, o due larghe ma queste ancora sono quasi come le due alte faticose perciò si lasceranno, si puo oltre di cio tenir una spada con la punta inanti & l'altra con la punta indietro, & molte altre, le quali tutte si trouano con il uedere & sapere in quanti modi si possa mu uer le mani, le braccia, i piedi, & la persona, perche tutti questi moti hanno potestà di uariar guardia, in tutte queste guardie si puo con l'una & l'altra mano & spada, usar inganni all'inimico, quando con il fingere & quando con il scoprirsi, et questa e la proprietà di quest'arme che puo finger con una spada & con quella istessa ferire ouero con l'altra, & similmente scoprir con una & con quella difendersi o con altra ilche non e sin hora auenuto in niun'altra sorte d'arme, allequale è stato di bisogno sempre che quella che finge ferisca, & però era necessario che consumasse doi tempi, per la qual cosa si reuiua che l'inganno gli fuisse di grandissimo danno, & perdita, di tempo, la qual cosa non auiene in quelle lequali essendo due & hauendo tant'offesa & difesa l'una quanto l'altra, possono ambe due in un'istesso modo essercitarsi, & sapendo adoprare così l'una come l'altra mano, ilche si suppone, si possono

possono in uno istesso tempo trar due punte, duo tagli, diritti &
 riuersi, ma uolendo per modo di giocare essercitarsi, si tenerà
 sempre di ferir con una l'inimico, & con l'altra si starà alla
 guardia della propria persona. Quando dunque si trouerà
 contra l'inimico con due spade, una d'esse sempre potrà crescer
 un pass. a ferire o di punta, o di taglio, da questa bisogna mol-
 to guardarsi perche ella è forte & porta gran pericolo, l'altra
 che è inanti & che non ha cresciuta di passo, & però non potrà
 ferir senon quanto comportera la difesa & forza del braccio,
 debole a ferire ma molto forte a riparare, le medesme qualita
 che si ritrouano nell inimico si ritrouano in noi stessi. Però
 si potrà ritruuandosi con il pie destro inanti sendo in qual si uo-
 glia guardia, fingere con la spada dinanzi & con l'istessa fe-
 rire, euero con quella didietro & ferir con quella di dietro, o
 nel terzo modo finger con una & ferir con l'altra & questa
 sorte di finta è piu propria delle due spade che niun' altra,
 ma bisogna ben auertir che mentre che si finge con una uolen-
 do con l'istessa ferir di tenir l'altra diritamente opposta all'ini-
 mico, perche mentre egli oblihera alla finta & offesa una
 sola spada, con l'altra potrebbe uenir a ferir se trouasse loco
 scoperto & facile a entrare, hauendo adunque questa con-
 tinua auertenza nelle due spade di sempre hauerne una dirit-
 ta uerso l'inimico per tratenilo che non si risolua di entrar,
 si andera hora con una spada hora con l'altra fingendo quan-
 do punta quando taglio, ferendo poi o con l'istessa spada che
 finge o con l'altra, & in questo bisogna hauer giuaitio di uen-
 der per

der per la finta qual parte scuopre l'inimico andando la subito a inuestir con quella spada che piu li è uicina, & con la quale si può piu sicuramente ferire, & è da auertir che è molto forte modo di ferir & breue a ferir, il finger con la spada dinanti, o sia punta o sia taglio & finger anco con essa una o due o piu uolte, hor alto, hor basso, quando con punta, quando con taglio, per obligar & trauiagliar tutte due le spade di l'inimico, & poi andar a ferir quando uiene l'occasione con la spada di dietro crescendo tutta uia nel ferir il passo, la finta che si puo fare con la spada di dietro è inutile, facendola senza muouere il passo, percioche ella è tanto curta che non giunge o poco l'inimico, però non lo puo trauiagliare in modo che lo p'si far scoprire o sconcertar si della uita, onde ne nasce che dopo questa finta della spada di dietro non è sicuro il ferir ne della istessa spada de dietro ne di quella dinanzi per non hauer l'inimico in alcuna parte scoperto o trauiagliato, il meglio dunque che sia uolendo finger della spada di dietro, sarà di spinger punta o taglio risoluto per ferir con la cresciuta del passo, & mouendo l'inimico ulla difesa, ferirl della istessa spada in qualche loco scoperto, perche con l'altra spada non si puo ferir perche di gia per il crescer di quella di dietro quella che era dinanzi rimane di dietro, per la qual cosa ella non puo ferir se non cresce il passo, & il fare quest'altra appresso l'altra cresciuta è di gran tempo, però qual uolta si andara con la cresciuta del passo a spinger con la spada di dentro si tentera di ferir con la istessa spada; per esser come s'è detto il ferir de l'altra troppo lungo, si haue-

si hauera dunque per precetto in quest' arme, che fingendo con la spada dinanzi si può con l'istessa ferire ouero con l'altra crescendo il passo, & fingendo con quella di dietro si andarà a spinger risoluto con la cresciuta del passo, procurando poscia di ferir con la istessa spada, quando la prima botta non uadi piena, odi punta o di taglio, alti o bassi secondo che in quella occasione si trouerà comodiua.

AVERTIMENTI CIRCA

le difese.

IN tutti i modi per modo di gioco, si può porre contra l'inimico, cioè se lui sarà alto porsi o basso o largo, ma fa più bel uedere & è più comodo il porsi contra nell'istesso modo che egli si truoua, con il medesimo piede inanzi & nel medesimo sito che egli sarà o alto o basso, perche in tal modo stando può l'inimico difficilmente tentar con finte di traouagliar ambe due le spade, et oltre di ciò si auertirà sempre che la spada dinanzi sia quella che difenda si le finte come le botte risolute, il che si può far facilmente, per che se ella è alta piegandola con la punta in giù difende sino alle ginocchia & essendo bassa uolgendola, o in su, o in giù difende quella meta di uita oue si uolge, hauendo dunque queste auertenze di porsi come l'inimico & difender le finte con la spada dinanzi, quando ueniranno finte o colpi subito che si hauran riparati con la spada dinanzi si crescerà un passo obliquo, & con la spada che era di dietro si trarà di punta in qualche loco scoperto, o taglio diritto, nelle gambe, o uero che è

che e meglio, si andara a ferir di riuerso o a trauerso la faccia, o uero a trauerso le braccia, & questo colpo facilissimamente riesce, percioche la spada dinanzi de l'inimico e occupata & quella di dietro non puo uekir o opporsi a questa offesa, & non puo cosi facilmente ferir percioche per il crescer del passo obliquo si moue della linea retta onde all'inimico non torna comodo di ferir con la spada di dietro che prima non resti ferito o nella faccia o nelle braccia. Però si haura sempre resolutione che subito che si haura incontrata la spada dell'inimico con la spada dinanzi, di andar a ferir con la spada di dietro, ne si deue temer della spada di dietro dell'inimico per che o uero che ella non puo offendere, per il fugir di uita come s'e detto ouero, se puo, subito tende alla difesa, & resta obligata onde non si puo offendere.

PER gli inganni et finte del spadone non si ha da hauer rispetto ad addoprarlo piu da solo a solo che fra molti, ma solamente si ha da hauer questo fine di mucuerlo & addoprarlo con agilita & prestezza cosi di taglio come di punta facendo quei giri & sbaragli che richiede la sua forma grandezza, & modo di tenir, ne si deue hauer in consideratione il far giro piccolo o grande ne ferir piu di punta che di taglio, ma solamente creder che la uittoria stia nell'esser presto & destro a menar in qual si uoglia modo, però si possun formar molte guardie delle quali tutte sarebbe superfluo il ragionarne onde di sei solamente si trattera piu comode & piu usitate delle quali una si, a di-

manderà alta la seconda largha la terza bassa, dalle quali tre
 ne nascono poi tre altra verso l'altra parte che son in tutto sei,
 la alta sarà tenir il spadone & le braccia in alto leuate &
 larghe dalla uita, con il spadone con la punta uolta uer-
 so quella parte che sarà il braccio che haurà la mano al
 la croce, cio e, se la man destra sarà alla croce & il pie d'estro
 inanzi, tenir ancora il spadone uerso quella parte con la punta,
 un'altra alta opposta a questa sarà senza punto muouer i piedi
 uolger la punta uerso l'altra parte cioè uerso la sinistra, & in
 crocciar le braccia & e da auertir che in questa guardia alta
 sia in qual parte si uoglia, sempre si deue tenir il spadone
 con la punta uolta in giu, la seconda sarà largha con le braccia
 dalla uita allarghate non alte ma diritte & medesma-
 mente il spadone diritto, da questa se ne formerà un'altra
 largha uolta uerso l'altra parte incrociando le braccia, la terza
 sarà bassa ma in questa il spadone uolè esser tenuto con
 la punta un poco all'insu, & hauerà la sua bassa oppo-
 sta uolgendo il spadone nell'altra parte & incrociando le braccia,
 molte altre guardie si possono porre come tenir il spadone al
 to con la punta indietro per menar di taglio fendente, ouero tenir
 lo basso con la punta indietro per uenir a menar di sotto insu, ma
 a queste guardie riescono mal le finte & se pur alcuna fin-
 ta in esse douesse riuscir, sarebbe finta di taglio la quale nel
 spadone a modo alcuno non si deue usare per che uì si perde molto
 tempo, douendo doppo quelle finte ancora ferir di taglio per che
 non torna commodo con il spadone finger il taglio & ferir
 di punta percioche il peso del spadone nel ferir di taglio

straporta

straporta le braccia onde difficilmente si puo ritenir per ferir
 di punta , però la finta che si deua fare con il spadone
 deua sempre esser di punta, & ferir con il taglio o di dritto o di
 riuerso , ouero finger una punta alta & trarla bassa o
 in altro loco , & quando pure si uollesse finger il taglio ,
 si deue finger il falso , & uoltar il tondo & ferir di ta-
 glio, & ferendo sempre crescer il passo , & quando questa
 finta di falso si fa hauendo le braccia in crociate & che do-
 po la finta si uolia menar il riuerso , all' hora si cresce il
 passo sinistro ; & trouandosi in qualunque delle altre guar-
 die senza hauer le mani in croce , all' hora uolendo poi cre-
 scer a ferir si cresce il passo destro ; le medesime auertenz-
 ze si danno hauer circa il crescer , uolendo in ciascu-
 na di esse gnardie finger la punta la quale e la miglior
 finta che possi fare il spadone , & non per altro con
 il spadone si finge la punta , & si ferisce di taglio se
 non per che il taglio ha molto piu forza che non ha la
 punta , per esser il spadone lungho onde forma nel fe-
 rir di taglio gran cerchio , & e poi di tanto peso che o-
 gni poca forza lo fa colpir con gran uiolenza ; ma per-
 cioche questo ferir di taglio e molto mal sicuro per che
 si si perde molto tempo massime nel giro grande del spadone, sotto
 il qual tempo puo ogni accorto & presto ferir con spada o altro di
 punta, onde che per uietar questo pericolo prima che si risolua al-
 cuna a ferir di taglio bisogna prima, spinger una punta che sia
 piu presto risolta che finta , per quanto si puo allungar ambe
 le braccia , con la quale si fara tanto ritirar l' inimico che

si potrà sicuramente uolger il taglio & crescer il passo senza du-
 bitar che l'inimico giunga prima a ferir di punta; quando dun-
 que si ritrouerà in guardia alta in l'una o l'altra banda si deuerà
 finger la punta crescendo insieme con il passo quel taglio che tor-
 na comodo o sia diritto o sia riuerso; & far il medesimo nella
 guardia larga; & nella bassa, nelle quali due è più facile il finger
 questa punta che nell'altra, & è da auertir che quando auenisse
 se che il taglio dopo la finta andasse uoto di non si lasciar traspor-
 tar in modo al peso del spadone che si dia o in terra; o che si resti
 della spada scoperti; & di tutta quella parte che è dinanzi, pe-
 rò subito che si accorgerà di hauer menato in uano si lascerà an-
 dar il spadone, non di tutto tondo in torno alla testa ma con
 la punta indietro per da basso di modo che il giro lo porti in guar-
 dia alta nella quale poscia subito si puo risolver di tornar a ferir
 o a difendersi da qual si uaglia banda formandola secondo che in
 quel caso più torna comodo.

DEL DIFFENDERE COL

LE DIFFESE del spadone richiedno un cuore ardito,
 perche il tenere quei gran colpi del spadone & perciò non uo-
 ler considerar l'auantaggio del tempo che è il principal fa che gli
 huomini fuggono tenendo per certo che ogni bota di quella sia irre-
 parabile, ritrouandosi dunque contra l'inimico con un altro spado-
 ne, gli si opponera sempre la guardia bassa & uenendo la finta
 punta se ella uien tanto inanti che possa giungere, prima che giun-
 ga si deue bater spingendoli subito una punta alla faccia oue-

ro tirando giu di taglio per le braccia senza tenar il spad ne in
 cerchio, ma perche queste punte finite al piu delle uolte son lon
 tane, & non giungono alla uita, & son tratte per spauenta
 re & far ritirar, per poter p i bauer tempo di menar il taglio
 con la cresciuta del passo che ua con maggior furia, & di que
 sto poter giunger, o non, se ne puo far giuditio, dalla uicinita
 dell inimico perche molto ben si sa quanto puo distender le brac
 cia, quando dunque non potesse giungere non si deua curar di ba
 terla ma essotar che leua il spadone per menar di taglio & in
 quel tempo crescer & ferir di punta & accadendi che si ri
 trouasse esser contra un spadone con una sola spada o puznale
 essendi certo che non piu menar se non o di punto o di taglio,
 per riparar le punte si puo baterle & ritirarsi, ma se uiene al
 menar di taglio, subito che leua il spadone bisogna in quel tem
 po crescer inanzi & ferir di punta, o non hauendo tempo di se
 rir incontrar & sostenir il colpo del spadone nelle prime parti fa
 cendone con l una delle mani presa & con l altra ferendo, & que
 sto uien fatto pur che si sia presto perche in quel luoco il spado
 ne ha poca forza:

DEL PERTESANONE RONCHA mnd
 spiedo allabarda.

GLI inganni in queste armi sono tutti piu manifesti & chiari
 che non sono nelle armi corte, che con una sola mano s'addo
 prano percioche molto piu pigramente si muouono ambe le braccia
 che un solo & la cagione di questo, è che per esser piu lungo nel
 lor moto formano maggior cerchio & questo si conosce piu ne i
 tagli

tagli, e nelle punte, però la miglior finta che si possa far in que-
 ste sarà la finta di punta, & quella di taglio, o mai o rarissime
 uolte, & se non quando gran necessità stringesse come si dirà.
 Formeremo dunque in queste arme quattro guardie, tre con la
 punta inanzi delle quali una sarà con la punta bassa & con il brac-
 cio di dietro leuato, l'altra con la punta alta & il braccio destro
 di dietro abbassato, la terza sarà con la punta dritta, & con le
 braccia eguali, & in ciascuna di queste tre si fingerà di fuori
 spingendo poi dentro, ouero dentro spingendo poi di fuori, &
 finger alto & (spinger basso &) all'incontro & nel finger di fuori
 o dentro si ha da hauer questa auertenza di sempre per andar
 piu coperto girar il piede di dietro uerso quella parte nella quale
 si porterà l'arma per ferir dopo la finta, la quarta guardia che si
 usa molto & massimamente con la roncha sarà di tenir l'arma
 con il calzo inanti & con il taglio leuato in alto, & questa
 s'usa molto per aspettar i colpi dell'inimico per poterli uolunta-
 riamente riparar con il calzo o con il mezzo del hasta, & poi entrar a
 ferir di taglio con la cresciuta del passo, il qual modo di ferir è pre-
 stissimo l'inganno che si puo in questa guardia usare è quando si
 haura riparato con il calzo il colpo dell'inimico, & che si uorra
 crescer a ferir di taglio, se l'inimico leuera l'arma per difendersi
 da quel taglio all'hora si lascierà di trar il taglio & si ritirerà
 l'arma spingendola di sotto di punta con la cresciuta del passo,
 & questo colpo è molto riuscibile è sicuro uenendo fatto accomo-
 dato & presto.

DELLA PICA.

01
NELLA PICA anchora benche ella sia un'arma senza alcun rampino, & atta molto piu adimstrar gran ualore che grand' astutia, si puo usar qualche inganno ma perche ella non ha altro che punta per offendere & lunghezza per difendere però non si potra in essa usar altro inganno, che di punta & per non hauer qui per fine la uerita si potra tenerla in molti modi secondo che all' huomo tornera piu comodo o in capo o a mezzo o piu indietro o piu inanzi doue li pare, & con essa si potra formar tre guardie una diritta con le braccia eguali, & due l'una con la punta bassa l'altra con la punta alta, fingendo in ciascuna d'esse la punta di dentro, o di fuori, alta, o bassa & spingendola poi risolta nel suo contrario con il portar il piede di dietro sempre uerso quella parte che si portera la pica per ferire, ben è da auertire nella picca, di far sempre che la mano di dietro sia quella che rega. spinga ritiri & governi la pica & la mano dinanti non serui ad altro che ad agiutare a sostentarla.

DELLE DIFFESE. DE GLI INGANNI
 de l'arme d'alta.

NON HO posto difesa alla roncha & alle altre per esser una medesima quella & questa della pica & per ristringer si in poca cosa non si potèdo in queste render un inganno p l'altro o far presa dell' armi, et benche si potesse nõ le lodo p esser difficile torre un arma che sia con ambedue le mani tenuta quello dunque che si

che si haura da fare per difendersi da quest' arme sarà di ricor rere alla uera arte auertendo di correr alla finta dell' inimico come che fosse uera & ferir prima che egli faccia l' altro tempo, de la sua puma risoluta, & auertir nel spinger di esser presto & uenir la uita & le braccia talmente accommodate che l' arma con la quale si ferisce la cuopra tutta & qui sia fine all' inganno nel quale si deue haue questa auertenza o di sempre far le finte in tal modo che non andando l' inimico a ripararle e le giungano & feriscono per che in tal modo fatte perderan poco tempo.

DELLO ESERCITARSI DA SOLO PER
acquistar forza.

SE la forza ne gli huomini come molti credono, fusse dalla natura data in quel modo che ci ha dato il uedere & l' udire & gli altri sensi, & quali sono tali in noi che non possono esser da nostra arte accresciuti o diminuiti, farebbe non meno superfluo che ridicolo il uoler hora insegnar ad acquistar forza, che se uno dicesse di uolere insegnar a udire o uedere, piu di quello che per sua natura l' huomo ode et uede, ne quan tunque uno diuenendo pittore o musico ueggia le proportioni & intenda molto meglio di quello che faceua prima che fosse pittore, & quella con l' udito apprehenda armonia et conformita de uoci ilche non facea per inanti pero si deue dire che quello oda o ueda piu di quella che faceua, perche quello non uiene dal piu udire o ueder ma dal uedere & udire con piu ragione ma nella forza non auiene cosi perche si uede chiaramente che

ee che uno huomo di età già matura & stabilità non potrà hog
 gi leuar un peso che esercitandosi a leuarlo lo teuera dimani o
 l'altro, che se uno all'incontro tentasse con l'istessa uista di uo-
 ler dimani o l'altro ueder cosa che non uide heri in quella istessa
 distanza, s'affaticherebbe in uano, & andarebbe a rischio di
 piu presto ueder meno che piu, come si uede che interuiene a
 studenti, & ad altri simili che troppo esercitano il uedere, non
 hauremo dunque dubio alcuno che la forza dell'huomo con l'eser-
 citio mediocre si possa accrescere, & cosi per troppo quiete dimi-
 nuirsi ilche quando non fosse chiaro si potrebbe con infiniti essem-
 pi prouar, ma questo solo basti che si uedra un gentilhuomo, &
 un Caualliero, i quali saranno fortissimi & destrissimi nel cor-
 so et nel salto, et nel saltar et girar a cauallo, non porteranno però
 a gran parte un peso, come un contadino & un fachin, et que-
 sti all'incontro nel correr & saltar sarranno pigri & graui
 ne saprano montar a cauallo se non haranno una scala &
 questo non auiene per altra causa se non perche ciascuno non e
 esercitato in quello che piu uale uolendo dunque alcunò hauer
 forza in questo maneggio d'armi gli conuenira esercitare nel mo-
 do che si dira.

Per hauer questa forza & destrezza, tre cose si deuono confi-
 derar, cio è le braccia i piedi & la uita, in ciascuno de
 quali bisogna esser diligentemente esercitato essendo che il
 saper ben maneggiar le braccia non hauendo ragione alcu-
 na nel mucuer i piedi e spesse uolte causa, che gli huomini
 o per non saper crescere o rituarsi rouinano in terra, &
 quando si fosse solamente ne i piedi esercitato, non inuendo

T a tempo

a tempo le braccia, cresce quando il tempo chiede ma per non sa-
per ben muouer le braccia non solo non offeude, ma resta of-
feso, la uita ancora deue esser cō ragione sopra il suo fonda-
mento portata et messa; perche quando ella troppo indietro o inan-
zi o in l'uno de l'ati piegassi, distrugerebbe a fatto la ragione de
piedi & delle braccia, & al lor dispetto resterebbe offesa tru-
ueremo dunque prima del modo di esercitar le braccia per se poi
ile i piedi poi della uita con questi insieme.

DELL' ESERCITIO ET FORZA DELLE
braccia & mani.

PER forte & gagliardo che si ritruoui esser alcun huomo,
colpira sempre piu tardo & con minor forza di quello che
fara un' altro di manco fortezza & piu esercitato, & sen-
za alcun dubio si stanchera talmente, le braccia le ma-
ni, & la uita, che non potra lungamente in tal nego-
gotio addoprarsi, & molti sono stati i quali per tal stan-
chezza si sono di loro stessi diffidati & hanno lasciato l'eser-
cizio dell'armi, come a essi non conueniente, & s'ingnano,
percioche quella stanchezza con l'esercitio si uince, ne trapa-
passa molto tempo che fortificano la uita i piedi & le brac-
cia in modo, che le cose graue li paion leggere, maneggia-
no con grandissima agilita ogni sorte d'arme, & uincono
in soma ogni d'fficulta, quando dunque si uorra esercitar le
braccia per acquistar forza, si deurà continuar a uincer la fatica
giudicando

giudicando che cio uenghi non da debil natura ma dal non hauer le membra in cio assuesate, in questo esercizio ui sono duo cose da considerare la mano che muoue et la cosa che si muoue, le quali due cose quando saranno regolate haueremo credo quanto desideramo. Quanto alla mano o braccio c' me si fa egli si nella uera arte diuiso in tre parti, cioè nel nodo nel gombito & nella spalla, in ciascuno de quali è di bisogno muouerlo in tutti i modi uelocissimamente & forte, hauendo sempre mai nel moto di esso rispetto all' arma, che si trouerà hauer in mano, le quali potrebbero essere infinite, però le lascio & diro della sola spada percioche questa ha quasi con tutte l'altre qualche conuenienza. Questa dunque come si fa solo di punta o di taglio si risce, per il seruir di taglio bisogna ogni giorno assuesarsi a colpir di taglio, così diritto come riuerso in qualche legno piantato o altra cosa per tale esercizio accomodata, & sempre si usera di prima far il giro della spalla che è il piu forte taglio che si possa menare ma il piu tardo, & subito dietro a quello si fara il giro del gombito, poi quello del nodo della mano, ilquale è piu d'ogn'altro presto, & poi che per alquanti giorni si hauran esercitati questi tre tagli l'un dietro a l'altro, con quella maggior uelocita che possibil sia, & che si sentira hauer derotti tutti tre i nodi, & che si ferira forte con gli nodi di gombito & di mano, si lasciera star quel della spalla & si usera di ferir forte & uelocemente con li doi di gombito & di mano, usando poi finalmente quasi solo quel di nodo di mano quando si sentira hauer la mano ben fortificata, & questo trarlo duo & tre uolte di dritto & altrettanto di riuerso un dritto & un riuerso, duo riuersi & un dritto,

Et così duo dritti et un riuerso, affine che la mano non piglia= si uso di subito dopò un dritto menar un riuerso, perche alle uol= te torna comodo et è auantaggio il trar duo dritti, o duo riuersi o dopò doi dritti un riuerso, et questi colpi si deuouo così cont' una come con l'altra mano esercitare stando sempre fermo s'un passo mediocre trahendo questi tagli hor alti hor bassi et hor a mezo. Quanto al peso che si tiene in mano o sia spada o altro, io non le= do a modo alcuno la opinione di quelli, che uogliono che uno per far forte braccio maneggi in principio una spada greue, perche a questi così assuefatti le ordinarie poi li sono leggiere, anzi sento tut= to il contrario, cioè che a principio per non soffocar la forza, gli si dia in mano una spada leggerissima, accio li possi con grandissi= ma prestezza muouere, perche il fine di quest' arte non è il leuar gran peso ma il muouer con uelocità, et non è dubio alcuno che quello uince che è piu presto, et questa prestezza s'acquista non dal maneggiar gran peso, ma dal muouer spesso, glie ben poi di bisogno dopo et alquanto si haurà trauagliato con la leggera, secondo che si sentirà andar crescendo di fortezza nel braccio pigliarne un'altra alquanto piu graue che accresca un poco piu di fatica, ma che non però ritardi il moto, et così secondo che la for= za ua crescendo crescer a poco a poco il peso, che non andarà mol= to tempo che si maneggiera con grandissima prestezza ogni graue spada, il scire di punta non si può trattar senza consideration de i piedi et della uita perche la gagliardia di spinger una punta consiste nel muouer le braccia i piedi et la uita a tempo et ac= comodatamente, per exercitio delle quali bisogna prima saper si ben metter in ciascuna delle tre guardie per poter di quella uscir,

con una

con una stoccatà dritta & gagliarda in quel manco tempo che
 sia possibile, pero si haura auertenza nella guardia bassa, di por
 si in passo mediocre & con la mano di fuora dal genocchio, usanz
 do poi di presto spingerla senza punto ritirar il braccio in dietro,
 crescendo anco nel istesso tempo per piu allungarla il piede dinan
 zi alquanto piu inanti, & s'egli cresceffe troppo dimodo che il pas
 so per la sua larghezza fosse faticoso, per fugir questo inconuenien
 te, si deurà tanto portar quel di dietro quanto quel dinanzi cresce,
 et questa pūta si deme molte uolte spingere p allungar il braccio, et
 p auerzarlo a spinger questa pūta senza ritirarsi, p esser piu presto
 nella guardia larga perche ella si forma come si fa con il braccio
 et piede allargato in fuori, et nō allungato uerso l'inimico, et nelle
 punte si ha questa miradi spingerle piu diritte che sia possibile, af
 fine che siā piu lunghe, però fara necessario ogni uolta che si uorra
 spinger questa stoccata, muouer la uita et il piede di dietro tãto
 in giro per di dietro che ambe due le spalle il braccio et i piedi sia
 no sotto una istessa linea retta, & in questo modo facendo si fara
 la stocata grandissima, & questa punta si deue esercitar molte
 uolte per assuefar la uita & i piede a muouerfi a questo modo
 in giro, percioche questo moto e quello che ci insegna fuggir di ui
 ta: piu d'ogn'altra difficile e la punta di guardia alta, & non per
 se stessa ma perche pare che quella guardia, massime con il pie
 de dritto inãti sia faticosa, et che pochi la sappino mettere come
 si conuiene per irar in quel manco tempo che sia possibile la pun
 ta, però fara la prima fatica il ueder di porsi in questa guar
 dia che bene stia, il suo sito e questo, che si stia con il braccio
 alto & piu dritto sopra la uita che possibil sia per poter spinger
 la punta

la punta, senza ritirarlo et per der un tempo, et mentre che il braccio e diritto in su per star piu dritto & con manco fatica i piedi vogliono star uniti & anco per questo, per cio che quella guardia e piu per offendere che per difendere però e di bisogno che habbia la sua cresciura preparata onde quando ella si scaricherà si deue rã insieme crescer il piede dinanzi tanto che si sia in passo mediore, & si andarà a calar la mano in guardia bassa, dalla quale se si uorra partire per rimeterci in guardia alta, sarà di bisogno ritirar anco o il piede dinanzi, appresso quel di dietro, o quel di dietro appresso quel dinanzi, & in questo modo, s'usarà di trar questa punta molte uolte rimetendosi sempre in alto con la union dei piedi & spieciandola con la cresciuta del piede dinanzi, & quando si durassi fatica a formar questa guardia, si potrà esercitar per allungar il braccio di ar: acarsi a qualche cauchia alta per quanto si puo alciar il braccio tenendo la mano uolta come se si hauesse la spada in mano, & questo giouera molto a fortificare il braccio & ad habituar la uita a questa guardia. Fatto che si haura questo esercizio per conueniente tempo, tanto che si setira hauer agilità & prestezza in questi colpi semplici si deua poi assuefar di componerli insieme, et trar dopo una punta, un diritto di nodo, poi un riuerso, et dopo questo un'altra punta, auertendo sempre, quando si trara il nodo dopo la punta di girar il piede di dietro per allungar piu il colpo, & quando dopo questo diritto, si uuel trar un riuerso si deue crescer il passo obliquo, per poter poi dopo questo con la cresciuta d'un passo dritto spinger una gagliarda punta bassa & cosi andar poi esercitando di meter molti colpi insieme regolati sempre con il moto de i piedi, & della uita con quella

quella maggior prestezza, & in quel piu breue tempo che sia possibile, hauendo sempre questo per precetto fermissimo di muouer le braccia & i piedi tenendo per sempre ferma la uita che non uadi inanzi balordamente, & principalmente la testa parte tanto importante, ma tenir sempre la uita piegata piu presto indietro che inanti & non la uolger se non in giro per sfugir l'offese, non sarà poscia inconueniente dopo che si haura imparato a offendere per fortificar le braccia far che alcuno meni con un bastone o altra cosa graue tagli & punte, & andarli a incontrar con la spada & sostenirli, & riparar le punte con il fugir di uita & crescer inanti, & parimente sotto i tagli, o andare a ferir prima che cada, ouero incontrarli inanzi nelle prime parti cō la cresciuta del passo, per esser poi presto a ferir di punta, & p̄ sostenir il colpo con piu facilità. Quando poi si sentirà hauer cōuenientemente habituato & fortificato questo instrumento del corpo refterà di ricorrer con l'animo alli cinque auertimenti con i quali s'acquista il giuditio & ordinar poi i suoi moti secondo la dottrina di quelli, pigliando poi da se giuditio nell'offender & difender conoscendo l'auantagio in ogni particular colpo, & non e dubio alcuno che con questo ordine si uenirà in quest' arte a quella perfectione che si desidera.

I L F I N E.